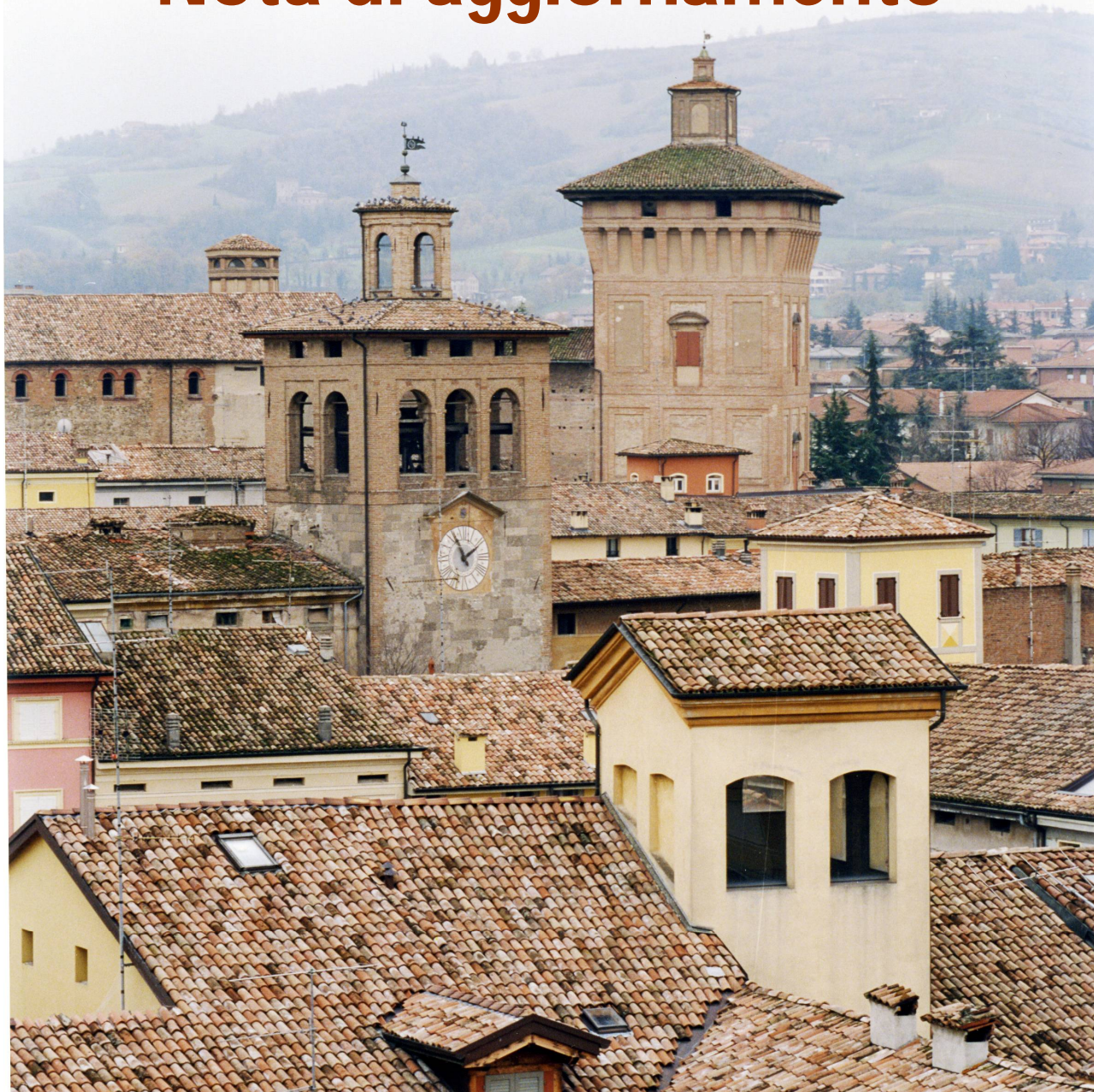




Comune di  
**scandiano**

# Documento Unico di Programmazione 2017-2019 Nota di aggiornamento







## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE STRATEGICA</b>	<b>9</b>
<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	<b>10</b>
<b>1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>11</b>
1.1 LA LEGISLAZIONE EUROPEA	11
1.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio	11
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia	12
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	14
1.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici	15
1.2 LA LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO	15
1.2.1 Il programma di riforma e le principali iniziative in risposta alle raccomandazioni europee per il 2016	18
1.2.2 Pareggio di bilancio in Costituzione	18
1.2.3 Revisione della spesa pubblica	18
1.3 GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE	19
1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale	20
1.3.2 L'Unione Tresinaro Secchia	21
1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014	22
1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione	23
<b>2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>24</b>
2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO	24
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito	24
2.1.2 La spending review	24
2.1.3 Le politiche del personale	25
2.1.4 Le società partecipate	27
2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO	30
2.2.1 Il contesto territoriale	30
2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	40
2.2.3 Qualità della vita e Reddito	49
2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	53
2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano	64
2.2.6 Organizzazioni no profit	68
2.2.7 Sistema infrastrutturale	71
2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	78
<b>3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>79</b>
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	79
3.2 RISORSE FINANZIARIE	85
3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE	85
3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	86
3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI	86
3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	87
3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	87
3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	88
3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	89
3.2.8 INDEBITAMENTO	89
3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	91
3.3.1 Equilibri di parte corrente	91
3.3.2 Equilibrio finale	91
3.3.3 Equilibri di cassa	91
3.4 RISORSE UMANE	92
3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	92
3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA	93
3.5 COERENZA PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	101
<b>4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE</b>	<b>103</b>
4.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA	103







<b>5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE</b>	<b>107</b>
<b>SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima</b>	<b>109</b>
<b>1. ANALISI DELLE RISORSE</b>	<b>110</b>
1.1 ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO	110
1.1.1 <i>Quadro Riassuntivo</i>	110
1.1.2 <i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	111
1.2 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	112
1.3 TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	123
1.4 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	124
1.5 TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	126
<b>2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI</b>	<b>127</b>
<b>3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>127</b>
<b>4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>127</b>
<b>5. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>	<b>128</b>
<b>7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2016</b>	<b>132</b>
<b>8. OBIETTIVI OPERATIVI 2017-2019</b>	<b>178</b>
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	180
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	199
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	201
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	205
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	210
MISSIONE 07 - TURISMO	215
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	217
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	219
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	223
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	227
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	228
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	233
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	238
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	239
<b>SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda</b>	<b>241</b>
<b>1. PIANO DELLE ALIENAZIONI</b>	<b>242</b>
<b>2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE</b>	<b>244</b>
<b>3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME</b>	<b>248</b>
<b>4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>250</b>
<b>5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE</b>	<b>256</b>
<b>6. PIANO DELLE ASSUNZIONI</b>	<b>264</b>
<b>7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>271</b>



## Premessa

### 1. Il documento unico di programmazione

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

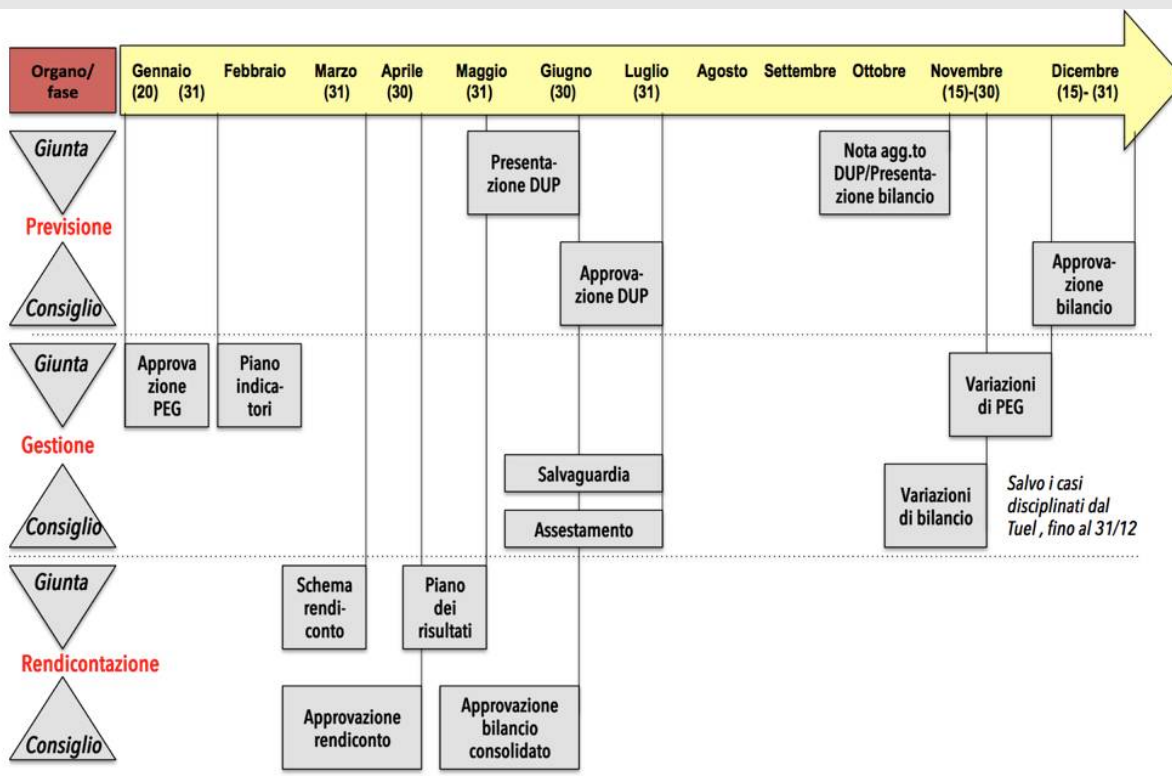
- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.





## 2. Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" richiede i seguenti **adempimenti**:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEF e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Scandiano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si concluderà nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni.

Sono stati poi organizzati numerosi incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.







# SEZIONE STRATEGICA

Periodo 2017-2019

## Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Scandiano per il 2014-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato", ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Ambito strategico	Finalità generali
<b>Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Creare un ambiente favorevole all'impresa</li> <li>➤ Incubatori di business</li> <li>➤ Sostegno alle produzioni locali</li> <li>➤ Piccolo commercio ed artigianato</li> <li>➤ Business oriented</li> </ul>
<b>Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sentirsi sicuri: un diritto che tutte le Istituzioni sono chiamate a tutelare collaborando attivamente insieme.</li> </ul>
<b>Sviluppo e tutela del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pianificazione urbanistica</li> <li>➤ Ambiente e difesa del suolo</li> <li>➤ Qualità urbana e cura del patrimonio</li> <li>➤ Investire per vivere il territorio e rendere più bella la Città</li> <li>➤ Energia: adesione al Patto dei Sindaci</li> <li>➤ La Rocca e il Polo fieristico, storia e sviluppo futuro</li> </ul>
<b>La Città – Distretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le azioni di area vasta</li> <li>➤ Il Bio-Distretto</li> </ul>
<b>Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I processi semplificativi</li> <li>➤ Cittadini partecipi</li> </ul>
<b>Vicini alle persone e agli adulti di domani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Da un Welfare che assiste ad un Welfare che genera</li> <li>➤ Il nostro Ospedale, la nostra salute</li> <li>➤ Una scuola che sta in RETE</li> </ul>
<b>Cultura e coesione della comunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cultura, tra programmazione e partecipazione</li> <li>➤ La Città viva</li> <li>➤ I Giovani, ossia il futuro</li> <li>➤ Scandiano in Europa</li> <li>➤ Lo sport</li> <li>➤ Il Volontariato, bene di tutti</li> </ul>



Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*<sup>2</sup>.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

### 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

- **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;
- **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle acci-

<sup>2</sup> Raccomandazioni del Consiglio sul Programma nazionale di riforma dell'Italia 2014 del 2 giugno 2014. Lo stesso Consiglio afferma che *"Nel 2014 è prevista una deviazione dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine che, se si ripetesse l'anno successivo, potrebbe essere valutata come significativa, anche in base al parametro di riferimento per la spesa. Il raggiungimento degli obiettivi di bilancio, inoltre, non è totalmente suffragato da misure sufficientemente dettagliate, soprattutto a partire dal 2015"*.



se sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

- nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
- 4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;
- 5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;
- 6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;
- 7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone

di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

### 1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Iniziative prioritarie	Finalità	
<b>Crescita intelligente</b>	<b>Agenda digitale europea</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> </ul>
	<b>Unione dell'innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione)</li> </ul>
	<b>Youth on the move</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</li> </ul>
<b>Crescita sostenibile</b>	<b>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>costruire un'economia a basse emissioni, di CO2 più competitiva</li> <li>tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> </ul>
	<b>Una politica industriale per l'era della globalizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</li> <li>introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti</li> <li>sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese</li> <li>migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI)</li> <li>aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.</li> </ul>
<b>Crescita solidale</b>	<b>Agenda per nuove competenze e nuovi lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati</li> <li>aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione</li> </ul>
	<b>Piattaforma europea contro la povertà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali</li> <li>garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE</li> </ul>

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

#### 1.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

L'Italia ha approvato il nuovo codice degli appalti con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

## 1.2 La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,1 per cento in decelerazione rispetto all'anno precedente. Gli scambi internazionali di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo i dati del Central Plan Bureau, del 2,0 per cento, ben al di sotto della media di lungo periodo. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%).

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici. Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Rispetto a quanto delineato nel DUP 2017-2019 approvato alla fine di luglio, il quadro macroeconomico e geopolitico è leggermente peggiorato.

Le previsioni delle più importanti organizzazioni internazionali sulla dinamica del commercio mondiale sono state ulteriormente riviste al ribasso. Continuano a preoccupare sia la fragilità della ripresa economica in Europa che l'incerta dinamica dei mercati emergenti. I bassi tassi di inflazione dei paesi industrializzati testimoniano che una ripresa vigorosa non è ancora all'orizzonte.

In questo contesto, la Brexit genera una ulteriore, notevole incertezza, che verosimilmente perdurerà fino a quando non sarà stata ridefinita la fitta rete di relazioni economiche tra il Regno Unito e gli Stati membri dell'Unione. In generale, l'uscita di un paese dall'Unione Europea non è mai stata sperimentata fino ad ora, e quindi i suoi effetti di lungo periodo sono difficili da prevedere. Visto il peso economico del Regno Unito, questa fonte di incertezza rappresenta un significativo fattore di rischio per le prospettive di crescita globali. Le conseguenze della Brexit potrebbero dunque essere rilevanti; secondo alcune stime, nel biennio 2016-2017 l'impatto sull'economia italiana potrebbe addirittura arrivare ad una riduzione cumulata del PIL compresa fra lo 0,5 e l'1%. In prima battuta, però, gli effetti sull'economia reale inglese sembrano meno pronunciati di quanto si sarebbe potuto pensare. Ciò è probabilmente dovuto alla sensibile svalutazione della sterlina, che ha sicuramente contribuito ad attenuare gli effetti negativi della Brexit sul PIL inglese, se non addirittura a cambiarli di segno. La svalutazione della sterlina potrebbe però aver semplicemente traslato gli effetti negativi sui partner commerciali del Regno Unito (tra cui il nostro paese è uno dei più importanti).

### **Le prospettive per il rapporto debito-PIL**

I dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat il 23 settembre 2016 hanno ridefinito il rapporto debito/PIL per il 2016 dal 132,4 per cento al 132,8 per cento. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione più modesta attesa per il PIL nominale, che passa dal 2,2 per cento all'1,8 per cento, sia alla riduzione significativa degli introiti previsti dalle privatizzazioni per l'anno in corso.

Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione nel triennio 2017-2019, per raggiungere il 126,7 per cento nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico. L'obiettivo è quello di realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, non solo attraverso avanzi primari più consistenti, ma anche attraverso una politica di bilancio volta ad aumentare la crescita nominale del PIL. Nel quadro programmatico, la crescita nominale del PIL sarà più alta del costo di finanziamento del debito implicito nel 2018, accelerando notevolmente la diminuzione del rapporto debito/PIL nei prossimi anni.

### **Eventi eccezionali**

Sul bilancio programmatico gravano spese di natura eccezionale in misura pari a circa 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno, in relazione ai seguenti fenomeni:

- il protrarsi dell'emergenza relativa ai migranti (0,2 per cento del PIL);
- il sisma del 24 agosto 2016 e la necessità di garantire la salvaguardia del territorio nazionale, in primis prevedendo misure di contrasto al dissesto idrogeologico e mettendo in sicurezza le scuole (circa 0,2 per cento del PIL).

### **Emergenza migranti e costi connessi**

L'Unione europea si trova di fronte a una sfida senza precedenti rappresentata dal flusso dei rifugiati e richiedenti asilo a seguito degli sconvolgimenti in atto nel bacino del Mediterraneo. La Commissione europea, pur ricordando l'incertezza che circonda lo sviluppo di questo tipo di fenomeno, indica l'arrivo di più di un milione di persone nel 2015 e prevede l'arrivo di ulteriori 3 milioni entro il 2017. Il forte aumento dell'arrivo di migranti ha posto una considerevole pressione su diversi Stati membri mettendo alla prova la capacità di ricezione e inasprendo, in alcuni casi, le tensioni politiche e sociali. L'Italia si è trovata in prima linea nella gestione di questa crisi, assumendosi il compito di garantire il controllo della frontiera anche per i paesi interni dell'Unione e effettuando ingenti operazioni di salvataggio in mare.

L'attuale emergenza avviene in un contesto geopolitico profondamente mutato che richiede una risposta comune dall'Europa, sul fronte sia della ridiscussione dei meccanismi del sistema d'asilo, sia della tutela dei diritti umani, sia della gestione delle frontiere esterne. Queste sfide richiedono una politica coordinata per fornire aiuto immediato e per progettare processi di transizione e integrazione che possano bilanciare i costi di breve



termine con i benefici di lungo periodo.

In considerazione del drastico aumento dei rifugiati e richiedenti asilo, nel *Draft Budgetary Plan* dello scorso ottobre, il Governo Italiano ha richiesto all'Unione Europea di riconoscere la natura eccezionale dell'impatto economico e finanziario del fenomeno.

L'impatto sul bilancio dello Stato dell'emergenza migranti, in termini di indebitamento netto e al netto dei contributi dell'Unione Europea, è attualmente quantificato in 2,6 miliardi per il 2015 e previsto pari a 3,3 miliardi per il 2016 e 3,8 per il 2017 (nello scenario costante ossia in assenza di un ulteriore acuirsi della crisi).

Tale stima tiene conto della spesa per l'accoglienza, per il soccorso in mare e per i riflessi immediati su sanità e istruzione. In particolare, il soccorso in mare vede impegnati oltre ai corpi militari, gli uomini e i mezzi delle Capitanerie di porto e della Guardia di finanza. Sono inclusi i costi derivanti dalle cure ricevute nel Servizio sanitario nazionale e dall'istruzione per i migranti che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano. Non sono valutati gli oneri indiretti dell'integrazione complessiva degli immigrati nel tessuto economico e sociale del paese in quanto non direttamente legati alla gestione della "frontiera europea". A fronte del costo sostenuto nel breve termine per la sorveglianza della frontiera comune europea e alla primissima accoglienza, il nostro Paese rimane prevalentemente un'area di transito per i rifugiati. Questo riduce le potenzialità di un beneficio economico di medio-lungo periodo derivante dall'integrazione dei migranti nel tessuto produttivo, che sarà invece valorizzato nei vari paesi di destinazione finale.

### **Prevenzione sismica, dissesto idrogeologico e messa in sicurezza delle scuole**

Il terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 è il terzo evento sismico di rilevante intensità negli ultimi anni. L'ingente numero di vittime e i vasti danneggiamenti agli edifici, alla viabilità e al patrimonio storico-artistico impongono l'adozione di misure di sostegno per la ripresa dell'economia delle aree interessate ma anche l'assunzione indifferibile di un'azione straordinaria di messa in sicurezza del territorio nazionale. Il fabbisogno aggiuntivo per affrontare l'emergenza immediata e avviare la ricostruzione pubblica e privata sui territori direttamente colpiti dal nuovo sisma è pari a circa 4,5 miliardi di euro, stanziati su un arco pluriennale nel recente decreto legge per il sisma e nella legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016. L'Italia è da sempre soggetta a calamità naturali. Le caratteristiche morfologiche del Paese, con un'ampia attività geofisica del sottosuolo e la forte propensione franosa, lo espongono a eventi distruttivi e a frequenti dissesti. L'impatto delle catastrofi è amplificato dalla carenza pianificatoria di superficie, dall'insufficienza delle opere di manutenzione, dagli abusi del suolo e dell'ambiente. Questi fattori di deterioramento del territorio, oltre a mettere a rischio la popolazione, costituiscono una voce negativa nel bilancio economico e accumulano debito futuro.

Molti interventi potranno essere realizzati sul campo grazie, da una parte, alle misure già intraprese con il Decreto Sblocca Italia e, dall'altra, alla rafforzata possibilità di effettuare investimenti per gli enti locali e le Regioni previsto con la legge di bilancio 2017. Una particolare attenzione è rivolta allo stato delle scuole. Una parte degli edifici scolastici esige interventi significativi di messa in sicurezza o di integrale ricostruzione nonché urgenti interventi di messa a norma (antincendio, amianto, impianti, barriere architettoniche, etc.).

**La legge di bilancio 2017** si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo. Sono previste politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita: aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati ("super-ammortamento"), per le imprese innovative ("Industria 4.0") e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010).

Al netto della spesa straordinaria per i terremoti, la prevenzione e la migrazione di cui sopra, l'aumento complessivo della spesa è pari allo 0,6 per cento del PIL nel 2017. Se a questo si aggiunge l'abrogazione dell'aumento dell'IVA, il deficit arriverebbe al 3,1 per cento del PIL. L'obiettivo di disavanzo del 2,3 per cento sarà perciò raggiunto attivando interventi pari nel complesso allo 0,7 per cento del PIL, basati su tagli di spesa e incrementi di gettito. I risparmi di spesa deriveranno da un nuovo ciclo di Spending Review e dalla riduzione di vari stanziamenti di bilancio. L'aumento di gettito sarà conseguito principalmente attraverso l'efficientamento dei meccanismi di riscossione dell'IVA secondo le direttrici già attuate con successo nel 2016.

### 1.2.1 Il programma di riforma e le principali iniziative in risposta alle raccomandazioni europee per il 2016

La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa. La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata. Sono stati pubblicati 14 decreti legislativi, mentre altri 2, approvati in via definitiva dal Consiglio dei ministri, sono stati ritirati a seguito della sentenza n. 251/2016 della Corte costituzionale che si è pronunciata sulla legittimità di alcune disposizioni della legge 124 del 2015 di "Delega al governo per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni" (c.d. legge Madia) ed entro il febbraio 2017 scade la delega sul riordino delle norme sul lavoro pubblico. Il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. Per quanto riguarda il sistema bancario, sono stati introdotti importanti cambiamenti nella governance, tra cui la riforma delle Banche Popolari e le Banche di Credito Cooperativo e un nuovo codice di condotta per le Fondazioni bancarie. Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi anni al mercato del lavoro e al sistema scolastico. Nel mercato del lavoro, il monitoraggio degli effetti della riforma ha portato il Governo a varare alcune disposizioni integrative dei decreti di attuazione del Jobs Act mentre sta proseguendo il cammino delle norme per i lavoratori autonomi. La valorizzazione del merito degli insegnanti e dei dirigenti scolastici - su cui si basa la nuova strategia per sistema di istruzione - progredirà attraverso il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti. Nel frattempo, il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI).

### 1.2.2 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.

La regola del pareggio di bilancio, inserita nell'art. 81 della costituzione, è articolata su otto vincoli finanziari, quattro a preventivo, quattro a consuntivo:

- pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese finali;
- pareggio di competenza e di cassa sulla parte delle entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso debiti;

Tali vincoli comportano tuttavia un sostanziale blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo le eccezioni concordate con la Regione nell'ambito della legge 243/2012, attuativa della legge costituzionale n. 1/2012. Tale provvedimento è oggetto di revisione in ordine alla inclusione nei saldi del fondo pluriennale vincolato.

### 1.2.3 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata in aumento dell' 1,4 per cento circa per il 2016, in calo dello 0,8 per cento nel 2017 e dello 0,2 per cento nel 2018, e in lieve aumento (+0,2%) nel 2019.

L'incremento atteso nel 2016 è dovuto principalmente agli effetti di spesa derivanti dall'attuazione del Fondo per la realizzazione del piano "La buona scuola", allo stanziamento delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale del pubblico impiego per il triennio 2016-2018, ed all'attribuzione al personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del contributo straordinario previsto dall'articolo 1, comma 972, della Legge di Stabilità 2016.

I decrementi di spesa previsti per gli anni 2017 e 2018 sono dovuti, in maggior parte, al venir meno dal 2017 del citato contributo straordinario, nonché all'inasprimento delle limitazioni al turn over disposto dall'ultima legge di stabilità sino al 2018 compreso. L'incremento di spesa previsto nel 2019 è invece dovuto al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da calcolare con riferimento al triennio 2019-2021, come anticipazione degli importi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale.

Per il periodo 2017-2019 la complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di variazione medio, prendendo a riferimento l'anno 2016, del 2,1 per cento annuo. Il tasso di variazione medio del periodo per la spesa pensionistica risulta pari al 2,2 per cento annuo, mentre quello della spesa per altre prestazioni sociali in denaro pari al 1,8 per cento annuo. Per quanto riguarda, in particolare, la spesa pensionistica, gli specifici tassi di variazione sono condizionati dalla rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi, dal numero di pensioni di nuova liquidazione, dai tassi di cessazione e dalla ricostituzione delle pensioni in essere.

La spesa sanitaria del 2016 è prevista per un importo pari a 113.376 milioni, con un tasso di crescita dello 0,9 per cento. Nel triennio 2017-2019, la spesa sanitaria è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,5 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale cresce in media del 2,8 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,5 per cento.

### 1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR 2016, articolato su cinque aree strategiche:

- ▲ AREA ISTITUZIONALE
- ▲ AREA ECONOMICA
- ▲ AREA SANITA' E SOCIALE
- ▲ AREA CULTURALE
- ▲ AREA TERRITORIALE

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Le stime più recenti suggeriscono che nel 2016 il PIL potrebbe crescere dell'1,1%, valore non solo più alto della media nazionale (0,8%), ma addirittura superiore a quello di qualunque altra regione. Sempre secondo queste stime, a trainare la crescita del PIL emiliano-romagnolo sarebbero ancora una volta le esportazioni, che pure vedono la nostra regione primeggiare nel panorama nazionale. Nel secondo trimestre 2016, queste sarebbero cresciute del 6,6% rispetto all'anno precedente, portando il totale a un nuovo massimo storico, superiore ai 3 miliardi di euro. Al termine del 2016 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare dell'11,5% il livello massimo precedente la crisi, realizzato nel 2007. Si tratta di un risultato che conferma la crescente importanza dei mercati esteri e l'alta competitività delle imprese emiliano-romagnole. A trainare la performance regionale sono i mercati emergenti (+11,4%) e, in particolare, l'aumento dell'export in Russia, Repubblica Ceca e Romania. Continua il trend positivo sui mercati maturi (+4,4%), in particolare sul mercato tedesco (+7,7%).

### 1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale

Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, '*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*', convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha esteso ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. La L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 ("*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP). A seguito delle definizioni, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte. Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 23 già svolgono la gestione associata dei servizi sociali sull'intero ambito e 3 a livello di sub-ambito).

Nel 2015 sono continuati i processi di adesione di singoli comuni non ancora associati all'unione del proprio ambito, che così è diventata coincidente con l'ambito stesso ed inoltre sono stati portati a compimento in molte unioni i processi di gestione effettiva delle funzioni obbligatorie tra tutti i comuni (necessarie anche per l'accesso ai contributi) compreso il trasferimento del relativo personale comunale. In particolare si è concluso l'iter per l'estinzione dell'ultima comunità montana e per l'avvio delle due unioni montane che ne sono scaturite attraverso il conferimento e l'avvio della gestione associata delle 4 funzioni essenziali. Parallelamente diverse unioni costituite da più tempo hanno messo in campo ulteriori iniziative di sviluppo e di riorganizzazione. In particolare si segnala l'avvio dal 1° gennaio 2016 di numerose centrali uniche di committenza. E' da segnalare inoltre come dato generale un considerevole aumento complessivo delle gestioni associate, nonostante l'ulteriore proroga al 1° gennaio 2017 dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni di minori dimensioni: questo dato incrementale testimonia che la rete delle Unioni nella nostra regione è molto attiva e dinamica. Le Unioni conformi alla L.R. 21/2012, nel 2016, sono 44, i comuni ad essi aderenti sono 289, l'87% del totale dei 334 comuni della Regione.

In merito alle fusioni è da segnalare che i processi conclusi in Emilia Romagna sono, ad oggi, 8, determinando così la soppressione di 22 Comuni e i nuovi 6 procedimenti di fusione che riguardavano altri 16 Comuni si so-

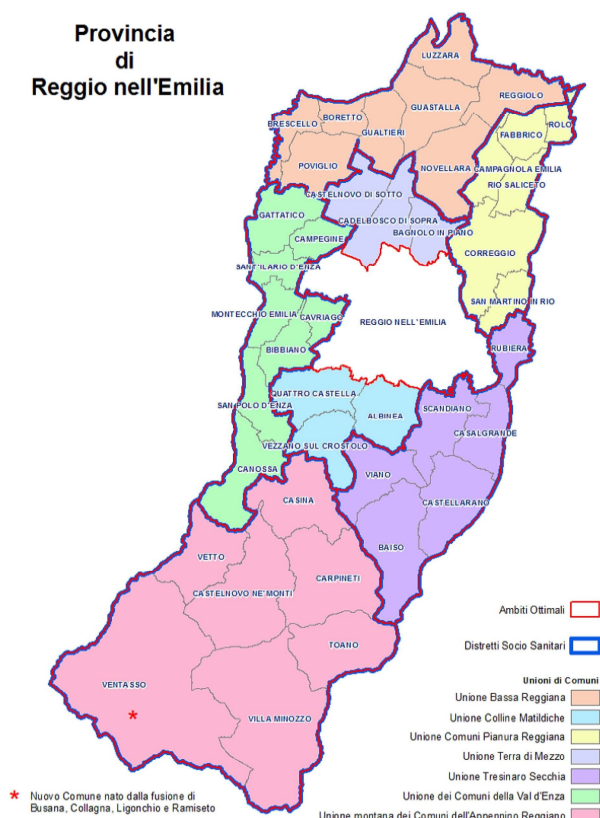




**Provincia di Reggio Emilia**

Comuni	Pop. resid. 1/1/16	Sup. in Km2	Abitanti per Km2
Albinea	8.850	43,89	201,65
Bagnolo	9.786	26,94	363,26
Baiso	3.321	75,55	43,96
Bibbiano	10.287	28,16	365,27
Boretto	5.280	18,11	291,55
Brescello	5.631	24,04	234,20
Cadelbosco di Sopra	10.661	43,60	244,54
Campagnola Emilia	5.646	24,39	231,46
Campegine	5.232	22,62	231,26
Carpinetti	4.076	89,57	45,51
Casalgrande	19.327	37,71	512,55
Casina	4.514	63,80	70,75
Castellarano	15.254	58,06	262,73
Castelnuovo di Sotto	8.482	35,01	242,24
Castelnuovo ne' Monti	10.447	96,68	108,06
Cavriago	9.853	17,02	579,04
Canossa	3.855	53,08	72,62
Correggio	25.896	77,51	334,10
Fabbrico	6.697	23,63	283,37
Gattatico	5.855	42,15	138,92
Gualtieri	6.561	35,65	184,03
Guastalla	15.216	52,93	287,50
Luzzara	9.271	38,54	240,58
Montecchio Emilia	10.561	24,39	433,06
Novellara	13.750	58,11	236,63
Poviglio	7.313	43,55	167,92
Quattro Castella	13.272	46,31	286,61
Reggiolo	9.220	42,68	216,00
Reggio nell'Emilia	171.520	230,66	743,60
Rio Saliceto	6.218	22,56	275,59
Rolo	4.114	14,17	290,26
Rubiera	14.876	25,19	590,45
San Martino in Rio	8.122	22,72	357,52
San Polo d'Enza	6.087	32,29	188,49
Sant'Ilario d'Enza	11.228	20,23	554,92
Scandiano	25.505	50,05	509,61
Toano	4.475	67,25	66,54
Ventasso	4.295	258,1	16,64
Vetto	1.883	53,37	35,28
Vezzano sul Crostolo	4.269	37,82	112,88
Viano	3.371	44,97	74,96
Villa Minozzo	3.750	168,08	22,31
<b>Totale</b>	<b>533.827</b>	<b>2.291,25</b>	<b>232,98</b>

**Provincia di Reggio nell'Emilia**



**1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014**

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale (bocciata dal referendum del 4 dicembre 2016), per la Regione Emilia Romagna si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti. A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria, ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema difficoltà finanziaria. In questa prospettiva il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali. Il perno essenziale del "nuovo

modello territoriale” è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali. A questo fine la legge regionale prevede l’istituzione di una Conferenza inter-istituzionale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall’Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale.

### 1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell’amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare in luogo del patto di stabilità il principio del pareggio di bilancio di cassa e di competenza con decorrenza 1° gennaio 2017;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell’autonomia organizzativa e gestionale dell’ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

1. il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
2. le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
3. i limiti in materia di spese di personale.
4. i limiti in materia di società partecipate.

#### 2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

Dal 2016 è entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione.

La norma definisce, in luogo dei vincoli di competenza e cassa originariamente previsti, con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema). A partire dal 2020 viene inoltre strutturalmente prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica (comma 1-bis), escluse le quote finanziate con debito e con avanzo, dando una soluzione positiva – almeno in prospettiva – alla coerenza tra il nuovo vincolo di finanza pubblica (il saldo di competenza) e le regole contabili riformate con l'armonizzazione dei bilanci. Per gli anni 2017-2019, invece, lo stesso comma 1-bis demanda la scelta sulla considerazione del FPV alla legge di bilancio, "compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica", ma in ogni caso "su base triennale"; la legge di bilancio varata all'inizio del mese di dicembre ha stabilito che, anche per il triennio 2017-2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

#### 2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato che gli Enti stessi dovrebbero compensare con corrispondente riduzione delle spese. Particolarmente noto il provvedimento conosciuto come 'Spending review' (D.L. 95/2012) che ha imposto severe misure di risparmio agli Enti locali proprio al fine di trovare, nei bilanci locali, adeguata compensazione ai tagli dei trasferimenti introdotti dalla norma stessa.

#### Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Ai tagli sopra descritti si aggiungono le riduzioni precedentemente operate dalle manovre finanziarie approvate negli anni 2010 e 2011 (D.L. 78/2010 e D.L. 201/2011) sempre in un'ottica di risanamento dei conti pubblici del Paese Italia.

Ricordiamo infine che anche la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, per un importo complessivo di 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

### 2.1.3 Le politiche del personale

- L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482."*
- L'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che: *"Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."*
- L'articolo 33 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che: *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."*
- L'articolo 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale.

Disposizioni in materia di spesa del personale per gli enti soggetti a patto di stabilità:

#### A) LIMITE DI CARATTERE GENERALE

- l'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 stabilisce che: *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, ..."*;
- l'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006 stabilisce che: *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (cioè 2011-2013);*

#### B) LIMITE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come da ultimo modificato con D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, in riferimento alle assunzioni a termine, ove dispone fra l'altro che: *"le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;*

#### C) LIMITE RIFERITO AL TOUR OVER

- l'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 stabilisce per gli anni 2016-2017-2018 possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 25% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente.
- l'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che le amministrazioni soggette al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Infine, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;

Per la nostra regione Emilia Romagna si è ultimata la procedura per mobilità dei dipendenti provinciali tramite il portale d'incontro tra domanda e offerta predisposto dalla Funzione Pubblica, conseguentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della Funzione Pubblica, con propria nota del 18/07/16





## 1.2. LIMITI ALLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

L'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 prevede che: *"Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente **Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009**".*

*Il limite di spesa da rispettare in riferimento alla disposizione normativa succitata per il tempo determinato e le diverse forme di lavoro flessibile per il Comune di Scandiano come attestato in sede di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 è la seguente :*

ANNO 2009 – SPESA LAVORO FLESSIBILE E CO.CO.CO TIROCINI	
Tipologia contrattuale	Importi riferiti ai soli oneri diretti
Spese personale a T/determinato	278.947,32
Spese co.co.co	13.822,00
Spesa per tirocini	6.132,00
Spese personale art.90	2.557,66
Spese personale art. 110 alta specializzazione	29.673,91
<b>Totale spesa anno 2009</b>	<b>331.132,89</b>
<b>100% rispetto dei vincoli sul personale</b>	
quota vincolata per trasferimento sociale all'Unione	<b>23.566,00</b>
	<b>307.566,89</b>

La spesa per forme di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009 è pari a € 331.132,89 (come attestato dal Comune in sede di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 di cui 23.566,00 ceduti all'Unione) mentre quella prevista per l'anno 2017 è pari a € 294.022,99.

## 2. EFFETTI DELLA PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI 2017-2019

La programmazione fatta con il presente atto è stata effettuata nel rispetto dei limiti normativi sopra richiamati e viene effettuato per il personale a tempo indeterminato in rapporto alla capacità assunzionale maturata nel biennio 2015-2016 e pari a € 195.001.

La spesa per le assunzioni di dipendenti a tempo determinato e per le diverse forme flessibili è prevista nel limite massimo di spesa stabilito in previsione per l'anno 2017 pari a € 294.022,99. Il fondo delle risorse decentrate sarà costituito rispettando i limiti di legge.

Negli anni 2018 e 2019 al momento sono previste assunzioni in relazione al turn over del personale che cesserà.

## 3. CONCLUSIONI

Da quanto sopra evidenziato si dimostra che la spesa di personale preventivata per gli anni 2017-2019 si propone di mantenere l'obiettivo della riduzione delle spese di personale imposta dall'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; non comporta incrementi della spesa di personale del Comune al netto della quota parte della spesa di personale dell'Unione.

Per quanto riguarda tale quota parte, resta inteso che l'Unione e il Comune calibreranno le previste assunzioni in modo da rispettare le limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente.

### 2.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e feroce di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni

casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare disconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Rubiera, hanno adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette

e lo hanno inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non abbiano aderito agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

**La legge di stabilità 2016** fissa ulteriori limiti ai compensi degli Amministratori prevedendo la classificazione delle società in cinque fasce dimensionali individuate in base a indicatori quantitativi e qualitativi definiti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (comma 672); prevede inoltre l'obbligo di pubblicazione degli incarichi di consulenza e di collaborazione stabilendo che la pubblicazione sia condizione di efficacia per il pagamento del compenso pattuito (commi 675 e 676).

**La Legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici. In attuazione di tale delega il 10 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo n. 175 '**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**', pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
4. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
6. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
7. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
8. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.





## Consumo del suolo

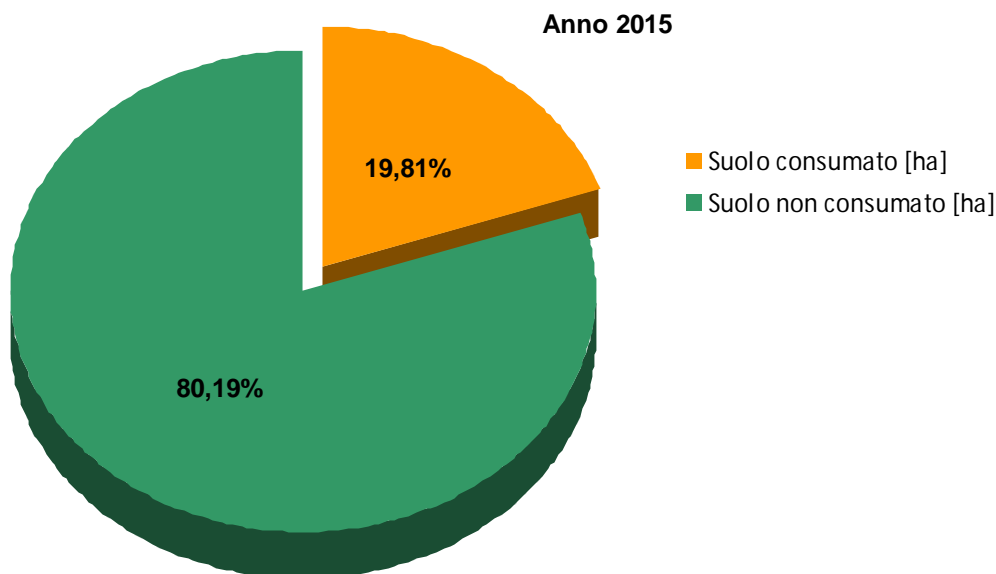
Il consumo di suolo è inteso come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo deve, quindi, essere definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, capannoni, strade asfaltate o sterrate, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, ferrovie ed altre infrastrutture, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. Tale definizione si estende, pertanto, anche in ambiti rurali e naturali ed esclude, invece, le aree aperte naturali e seminaturali in ambito urbano.

Di seguito si riportano i dati riferiti all'occupazione del suolo del Comune di Scandiano secondo il rapporto 2016 di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

	Suolo consumato [ha]	Suolo non consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]
Anno 2012	990,65	4.015,87	19,79	80,21
Anno 2015	991,57	4.014,95	19,81	80,19
Diff. 2015-2012	+0,92		+0,02	
Incremento % 2012-2015	+0,09%		+0,09%	



	Suolo consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Incremento % 2012-2015
Scandiano	991,57	19,81	+0,1%
Prov. Reggio Emilia	27.748,84	12,11	+0,2%
Emilia-Romagna	215.404,34	9,59	+0,5%
Italia	2.287.799,22	7,61	+0,7%

Il Comune di Scandiano ha avuto negli ultimi tre anni un incremento in percentuale del consumo del suolo tra i più bassi sia a livello provinciale che nel confronto regionale e nazionale, come si può desumere dalla precedente tabella e dalla successiva.

Di seguito il confronto con gli altri comuni della Provincia suddivisi per Classificazione dei comuni proposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica secondo livelli di perifericità (ovvero di distanza dai centri dotati di infrastrutture in grado di offrire servizi al cittadino) e in ordine di % di suolo consumato.

Anno 2015.

COMUNE	Suolo consumato [ha]	Suolo non consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]	Incremento % 2012-2015	CLASSE COMUNI
Reggio nell'Emilia	4.940	18.138	21,4	78,6	0,2%	A - Polo
Casalgrande	1.042	2.730	27,6	72,4	0,3%	C - Cintura
Cavriago	415	1.285	24,4	75,6	0,1%	C - Cintura
Rubiera	598	1.922	23,7	76,3	0,2%	C - Cintura
Montecchio Emilia	540	1.900	22,1	77,9	1,1%	C - Cintura
Sant'Ilario d'Enza	407	1.617	20,1	79,9	1,0%	C - Cintura
<b>Scandiano</b>	<b>992</b>	<b>4.015</b>	<b>19,8</b>	<b>80,2</b>	<b>0,1%</b>	<b>C - Cintura</b>
Boretto	353	1.457	19,5	80,5	0,2%	C - Cintura
Bibbiano	519	2.299	18,4	81,6	0,2%	C - Cintura
San Martino in Rio	403	1.869	17,7	82,3	0,7%	C - Cintura
Correggio	1.278	6.476	16,5	83,5	0,5%	C - Cintura
Rolo	231	1.187	16,3	83,7	1,1%	C - Cintura
Quattro Castella	697	3.936	15,0	85,0	0,1%	C - Cintura
Bagnolo in Piano	395	2.300	14,7	85,3	0,1%	C - Cintura
Castelnovo di Sotto	494	3.009	14,1	85,9	0,3%	C - Cintura
Campegine	300	1.964	13,2	86,8	0,0%	C - Cintura
Rio Saliceto	285	1.972	12,6	87,4	0,0%	C - Cintura
Reggiolo	532	3.735	12,5	87,5	0,1%	C - Cintura
Albinea	528	3.863	12,0	88,0	0,0%	C - Cintura
Poviglio	514	3.843	11,8	88,2	0,2%	C - Cintura
Gattatico	494	3.722	11,7	88,3	0,4%	C - Cintura
Campagnola Emilia	285	2.155	11,7	88,3	0,2%	C - Cintura
Cadelbosco di Sopra	500	3.861	11,5	88,5	0,2%	C - Cintura
Novellara	655	5.158	11,3	88,7	0,1%	C - Cintura
Fabbrico	259	2.105	10,9	89,1	0,1%	C - Cintura
Vezzano sul Crostolo	331	3.452	8,8	91,2	0,1%	C - Cintura
Brescello	435	1.970	18,1	81,9	0,1%	D - Intermedio
Castellarano	931	4.877	16,0	84,0	0,2%	D - Intermedio
Luzzara	559	3.294	14,5	85,5	0,3%	D - Intermedio
Guastalla	755	4.540	14,3	85,7	0,2%	D - Intermedio
Gualtieri	496	3.070	13,9	86,1	0,0%	D - Intermedio
San Polo d'Enza	440	2.791	13,6	86,4	0,4%	D - Intermedio
Viano	399	4.100	8,9	91,1	0,1%	D - Intermedio
Canossa	460	4.851	8,7	91,3	0,0%	D - Intermedio
Casina	493	5.891	7,7	92,3	0,1%	D - Intermedio
Baiso	566	6.992	7,5	92,5	0,0%	D - Intermedio
Carpineti	879	8.082	9,8	90,2	0,0%	E - Periferico
Toano	566	6.162	8,4	91,6	0,0%	E - Periferico
Castelnovo ne' Monti	787	8.886	8,1	91,9	0,2%	E - Periferico
Vetto	354	4.986	6,6	93,4	0,4%	E - Periferico
Busana	160	2.882	5,3	94,7	0,0%	E - Periferico
Villa Minozzo	700	16.116	4,2	95,8	0,0%	E - Periferico
Ramiseto	388	9.248	4,0	96,0	0,0%	E - Periferico
Ligonchio	189	5.979	3,1	96,9	0,0%	F - Ultraperiferico
Collagna	206	6.779	3,0	97,0	0,0%	F - Ultraperiferico

## Impianti alimentati a fonte rinnovabile: il fotovoltaico

Di seguito riportiamo alcuni dati riferiti agli impianti di fotovoltaico installati sul territorio Scandianese.

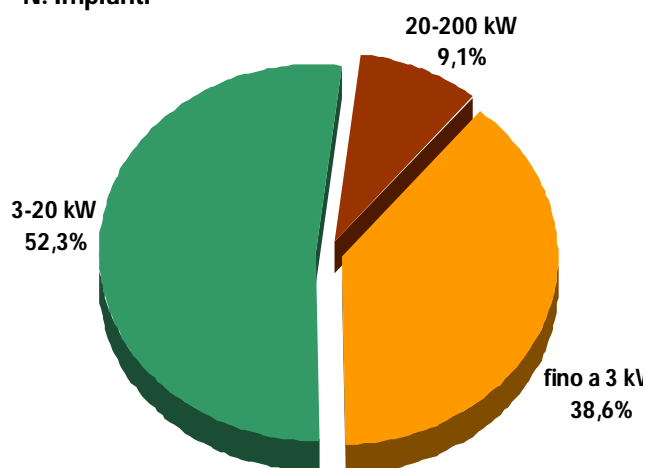
Dettaglio degli impianti installati suddivisi per potenza. Anno 2014 (l'ultimo disponibile).

POTENZA	SCANDIANO		Provincia di Reggio Emilia		Emilia Romagna		ITALIA	
	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)
Fino a 3 kW	110	305	2.389	6.342	19.275	50.917	176.558	489.539
3-20 kW	149	1.073	2.831	22.108	25.774	208.955	313.017	2.423.840
20-200 kW	26	2.108	604	49.309	5.957	474.512	48.723	3.808.394
200-1000 kW			96	50.337	1.134	707.080	11.124	7.275.570
> 1000 kW			4	5.558	159	332.724	1.131	3.702.729
<b>TOTALE</b>	<b>285</b>	<b>3.486</b>	<b>5.924</b>	<b>133.654</b>	<b>52.299</b>	<b>1.774.188</b>	<b>550.553</b>	<b>17.700.072</b>

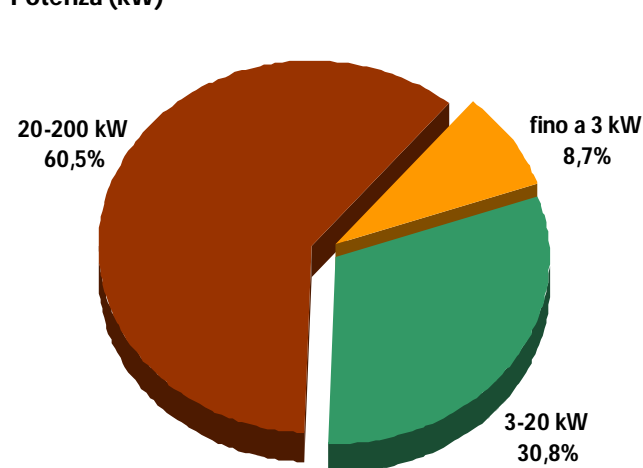
Fonte: GSE Gestore servizi energetici- Atlasole

### Comune di Scandiano

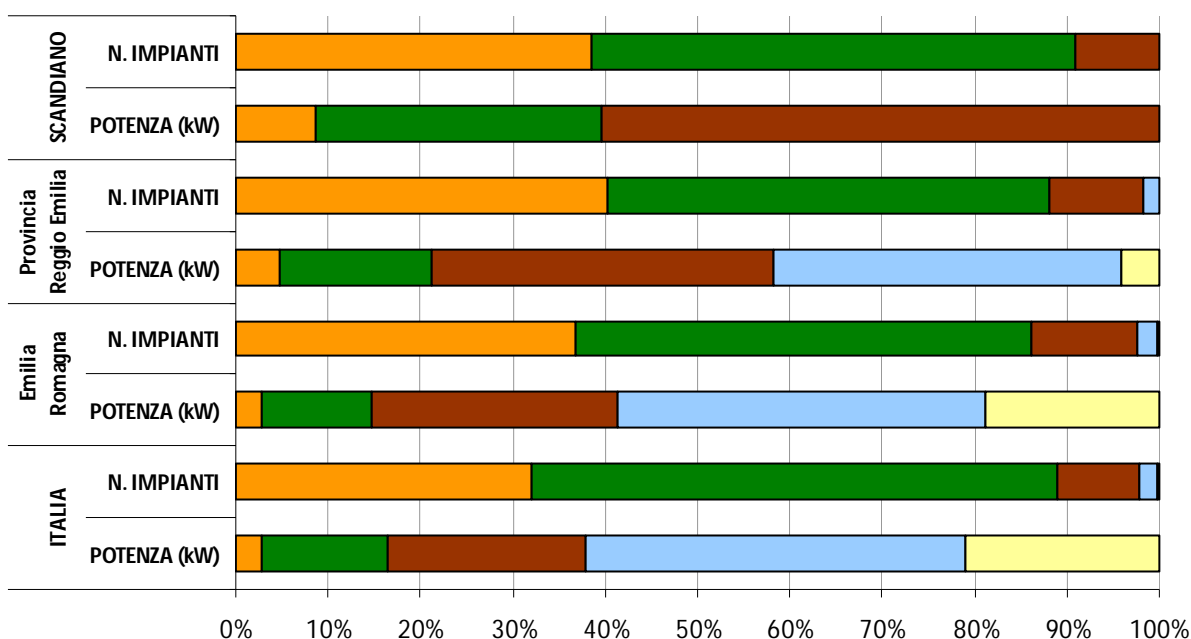
N. Impianti

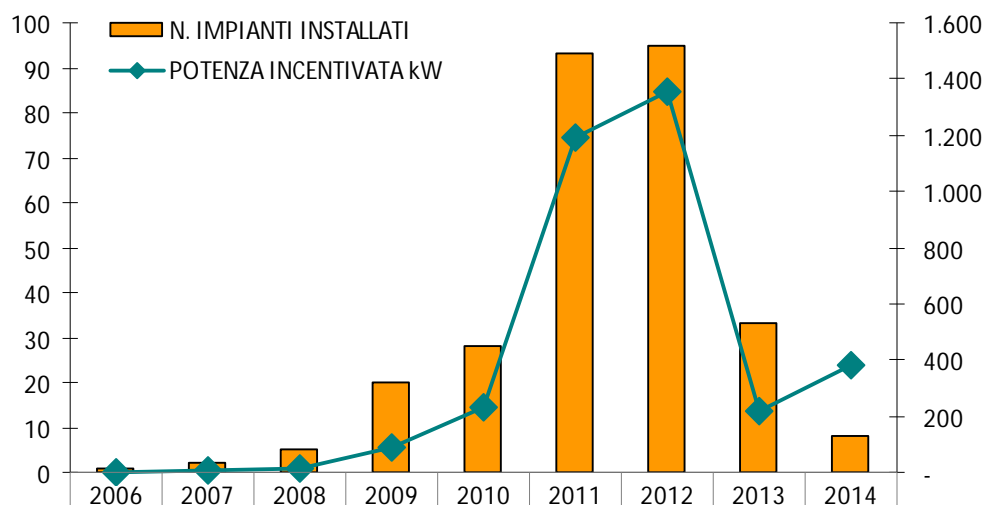


Potenza (kW)



■ fino a 3 kW   
 ■ 3-20 kW   
 ■ 20-200 kW   
 ■ 200-1000 kW   
 ■ > 1000 kW



**Serie storica dei nuovi impianti installati a Scandiano dall'anno 2006.**


N. IMPIANTI INSTALLATI	1	2	5	20	28	93	95	33	8
POTENZA INCENTIVATA kW	2	6	14	91	229	1.190	1.352	218	384

**Confronto con gli altri comuni della Provincia di Reggio Emilia. Anno 2014.**

COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)	COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)
ALBINEA	141	849	GUASTALLA	156	3.830
BAGNOLO IN PIANO	139	2.514	LIGONCHIO	17	182
BAISO	35	536	LUZZARA	108	4.583
BIBBIANO	148	3.206	MONTECCHIO EMILIA	183	4.463
BORETTO	68	2.690	NOVELLARA	250	5.911
BRESCELLO	62	3.229	POVIGLIO	105	1.765
BUSANA	20	228	QUATTRO CASTELLA	158	1.857
CADELBOSCO DI SOPRA	102	2.047	RAMISETO	17	320
CAMPAGNOLA EMILIA	109	1.928	REGGIO NELL'EMILIA	1.150	23.944
CAMPEGINE	57	3.860	REGGIOLO	126	3.599
CANOSSA	46	417	RIO SALICETO	141	3.029
CARPINETI	40	599	ROLO	61	4.233
CASALGRANDE	199	5.959	RUBIERA	213	4.220
CASINA	53	1.366	SAN MARTINO IN RIO	165	4.621
CASTELLARANO	157	6.714	SAN POLO D'ENZA	81	2.047
CASTELNOVO DI SOTTO	92	3.383	SANT'ILARIO D'ENZA	93	1.727
CASTELNOVO NE' MONTI	85	1.277	<b>SCANDIANO</b>	<b>285</b>	<b>3.486</b>
CAVRIAGO	116	2.775	TOANO	51	1.710
COLLAGNA	5	73	VETTO	22	144
CORREGGIO	380	4.921	VEZZANO SUL CROSTOLO	85	1.509
FABBRICO	102	1.053	VIANO	52	565
GATTATICO	80	2.202	VILLA MINOZZO	61	644
GUALTIERI	108	3.441	<b>Totale complessivo</b>	<b>5.924</b>	<b>133.654</b>

## La mobilità urbana. Anno 2015

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio scandinese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti.

### Veicoli per categoria. Comune di Scandiano. Anno 2015.

	Parco veicolare	Prime iscrizioni veicoli nuovi	Prime iscrizioni veicoli usati	Trasferimenti utilizzatore precedente	Veicoli Radiati
AUTOVETTURE	16.586	736	8	965	617
MOTOCICLI	2.435	58	5	173	31
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.011	67	2	149	51
AUTOVEICOLI SPECIALI/SPECIFICI	363	12	0	17	10
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	19	4	0	4	0
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	46	0	0	2	0
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	138	2	0	5	0
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI/SPECIFICI	163	3	2	19	0
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	222	34	2	43	1
AUTOBUS	3	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.986</b>	<b>916</b>	<b>19</b>	<b>1.377</b>	<b>710</b>

Fonte: ACI- Autoritratto

### Il Tasso di motorizzazione delle autovetture. Confronto anno 2015.

Nell'anno 2015 risultano 651 autovetture ogni 1.000 abitanti (643 nel 2014), 786 ogni 1.000 maggiorenni (777 nel 2014) e 815 ogni 1000 abitanti tra i 18 e gli 85 anni (804 nel 2014). Nella tabella che segue notiamo che il Tasso di motorizzazione a Scandiano risulta essere più alto rispetto alla media nazionale, ma anche nel confronto con la nostra regione e la nostra provincia.

	TOTALE AUTOVETTURE	n. auto per 1000 abitanti	n. auto per 1000 abitanti >18 anni	n. auto per 1000 abitanti 18-85 anni
<b>SCANDIANO</b>	16.586	651	786	815
<b>REGGIO EMILIA</b> Provincia	340.950	640	779	808
<b>Emilia Romagna</b> Regione	2.774.237	624	743	773
<b>Totale nazionale</b>	37.351.233	616	737	762

### Emissioni e circolazione dei veicoli

Gli standard europei sulle emissioni inquinanti sono una serie di limitazioni imposte sulle emissioni dei veicoli venduti degli Stati membri dell'Unione europea. A partire dal 1991 l'Unione Europea ha emanato una serie di direttive finalizzate a ridurre l'inquinamento ambientale prodotto dai veicoli. Sulla base di queste normative sono state individuate diverse categorie di appartenenza a cui fanno capo i veicoli prodotti dalle case automobilistiche. Si tratta di una serie di standard, identificati con la sigla Euro- seguita da un numero, che vengono introdotti progressivamente dalla Comunità Europea, dalle caratteristiche sempre più restrittive, che riguardano le emissioni dei veicoli, misurate in g/kWh per i veicoli commerciali pesanti e in g/km per gli altri veicoli. Sono le cosiddette Euro 1-2-3-4-5 a cui si associa la sigla Euro 0 per i veicoli più inquinanti, immatricolati prima del dicembre 1992. La classificazione Euro dei veicoli serve per stabilire fino a che punto un veicolo è inquinante, oltre a definire i blocchi e le limitazioni alla circolazione.

Nel dettaglio:

- Euro 0: rientrano in questa categoria tutti i veicoli a benzina senza catalizzatore e quelli "non ecodiesel". Si tratta per lo più di mezzi immatricolati prima del 31/12/1992, data dopo la quale è diventata obbligatoria l'omologazione alla classe Euro 1. Poiché altamente inquinanti, in molte città non possono circolare anche a prescindere dai blocchi del traffico (tranne che per alcune eccezioni come ad esempio le auto d'epoca);
- Euro 1: la normativa è in vigore dal 1993 e ha obbligato a montare sui nuovi veicoli la marmitta catalitica e a usare l'alimentazione a iniezione nei motori a benzina;



- Euro 2: la normativa è in vigore dal 1997 e ha imposto modifiche per la riduzione delle emissioni inquinanti differenziate tra i motori a benzina e i diesel;
- Euro 3: la normativa è in vigore dal 2001 e ha imposto l'adozione di un sistema chiamato Eobd, per tenere sotto controllo il sistema antinquinamento;
- Euro 4: la normativa è in vigore dal 2006 e impone limiti ancora più severi. Anche se in qualche caso era già presente sulle diesel Euro 3, il filtro antiparticolato comincia a diffondersi sulle Euro 4;
- Euro 5: in vigore da Ottobre 2008, la norma Euro 5 per essere rispettata impone l'adozione generalizzata del filtro antiparticolato sulle diesel e riduce anche il livello di emissione delle auto a benzina.
- Euro 6: in vigore dal 1° settembre 2014, obbligatoria per tutte le auto dal 2016. Nell'ambito di una politica volta a ridurre l'inquinamento atmosferico, e sulla base degli studi relativi alla chimica ambientale dell'aria sugli inquinanti di fonte veicolare, limita le emissioni secondo schemi diversi; alcuni parametri di riduzione percentuale di massima, per particolato, ossidi di azoto e Total petroleum hydrocarbon (TPH) arrivano a 80 mg gli ossidi di azoto e fino a 170 mg quelle di TPH e di ossidi di azoto da parte dei diesel. La norma sarà applicabile a partire dal 1° settembre 2014 per quanto riguarda il rilascio dell'omologazione e dal 1° settembre 2015 per quanto riguarda l'immatricolazione e la vendita dei nuovi tipi di veicoli.

### Vediamo nel dettaglio per classificazione Euro i veicoli immatricolati a Scandiano circolanti nell'anno 2015.

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
<b>Autovetture</b>	1.026	350	1.895	2.797	6.080	3.911	524	3	<b>16.586</b>
<b>Motocicli</b>	906	449	354	725				1	<b>2.435</b>
<b>Veicoli industriali</b>	269	182	424	606	550	324	17	2	<b>2.374</b>
<b>Trattori stradali</b>	4	2	12	23	13	152	16		<b>222</b>

Le autovetture conformi allo standard euro 4 o superiori a Scandiano sono il 63,4% del totale (63,8% in Provincia, 62,4% in Regione e 55,2% su tutto il territorio nazionale).

PROVINCIA	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
<b>SCANDIANO</b>	6,2%	2,1%	11,4%	16,9%	36,7%	23,6%	3,2%
<b>REGGIO EMILIA</b> Provincia	6,6%	2,3%	11,2%	16,0%	34,9%	25,8%	3,2%
<b>Emilia Romagna</b> Regione	7,4%	2,6%	11,6%	16,0%	35,0%	24,2%	3,2%
<b>Totale nazionale</b>	10,5%	3,5%	13,4%	17,4%	32,3%	20,3%	2,6%

E' sempre in crescita il parco autovetture sul territorio comunale, e in particolare incrementano le auto con basse emissioni (euro 5 e 6) passando dall'8,0% del 2011 al 26,7% del 2015, questo a dimostrare un trend in aumento del ricambio parco autovetture sostituendo le vecchie auto inquinanti con le nuove conformi alle normative in vigore.

TOTALE AUTOVETTURE									
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
<b>2011</b>	1.182	571	2.885	3.604	6.512	1.286		1	<b>16.041</b>
<b>2012</b>	1.136	489	2.598	3.408	6.448	2.022	2	1	<b>16.104</b>
<b>2013</b>	1.060	437	2.384	3.206	6.352	2.587	164	3	<b>16.193</b>
<b>2014</b>	1.049	397	2.141	3.027	6.246	3.339	135	3	<b>16.337</b>
<b>2015</b>	1.026	350	1.895	2.797	6.080	3.911	524	3	<b>16.586</b>
PERCENTUALE SUL TOTALE									
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6		
<b>2011</b>	7,4%	3,6%	18,0%	22,5%	40,6%	8,0%	0,0%		
<b>2012</b>	7,1%	3,0%	16,1%	21,2%	40,0%	12,6%	0,0%		
<b>2013</b>	6,5%	2,7%	14,7%	19,8%	39,2%	16,0%	1,0%		
<b>2014</b>	6,4%	2,4%	13,1%	18,5%	38,2%	20,4%	0,8%		
<b>2015</b>	6,2%	2,1%	11,4%	16,9%	36,7%	23,6%	3,2%		

## I Rifiuti e la raccolta differenziata

Di seguito riportiamo alcuni dati, indicatori e grafici riferiti alla raccolta rifiuti differenziati e indifferenziati nel territorio di Scandiano, con la serie storica degli ultimi 5 anni.

(fonte:ORSO 3.0 :Osservatorio Rifiuti).

### Per Rifiuto urbano indifferenziato si intendono:

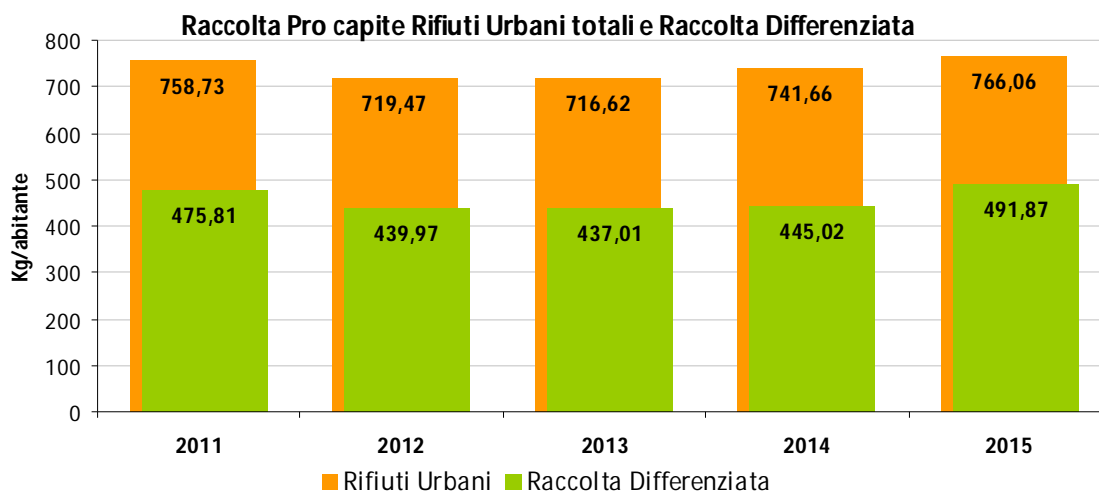
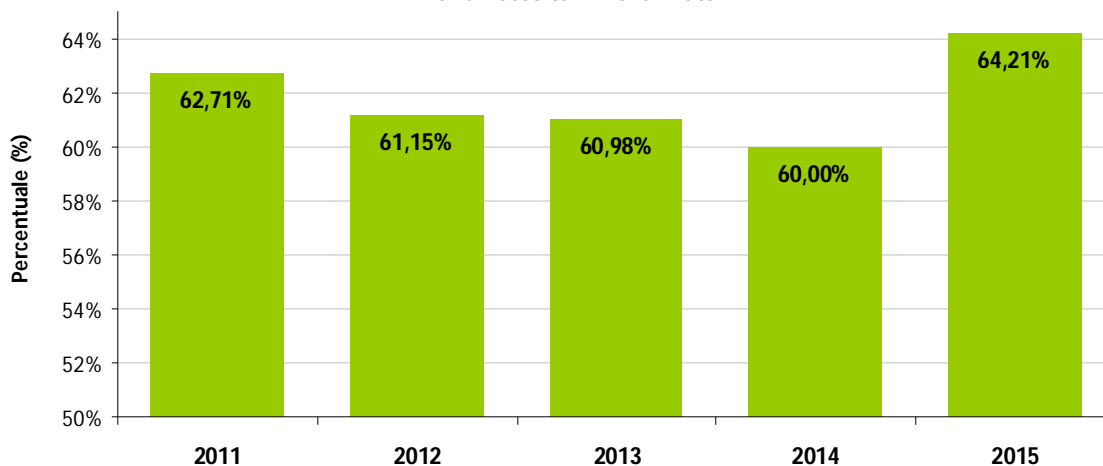
- rifiuti urbani indifferenziati
- rifiuti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia dei litorali
- rifiuti cimiteriali

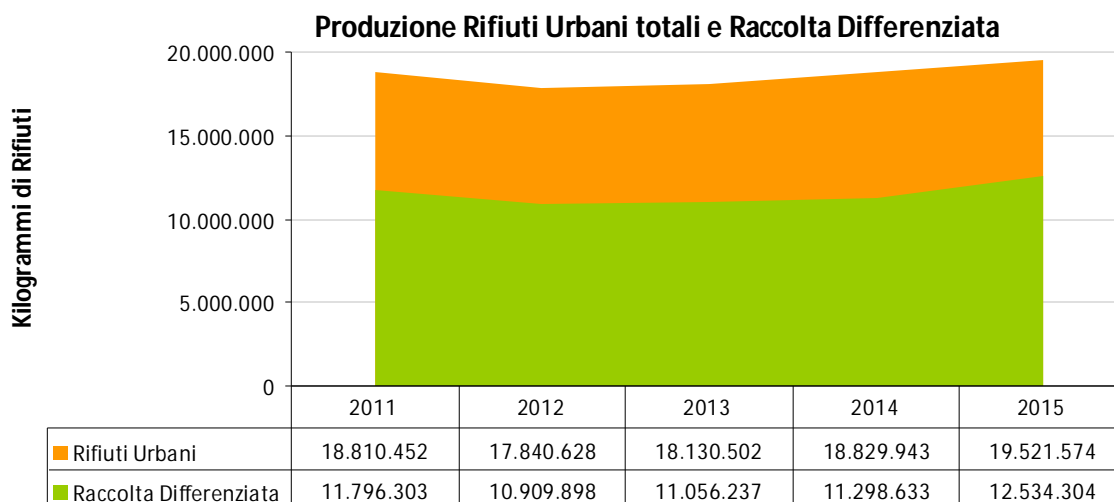
### Per Raccolta differenziata si intende:

- raccolta differenziata a recupero
- raccolta differenziata a smaltimento
- raccolta finalizzata (rifiuti speciali non assimilabili agli urbani)

Anno	Popolazione	Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta Differenziata (kg)	RD Percentuale	RD Pro capite (kg/ab. anno)	RU Pro capite (kg/ab. anno)
2011	24.792	11.796.303	18.810.452	62,71%	475,81	758,73
2012	24.797	10.909.898	17.840.628	61,15%	439,97	719,47
2013	25.300	11.056.237	18.130.502	60,98%	437,01	716,62
2014	25.389	11.298.633	18.829.943	60,00%	445,02	741,66
2015	25.483	12.534.304	19.521.574	64,21%	491,87	766,06

Trend Raccolta Differenziata





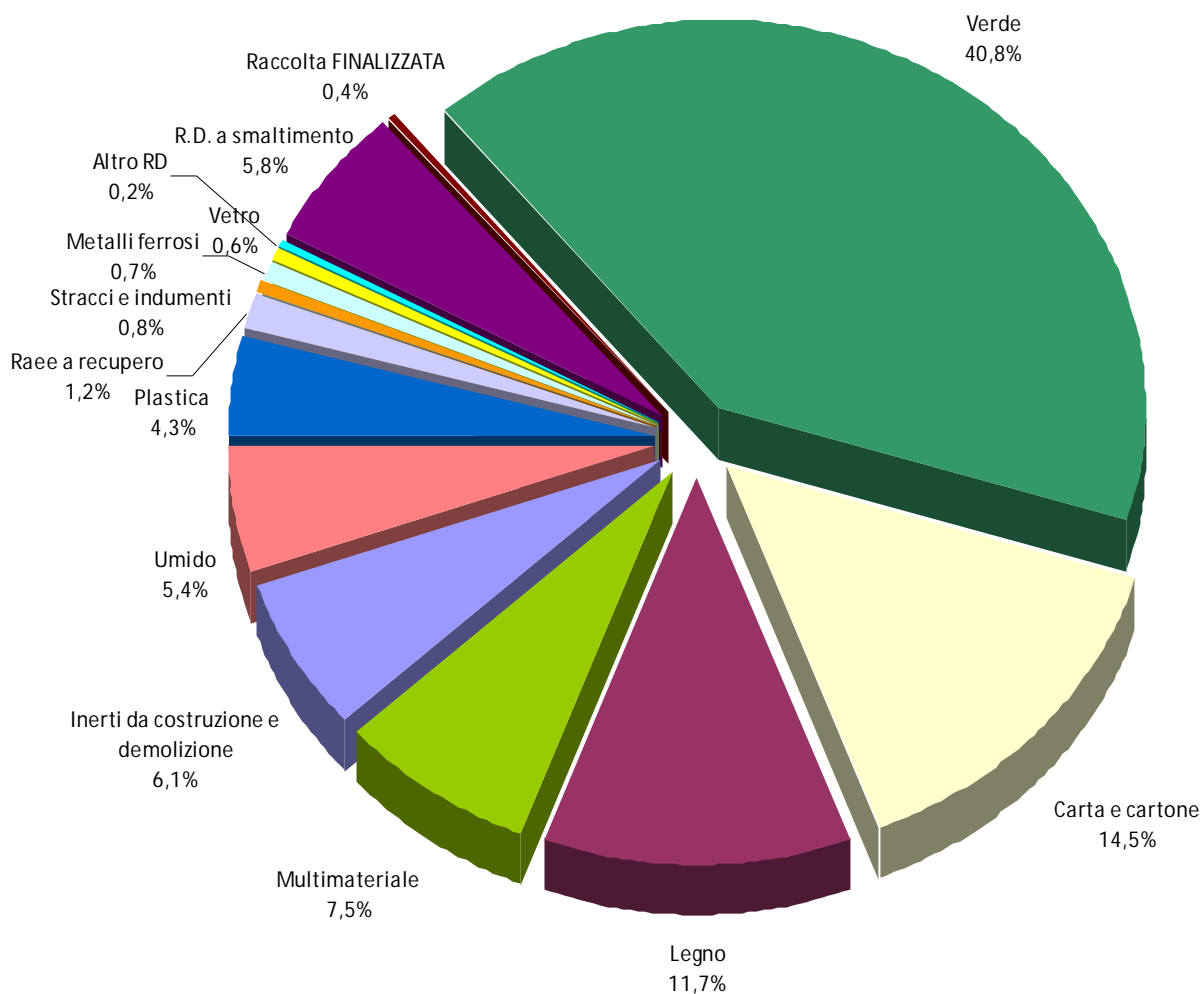
### Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (kilogrammi)

	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2011
<b>Raccolta Differenziata a recupero</b>	<b>11.759.404</b>	<b>10.577.613</b>	<b>10.255.660</b>	<b>10.147.022</b>	<b>10.998.581</b>
Carta e cartone	1.821.505	1.760.673	1.730.280	1.822.743	1.992.780
Cartucce e toner a recupero	2.791	2.609	2.933	4.767	3.832
Imballaggi in materiali compositi (tetra pak)	20	280		100	
Inerti da costruzione e demolizione a recupero	767.318	813.851	778.990	747.794	902.696
Legno	1.471.430	1.290.640	1.314.668	1.181.180	1.300.260
Metalli ferrosi	85.890	65.770	94.140	121.420	154.720
Multimateriale	944.470	984.300	1.040.160	1.053.320	1.065.070
Oli e grassi vegetali	4.470	5.230	5.400	5.740	5.600
Oli, filtri e grassi minerali	4.900	5.140	4.030	3.830	3.320
Pile e batterie a recupero	8.199	9.665	10.110	16.430	16.430
Plastica	544.096	641.154	541.663	548.991	562.168
Raee a recupero	146.885	147.459	138.676	168.872	204.295
Stracci e indumenti smessi	94.335	92.462	59.320	49.375	60.210
Umido	671.180	702.635	644.010	684.240	698.380
Verde	5.110.940	4.010.790	3.888.160	3.733.520	4.028.820
Vetro	80.975	44.955	3.120	4.700	
<b>Raccolta Differenziata a smaltimento</b>	<b>730.710</b>	<b>707.222</b>	<b>771.160</b>	<b>734.856</b>	<b>782.882</b>
Farmaci e medicinali a smaltimento	1.944	2.327	2.100	2.437	2.216
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	231	341	810	490	410
Ingombranti a smaltimento	727.730	702.270	766.460	727.660	775.340
Pile e batterie a smaltimento				3.069	3.030
Rifiuti tossici e/o infiammabili a smaltimento	805	2.284	1.790	1.200	1.540
Altre raccolte selettive a smaltimento					346
<b>Raccolta FINALIZZATA (Rifiuti Speciali NON ASSIMILATI agli Urbani)</b>	<b>44.190</b>	<b>13.798</b>	<b>29.417</b>	<b>28.020</b>	<b>14.840</b>



	Kg Pro capite per Frazione Merceologica					Percentuale Frazione Merceologica (rispetto alla RD totale)				
	2015	2014	2013	2012	2011	2015	2014	2013	2012	2011
Verde	200,56	157,97	153,68	150,56	162,50	40,78	35,50	35,17	34,22	34,15
Carta e cartone	71,48	69,35	68,39	73,51	80,38	14,53	15,58	15,65	16,71	16,89
Legno	57,74	50,83	51,96	47,63	52,45	11,74	11,42	11,89	10,83	11,02
Multimateriale	37,06	38,77	41,11	42,48	42,96	7,54	8,71	9,41	9,65	9,03
Inerti da costruzione e demolizione	30,11	32,06	30,79	30,16	36,41	6,12	7,20	7,05	6,85	7,65
Umido	26,34	27,67	25,45	27,59	28,17	5,35	6,22	5,82	6,27	5,92
Plastica	21,35	25,25	21,41	22,14	22,68	4,34	5,67	4,90	5,03	4,77
Raee a recupero	5,76	5,81	5,48	6,81	8,24	1,17	1,31	1,25	1,55	1,73
Stracci e indumenti	3,70	3,64	2,34	1,99	2,43	0,75	0,82	0,54	0,45	0,51
Metalli ferrosi	3,37	2,59	3,72	4,90	6,24	0,69	0,58	0,85	1,11	1,31
Vetro	3,18	1,77	0,12	0,19	0,00	0,65	0,40	0,03	0,04	0,00
Altro RD	0,80	0,90	0,89	1,24	1,18	0,16	0,05	0,04	0,04	0,03
RD a smaltimento	28,67	27,86	30,48	29,63	31,58	5,83	0,05	0,05	0,05	0,05
Raccolta FINALIZZATA	1,73	0,54	1,16	1,13	0,60	0,35	0,02	0,03	0,04	0,03

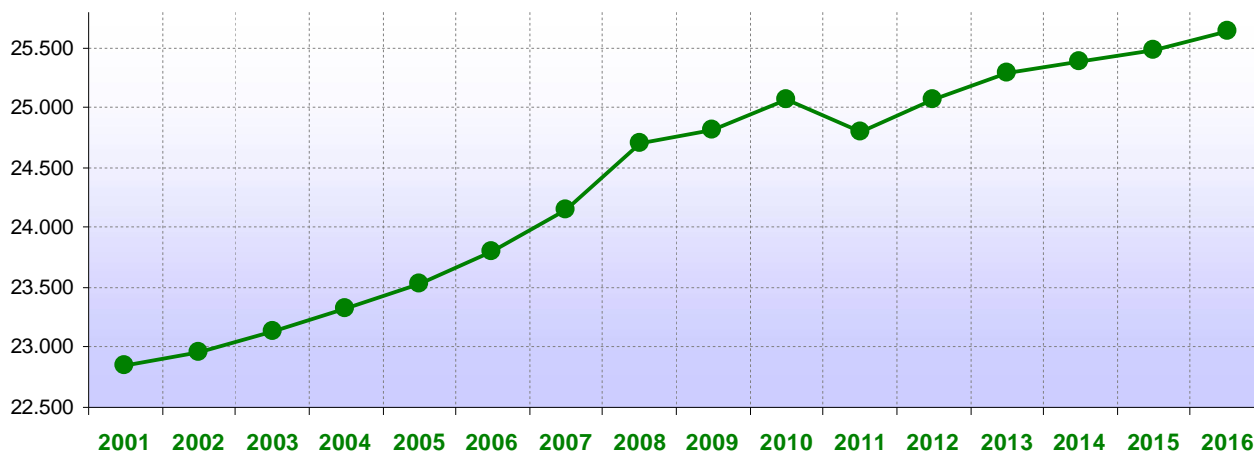
**Suddivisione Percentuale della Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (Anno 2015)**



## 2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

### ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEGLI ANNI

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scandiano** dal 2001 al 2016.  
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

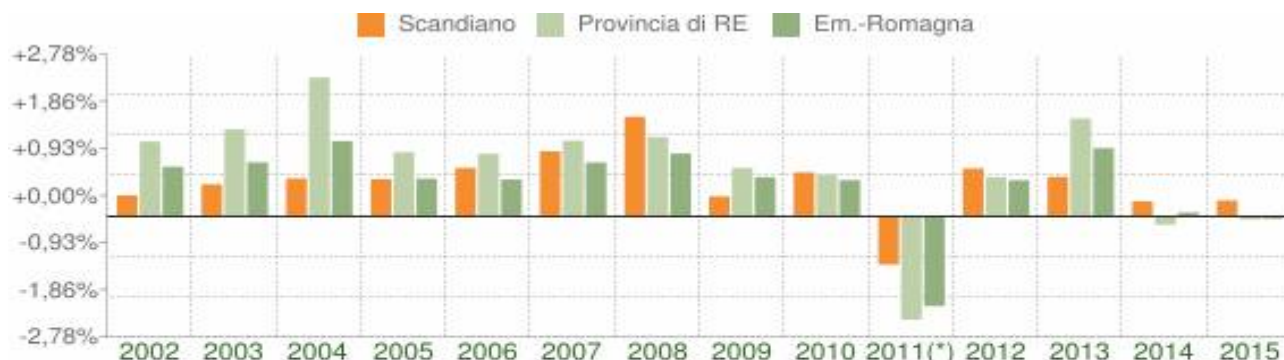
<b>Anno</b>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	<b>22.848</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	<b>22.959</b>	+111	+0,49%	-	-
<b>2003</b>	<b>23.129</b>	+170	+0,74%	8.910	2,59
<b>2004</b>	<b>23.332</b>	+203	+0,88%	9.090	2,56
<b>2005</b>	<b>23.533</b>	+201	+0,86%	9.283	2,53
<b>2006</b>	<b>23.796</b>	+263	+1,12%	9.501	2,50
<b>2007</b>	<b>24.153</b>	+357	+1,50%	9.729	2,48
<b>2008</b>	<b>24.707</b>	+554	+2,29%	9.974	2,47
<b>2009</b>	<b>24.822</b>	+115	+0,47%	10.079	2,46
<b>2010</b>	<b>25.074</b>	+252	+1,02%	10.224	2,45
<b>2011</b>	<b>24.797</b>	-277	-1,10%	10.349	2,39
<b>2012</b>	<b>25.071</b>	+274	+1,10%	10.357	2,41
<b>2013</b>	<b>25.300</b>	+229	+0,91%	10.368	2,43
<b>2014</b>	<b>25.389</b>	+89	+0,35%	10.445	2,42
<b>2015</b>	<b>25.483</b>	+94	+0,37%	10.502	2,43
<b>2016</b>	<b>25.649</b>	+166	+0,65%	10.591	2,42

La variazione in negativo rilevata nell'anno 2011 è dovuta alle correzioni a seguito dell'ultimo censimento generale della popolazione e correggono ed integrano i dati rilevati dalle strutture comunali.



## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Scandiano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



### Variazione percentuale della popolazione

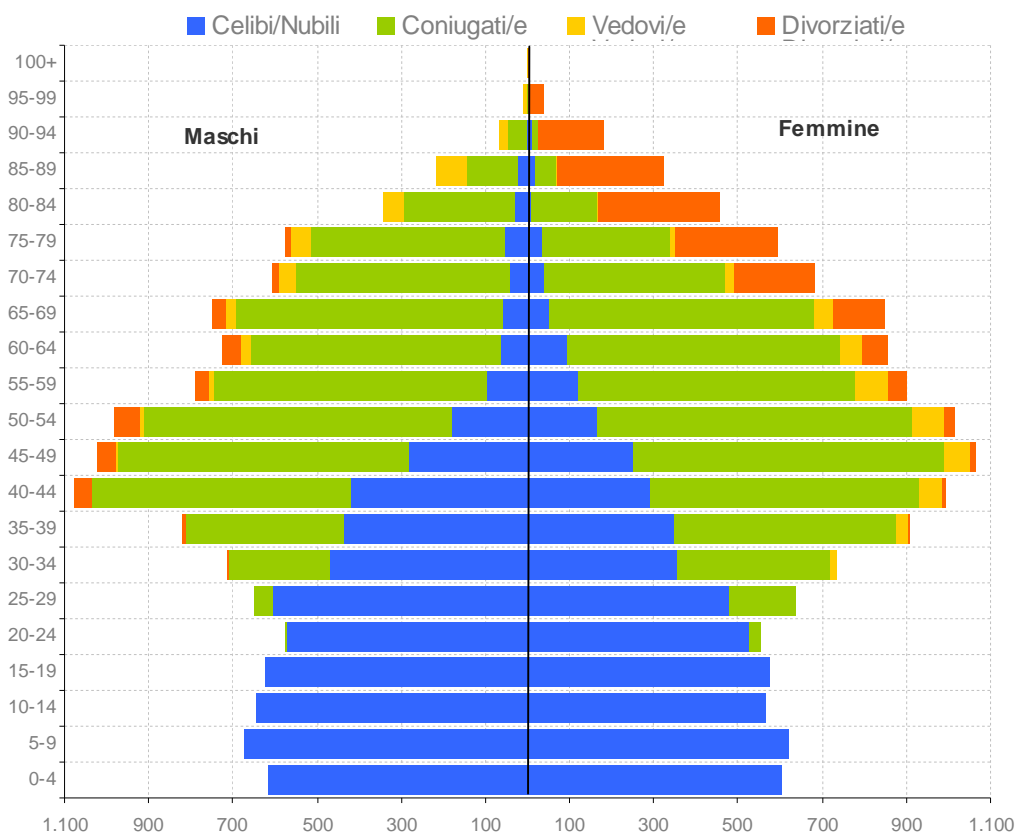
COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scandiano per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.







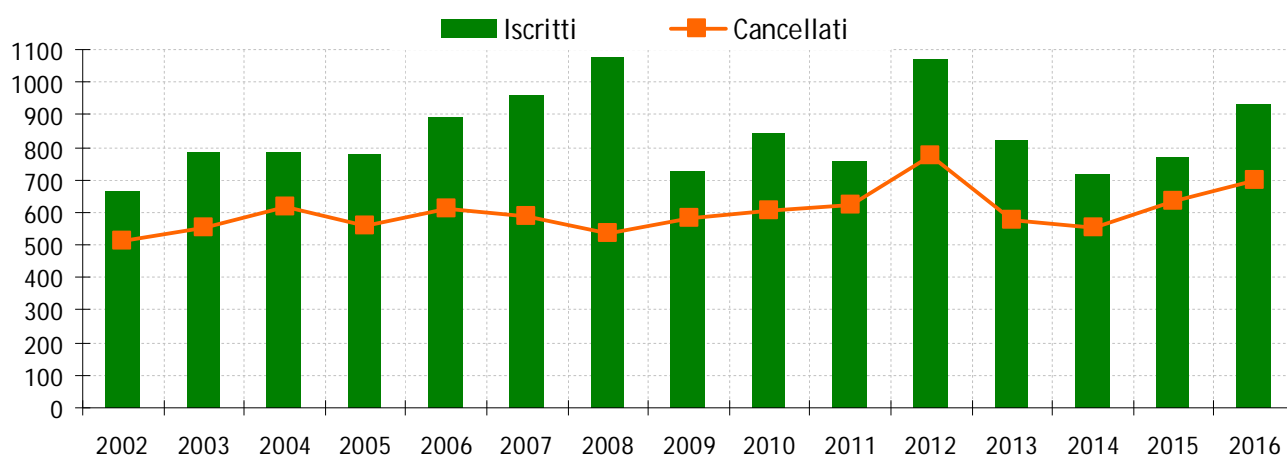
## Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016.

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Scandiano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

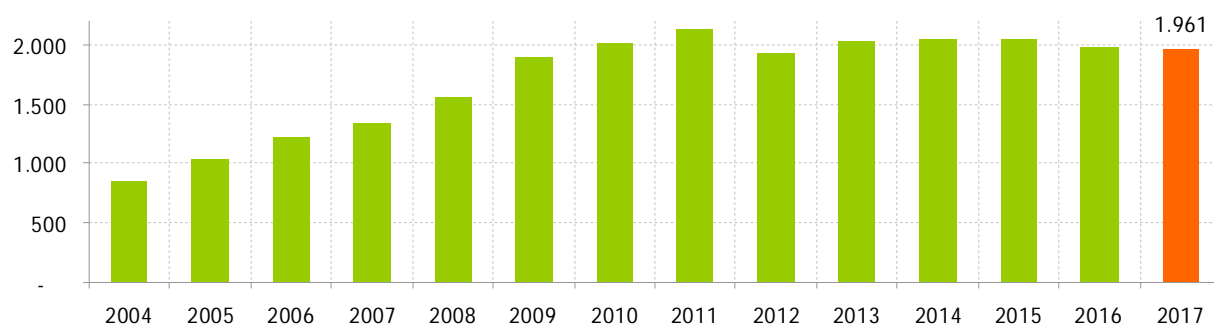
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale	Iscritti			Cancellati		
					DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi
2002	661	515	69	146	557	74	30	510	5	0
2003	784	552	163	232	598	175	11	534	12	6
2004	785	615	151	170	603	164	18	588	13	14
2005	779	556	129	223	616	154	9	511	25	20
2006	888	612	123	276	743	133	12	571	10	31
2007	958	586	181	372	749	190	19	547	9	30
2008	1079	533	230	546	811	260	8	481	30	22
2009	727	584	110	143	573	145	9	497	35	52
2010	844	607	161	237	652	183	9	494	22	91
2011	754	621	79	133	626	106	22	546	27	48
2012	1068	773	42	295	723	79	266	551	37	185
2013	822	579	59	243	565	93	164	497	34	48
2014	717	555	21	162	610	79	28	454	58	43
2015	767	635	38	132	610	97	60	532	59	44
2016	933	701	46	232	764	116	53	529	70	102



## Cittadini stranieri residenti a Scandiano

Popolazione straniera residente a **Scandiano** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



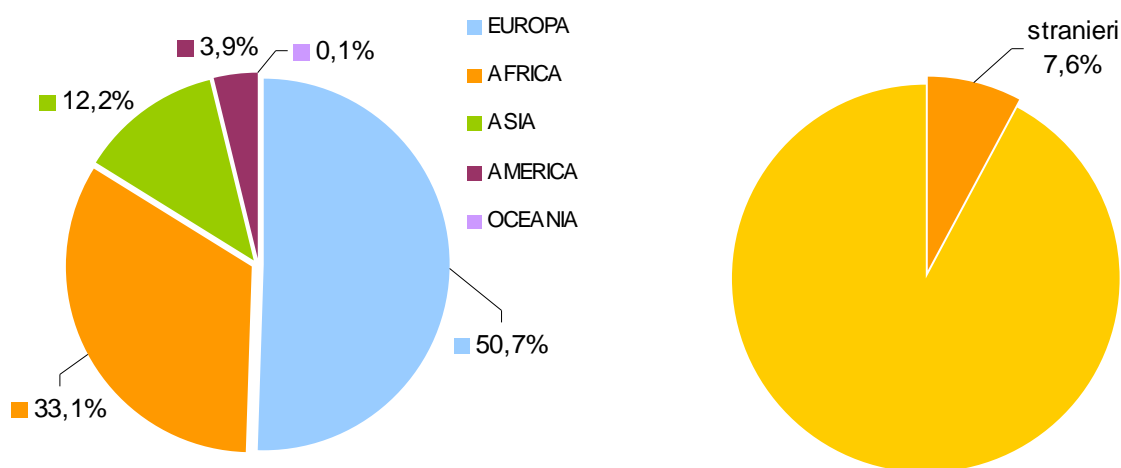


Gli stranieri residenti a Scandiano al 1° gennaio 2017 sono **1.961** e rappresentano il 7,6% della popolazione residente.

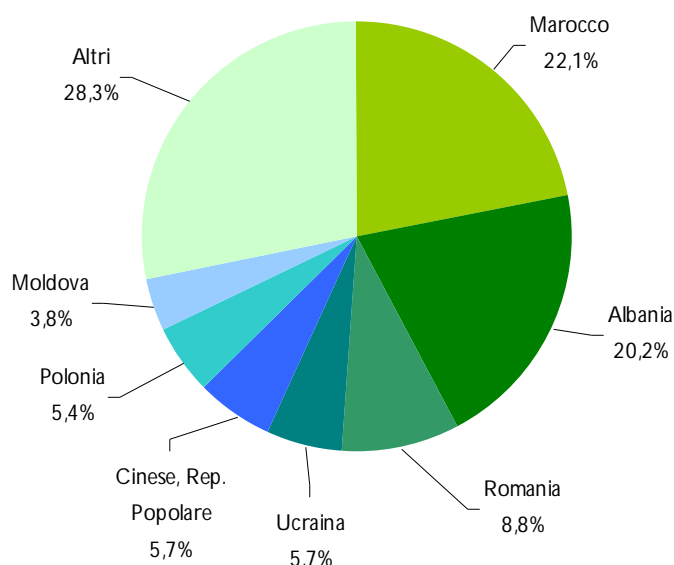
### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Segue il dettaglio delle aree di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza

Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<b>UNIONE EUROPEA</b>	95	244	339	17,29%
<b>EUROPA Extra UE</b>	257	398	655	33,40%
<b>AFRICA</b>	335	314	649	33,10%
<b>ASIA</b>	121	119	240	12,24%
<b>AMERICA</b>	20	57	77	3,93%
<b>OCEANIA</b>	1	0	1	0,05%
<b>Totale complessivo</b>	<b>829</b>	<b>1.132</b>	<b>1.961</b>	

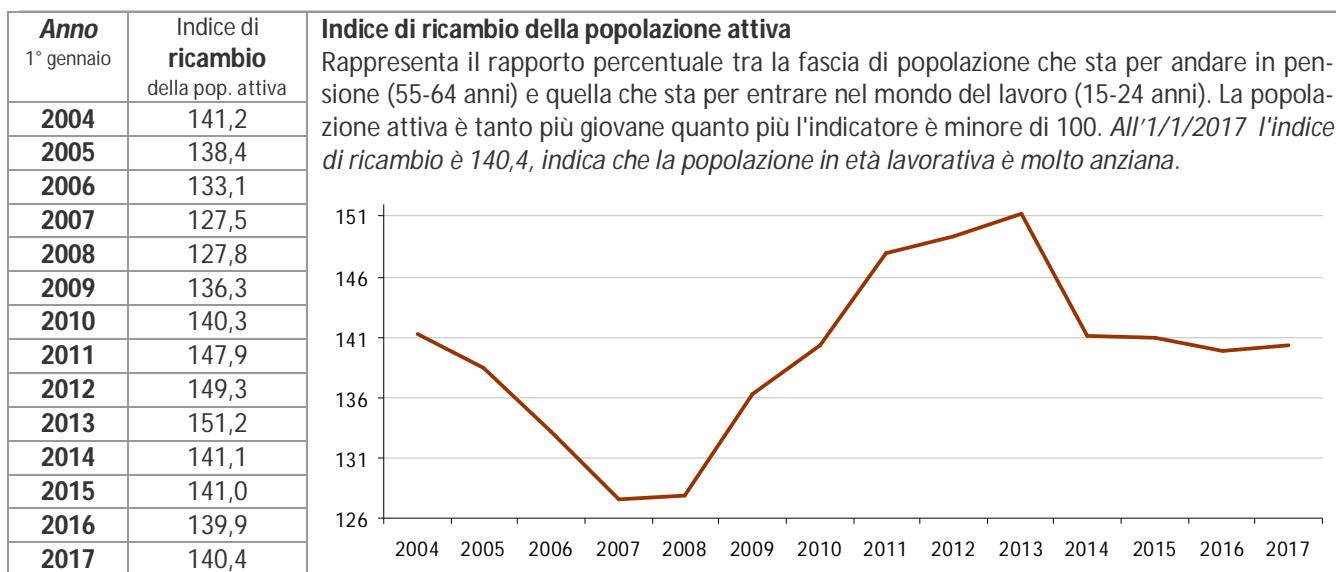
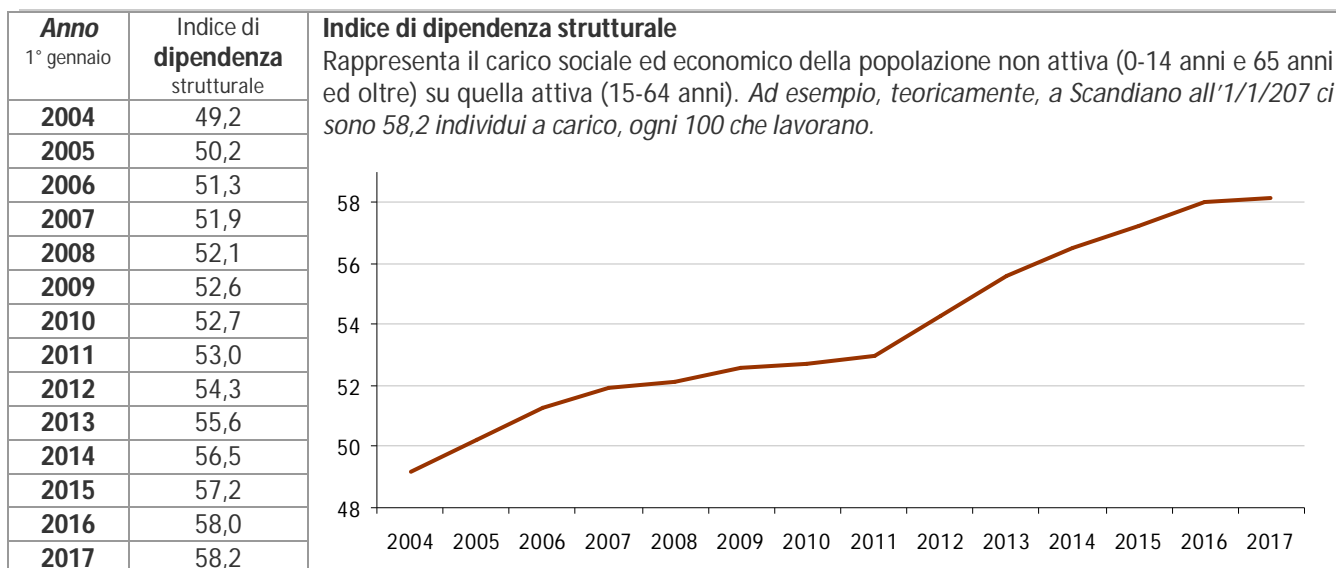
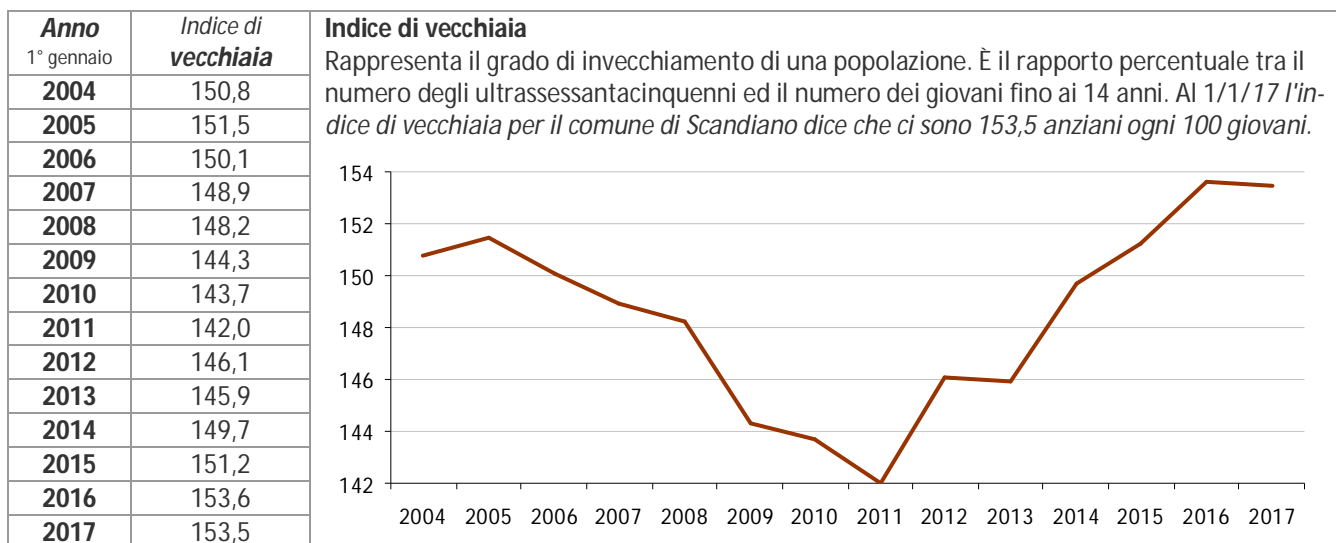


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 22,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,2%) e dalla **Romania** (8,8%).



## Indici demografici di Scandiano

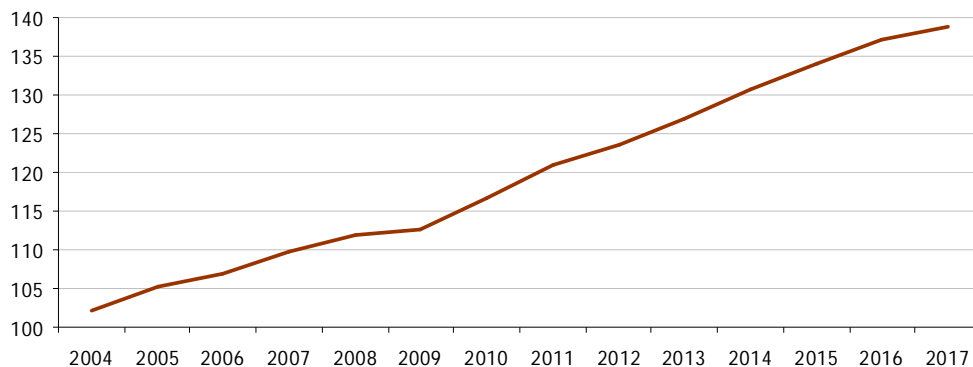
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scandiano.



Anno 1° gennaio	Indice di struttura della pop. attiva
2004	102,2
2005	105,3
2006	107,0
2007	109,8
2008	111,9
2009	112,7
2010	116,6
2011	121,0
2012	123,5
2013	127,0
2014	130,8
2015	134,0
2016	137,1
2017	138,8

### Indice di struttura della popolazione attiva

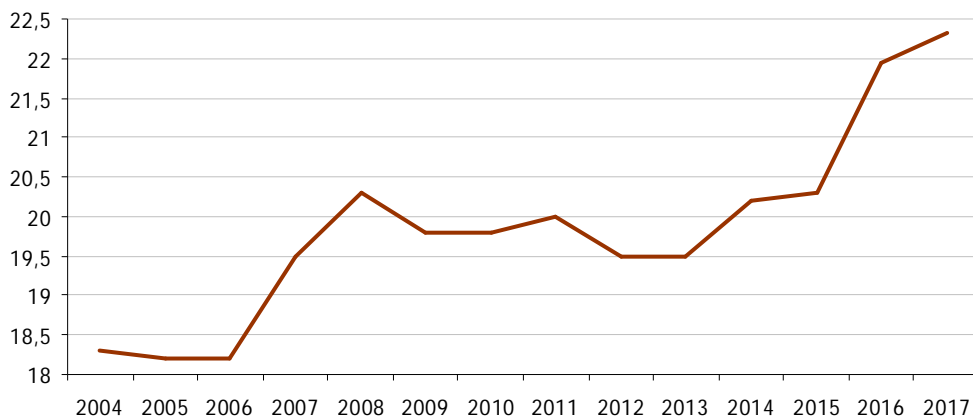
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



Anno 1° gennaio	Indice di carico di figli per donna feconda
2004	18,3
2005	18,2
2006	18,2
2007	19,5
2008	20,3
2009	19,8
2010	19,8
2011	20,0
2012	19,5
2013	19,5
2014	20,2
2015	20,3
2016	20,8
2017	22,3

### Carico di figli per donna feconda

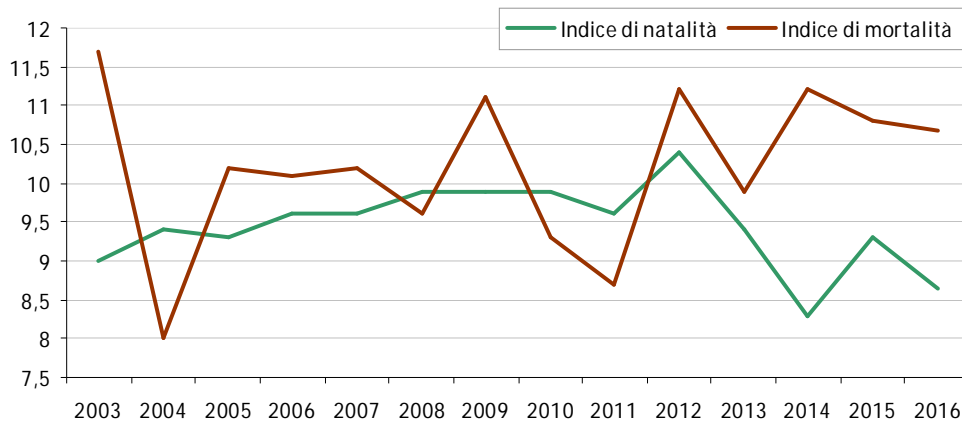
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.



Anno 1 gen- 31 dic	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2003	9,0	11,7
2004	9,4	8,0
2005	9,3	10,2
2006	9,6	10,1
2007	9,6	10,2
2008	9,9	9,6
2009	9,9	11,1
2010	9,9	9,3
2011	9,6	8,7
2012	10,4	11,2
2013	9,4	9,9
2014	8,3	11,2
2015	9,3	10,8
2016	8,7	10,7

**Indice di natalità:** Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità:** Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti





Vediamo ora il dettaglio di ogni singolo indicatore per settore.

## Reggio nell'Emilia POSIZIONE 27 PUNTI 496



<b>REDDITO RISPARMI CONSUMI</b>	Posizione 35	Punti 578	Posiz.	Valore	Punti
Pil pro capite - 2015 (euro)			10	29.475,4	654
Spesa beni durevoli per famiglia - media 2015 (euro)			16	2.565,0	893
Depositi bancari pro capite - 2015 (euro)			19	23.740,9	477
Pensioni media mensile - 2015 (euro)			25	919,2	812
Patrimonio immobil. residenziale pro capite - 2015 (euro) - positivo			43	48.792,2	469
Canoni locazione mese - media 2016 (euro) - negativo			68	690	493
Protesti pro capite - luglio 2015/agosto 2016 - media (euro)			102	4.792,9	247
<b>AFFARI LAVORO INNOVAZIONE</b>	Posizione 5	Punti 618	Posiz.	Valore	Punti
Export in perc su Pil - 2015			7	59,3	736
Rapporto impieghi/depositi - 2015			8	1,7	812
Tasso di occupazione totale - media 2015			11	66,3	929
Domande brevetti ogni Mille abitanti - 1989-2016			12	5,7	265
Start up innovative ogni 1000 imprese - ottobre 2016			14	1,5	456
Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni - media 2015			26	28,8	414
Imprese registrate per 100 abitanti - ottobre 2016			42	10,5	712
<b>AMBIENTE SERVIZI WELFARE</b>	Posizione 43	Punti 592	Posiz.	Valore	Punti
Asili nido prima infanzia - indice totale presa in carico potenziale utenza - 2015			8	25,1	736
Tasso di emigrazione ospedaliera - 2015			39	5,9	334
Indice Legambiente su ecosistema urbano -2015			47	54,4	711
Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti - 2015			51	33,3	601
Banda larga copertura perc. della popol. - 2016			51	94,3	943
Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/anziani/poveri - 2015 (euro)			74	26,8	250
<b>DEMOGRAFIA FAMIGLIA INTEGRAZIONE</b>	Posizione 17	Punti 604	Posiz.	Valore	Punti
Acquisizioni di cittadinanza ogni 100 stranieri - 2015			8	6,2	664
Indice di vecchiaia (over 64/soggetti 0-14anni) - 2015			13	139,9	744
Separazioni ogni 10mila coniugati - 2015			24	25,2	635
Saldo migratorio interno per mille abitanti - 2015			29	0,7	785
Densità - Abitanti per kmq (2015)			72	232,5	133
Tasso di natalità x mille abitanti - 2015			78	7,2	699



<b>GIUSTIZIA SICUREZZA REATI</b>	<b>Posizione 71</b>	<b>Punti 253</b>	<b>Posiz.</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
Quota cause pendenti ultratriennali su totale pendenti - 2015			23	11,5	279
Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte) - 2015			53	1,2	592
Truffe e frodi informatiche ogni 100mila abitanti - 2015			56	225,4	371
Furti d'auto ogni 100mila abitanti - 2015			63	71,3	155
Rapine ogni 100mila abitanti - 2015			72	37,9	131
Scippi e borseggi ogni 100mila abitanti - 2015			80	223,5	86
<b>CULTURA TEMPO LIBERO PARTECIPAZIONE</b>	<b>Posizione 62</b>	<b>Punti 332</b>	<b>Posiz.</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti - 2015			12	4.913,8	442
Indice di sportività - 2016			35	453,1	539
Sale cinematografiche ogni 100mila abitanti - ottobre 2016			49	4,5	367
Ristoranti e bar x 100mila abitanti - ottobre 2016			71	577,4	426
Librerie ogni 100mila abitanti - ottobre 2016			76	6,2	350
Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015			82	41	9

### SPORTELLI BANCARI – DISTRIBUZIONE ANNI 2014 E 2015

	NUMERO DEGLI SPORTELLI		indicatore media 2015	
	2014	2015	num abitanti > 18 per sportello	num imprese per sportello
<b>Scandiano</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>1.617</b>	<b>192</b>
TOTALE SPORTELLI in Provincia	378	367	1.158	148

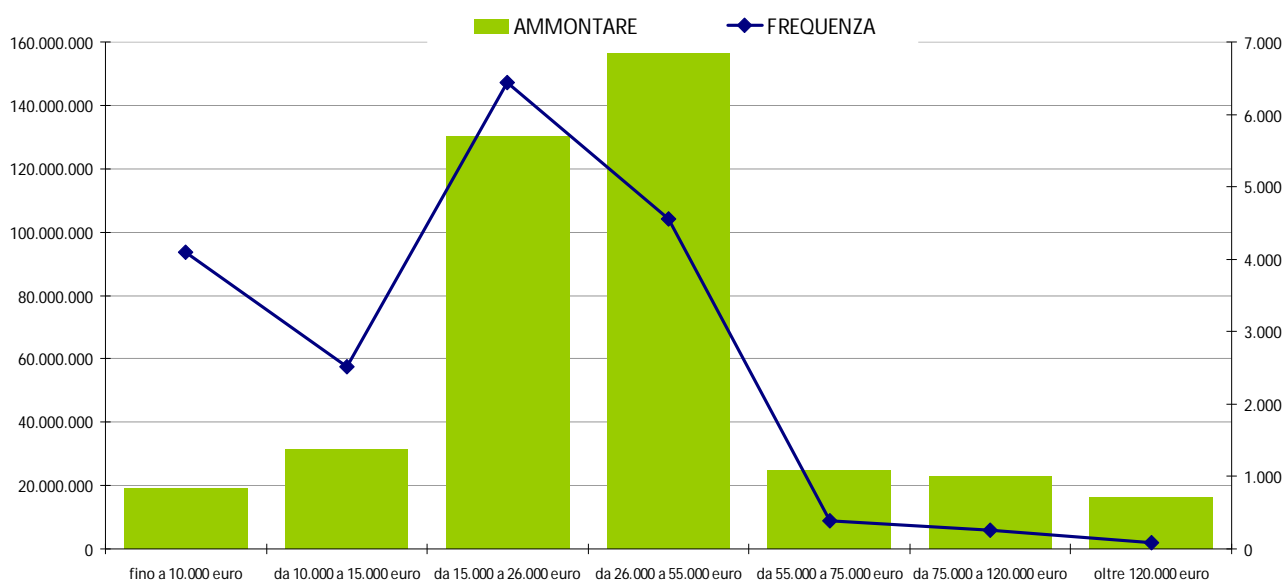
Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

## REDDITI

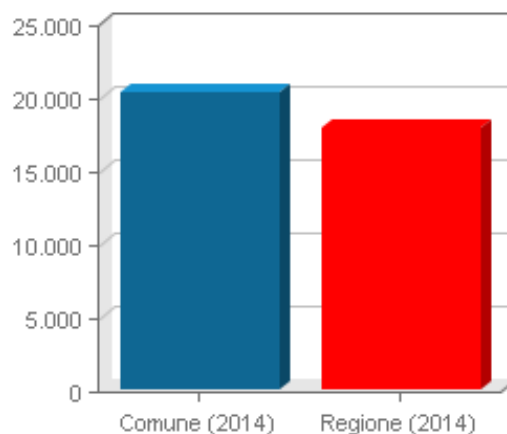
### Comune di Scandiano. Persone Fisiche - Anno d'imposta 2014 (dichiarazioni 2015)

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE €
fino a 10.000 euro	4.098	19.153.313
da 10.000 a 15.000 euro	2.517	31.697.786
da 15.000 a 26.000 euro	6.443	130.130.533
da 26.000 a 55.000 euro	4.563	156.368.709
da 55.000 a 75.000 euro	390	24.636.115
da 75.000 a 120.000 euro	252	22.906.285
oltre 120.000 euro	86	15.989.641
<b>TOTALE</b>	<b>18.349</b>	<b>400.882.382</b>

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze



Reddito medio IRPEF per contribuente: **€ 20.306** (Anno 2014)  
 Confronto con Regione Emilia Romagna (**€ 17.948**)



## 2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

I dati relativi al 2015 della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat indicano un miglioramento complessivo delle variabili del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, come anche in Provincia di Reggio Emilia con un +0,9% rispetto al 2014.

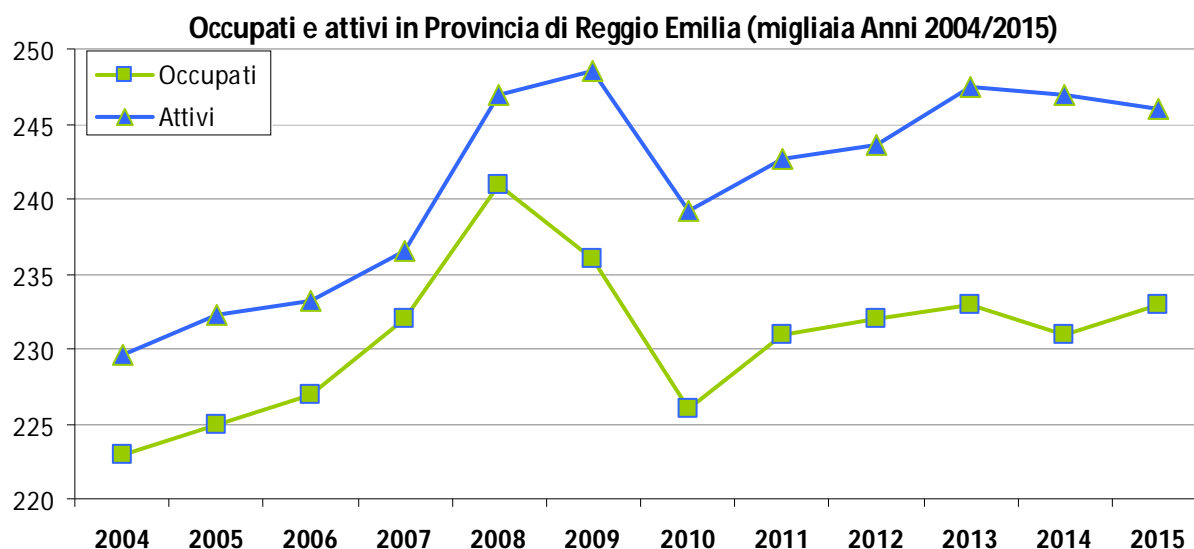
### Indicatori del mercato del lavoro anni 2004-2008-2015 (migliaia e var. %)

Livello territoriale	Variabile	2004	2008	2013	2014	2015	var. % 2004-08	var. % 2008-15	var. % 2014-15
Provincia di Reggio Emilia	Occupati	223	241	233	231	233	8,1%	-3,3%	0,9%
	Disoccupati	6	6	14	16	13	-10,2%	125,2%	-20,5%
	Attivi	230	247	247	247	246	7,5%	-0,4%	-0,4%
	Pop. 15 anni e oltre	404	427	447	450	450	5,7%	5,4%	0,0%
Emilia-Romagna	Occupati	1.841	1.950	1.904	1.911	1.918	5,9%	-1,6%	0,4%
	Disoccupati	71	64	174	173	161	-9,2%	151,6%	-6,9%
	Attivi	1.912	2.014	2.078	2.085	2.079	5,3%	3,2%	-0,3%
	Pop. 15 anni e oltre	3.546	3.663	3.800	3.816	3.820	3,30%	4,3%	0,1%
Nord Est	Occupati	4.816	5.068	4.915	4.947	4.943	5,2%	-2,5%	-0,1%
	Disoccupati	196	177	410	412	387	-10,0%	118,6%	-6,1%
	Attivi	5.012	5.245	5.325	5.359	5.330	4,6%	1,6%	-0,5%
	Pop. 15 anni e oltre	9.334	9.637	9.910	9.950	9.963	3,20%	3,4%	0,1%
Italia	Occupati	22.363	23.090	22.191	22.279	22.465	3,3%	-2,7%	0,8%
	Disoccupati	1.944	1.664	3.069	3.236	3.033	-14,4%	82,3%	-6,3%
	Attivi	24.307	24.755	25.259	25.515	25.498	1,8%	3,0%	-0,1%
	Pop. 15 anni e oltre	49.133	50.415	51.768	52.009	52.070	2,60%	3,3%	0,1%

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento di lungo periodo del numero di attivi e occupati nella provincia di Reggio Emilia. Dal 2004 al 2008 le curve di attivi e occupati disegnano una traiettoria quasi parallela, suggerendo che parti della popolazione, prima inattive, sono entrate con successo nel mercato del lavoro.

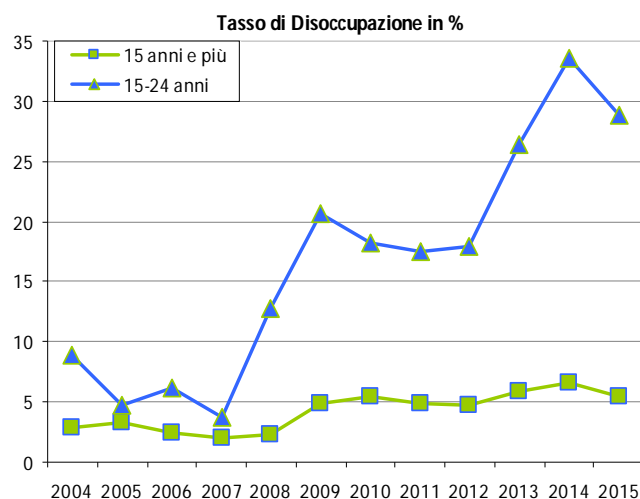
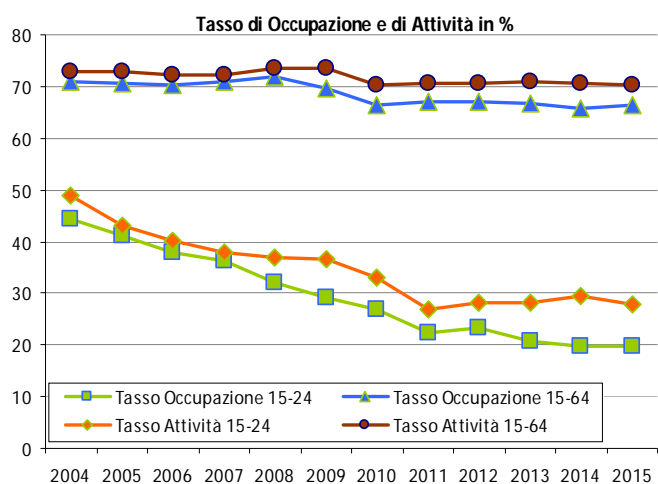
Il 2008 rappresenta un punto di discontinuità: lo scoppio della crisi economica internazionale produce una netta divaricazione tra le due curve evidente dal 2009 in poi (i disoccupati passano da 5,772 milioni nel 2008 a 12,155 milioni nel 2009). Da un lato rimane forte la crescita delle forze di lavoro, in parte come risposta alle difficoltà economiche indotte dalla crisi, in parte probabilmente come effetto dell'immigrazione, dall'altro i nuovi attivi entrati nel mercato del lavoro hanno avuto crescenti difficoltà a trovare un'occupazione. Dall'anno successivo, il 2010 si nota come conseguenza al mancato ingresso nel mercato del lavoro porti la popolazione attiva nella nostra provincia a calare considerevolmente, per poi risalire di nuovo dall'anno 2011 segnale di una nuova fiducia nelle prospettive di lavoro nella nostra zona.

I dati sul numero di occupati sembrano suggerire una traiettoria a forma di W ("double dip"), in base alla quale il 2015 potrebbe segnare una stabile inversione di tendenza del ciclo economico anche nell'ambito del mercato del lavoro.



**Tassi in Provincia di Reggio Emilia per classe di età – Media anni 2004-2015 (valori in percentuale)**

	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-24 anni	15-64 anni
2004	44,5	70,8	74,3	2,8	8,9	48,9	72,9
2005	41,1	70,5	74,2	3,3	4,8	43,2	72,9
2006	37,8	70,3	74,6	2,5	6,1	40,3	72,1
2007	36,4	70,8	74,8	2	3,8	37,9	72,2
2008	32,1	71,9	76,8	2,3	12,8	36,8	73,6
2009	29	69,7	74,5	4,9	20,7	36,6	73,4
2010	26,9	66,3	70,8	5,4	18,2	32,9	70,2
2011	22,3	67,2	71,9	4,9	17,5	27	70,7
2012	23,2	67,2	71,6	4,7	18,0	28,3	70,6
2013	20,8	66,7	71,4	5,9	26,4	28,2	71,0
2014	19,7	65,8	70,6	6,6	33,5	29,6	70,6
2015	19,7	66,3	71,4	5,4	28,8	27,7	70,2



**Occupati alle dipendenze, indipendenti e totale per attività economica in Provincia di Reggio Emilia dal 2004 al 2015 (valori in migliaia)**

	Agricoltura			Industria in complesso			Industria in senso stretto			Costruzioni			Terziario in complesso			Commercio alberghi e ristoranti			Totale Occupati		
	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot
2004	3	7	10	75	21	96	67	10	78	8	11	18	80	38	118	..	..	..	158	66	224
2005	3	7	9	76	24	100	65	13	78	11	11	22	81	38	119	..	..	..	160	69	229
2006	3	7	10	78	23	101	66	12	78	12	11	23	85	35	120	..	..	..	166	65	231
2007	5	7	12	78	22	101	70	9	79	9	13	22	88	36	123	..	..	..	171	65	235
2008	3	7	10	83	20	103	74	7	81	10	12	22	90	38	128	26	18	44	177	64	241
2009	2	5	7	75	19	94	67	8	75	8	10	18	99	38	136	25	18	43	176	61	236
2010	1	4	5	75	18	93	67	8	75	8	10	18	96	33	129	26	15	41	172	54	226
2011	1	4	5	82	15	97	74	9	82	8	6	15	95	33	129	23	17	41	178	52	231
2012	2	6	7	82	18	100	75	9	84	7	9	16	94	31	124	23	14	37	178	54	232
2013	2	5	7	78	18	96	72	8	79	6	10	17	95	35	130	26	16	42	175	58	233
2014	2	5	7	73	16	89	66	6	72	7	11	17	101	34	134	25	15	40	175	56	231
2015	1	6	8	75	14	89	68	8	76	7	6	13	100	36	136	24	15	39	177	56	233

..dati non disponibili dal datawarehouse Istat

## Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Provincia di Reggio Emilia - Anni 2011-2015

### Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

INDICATORE		2011	2012	2013	2014	2015	DESCRIZIONE
Tasso di disoccupazione giovani	T	17,5	18,0	26,4	33,5	28,8	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%)
	F	18,3	19,2	27,2	33,5	19,3	
	M	16,8	16,9	25,8	33,5	35,0	
Tasso di disoccupazione	T	4,9	4,7	5,9	6,6	5,4	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)
	F	5,8	5,7	6,8	6,9	5,8	
	M	4,2	3,9	5,1	6,4	4,8	
Tasso di occupazione	T	67,2	67,2	66,7	65,8	66,3	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)
	F	58,1	59,3	59,6	58,2	58,9	
	M	76,3	75,1	73,8	73,4	73,7	
Tasso di occupazione over 54	T	43,5	46,6	52,2	50,4	54,4	Persone occupate over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età
	F	29,9	34,7	45,4	40,6	45,3	
	M	57,5	59,5	59,4	60,6	64,2	
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile		18,2	15,8	14,2	15,2	14,8	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (%)
Tasso di attività della popolazione	T	70,7	70,6	71,0	70,6	70,2	Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni (%)
	F	61,6	63,0	64,0	62,6	61,9	
	M	79,6	78,2	77,9	78,6	78,4	
Differenza tra tasso di attività maschile e femminile		18,0	15,3	13,9	16,1	16,5	Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (%)
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro		70,7	70,6	71,0	70,6	70,2	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)
Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre	T	12,0	11,0	14,0	16,0	13,2	(migliaia)
	F	6,0	6,0	7,0	7,0	5,1	
	M	5,8	5,3	7,0	8,9	8,1	
Forze di lavoro 15 anni e oltre	T	243,0	244,0	247,0	247,0	246,0	(migliaia)
	F	104,0	107,0	110,0	108,0	106,7	
	M	138,0	136,0	137,0	139,0	139,4	
Imprese iscritte al 31/12		3.927	3.791	3.541	3.520	3.494	(numero)
Imprese registrate al 31/12		50.684	50.321	49.981	49.695	49.628	(numero)
Imprese cessate al 31/12		3.815	4.177	3.888	3.717	3.573	(numero)
Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese		7,8	7,5	7,0	7,0	5	Imprese iscritte sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese		0,2	-0,8	-0,7	-0,4	-0,2	Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)

Fonte: ISTAT

Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici forniti dai centri per l'impiego ed elaborati a cura della Provincia di Reggio Emilia. Abbiamo la serie storica dal 2007 e un confronto tra il territorio di Scandiano, Distretto di Scandiano che comprende i comuni dell'Unione e il totale della Provincia di Reggio Emilia.

I centri per l'impiego raccolgono le comunicazioni obbligatorie che imprese, pubbliche e private, sono tenute ad inviare, questo permette un costante monitoraggio delle modalità di entrata e uscita dall'impiego nel territorio.

L'analisi di queste informazioni di flusso è utile per definire valutazioni rispetto alla dinamicità, alla qualità e anche all'efficienza del mercato del lavoro del territorio.

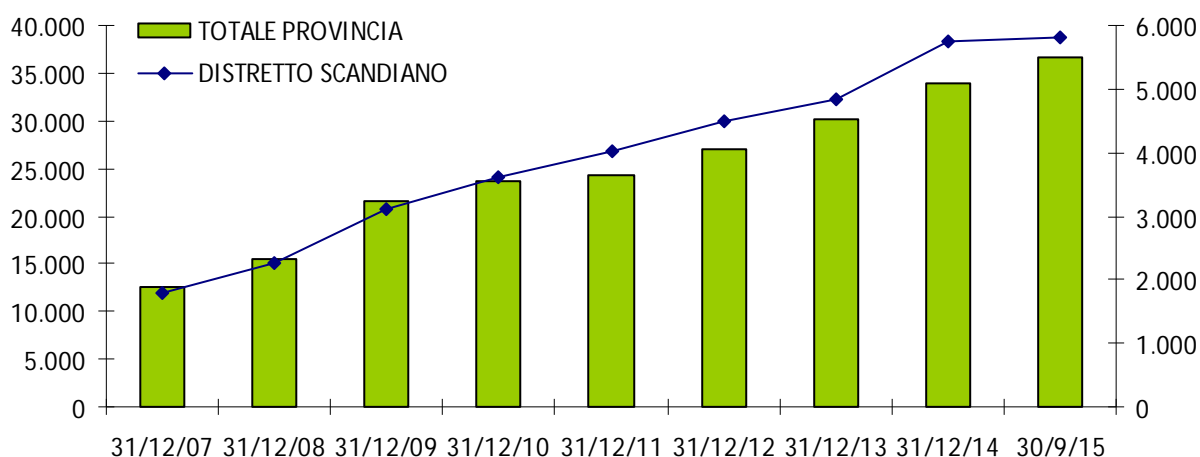


### DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 297/02.

PERIODO al	DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)	
	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	1.801	12.492
31/12/2008	2.265	15.459
31/12/2009	3.113	21.564
31/12/2010	3.611	23.599
31/12/2011	4.035	24.238
31/12/2012	4.487	26.957
31/12/2013	4.844	30.101
31/12/2014	5.760	33.903
30/09/2015	5.813	36.629

Fonte: Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia sulla banca dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego

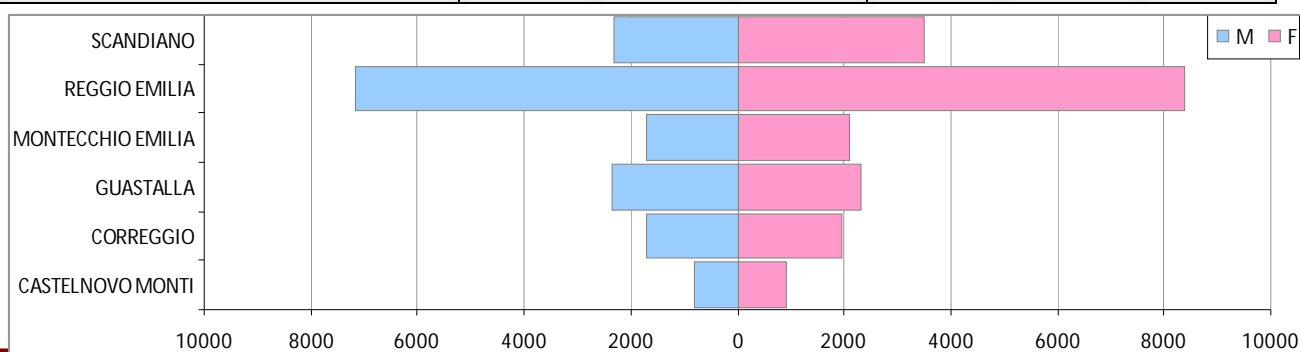


Analizziamo ora lo Stock dei disoccupati ex D.Lgs 181/00 e 297/02 iscritti presso i Centri per l'Impiego provinciali alla data del 30/9/2015 (ultimo dato disponibile) nel confronto con gli altri distretti della provincia e nel dettaglio della loro natura.

Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

### Distribuzione degli iscritti per Centro per l'Impiego e sesso.

CENTRO PER L'IMPIEGO	M	F	T	% M	% F	% T
CASTELNOVO MONTI	802	1.030	1.832	5,0%	5,0%	5,0%
CORREGGIO	1.695	2.167	3.862	10,6%	10,5%	10,5%
GUASTALLA	2.349	2.429	4.778	14,7%	11,8%	13,0%
MONTECCHIO EMILIA	1.694	2.329	4.023	10,6%	11,3%	11,0%
REGGIO EMILIA	7.159	9.162	16.321	44,7%	44,4%	44,6%
<b>SCANDIANO</b>	<b>2.308</b>	<b>3.505</b>	<b>5.813</b>	<b>14,4%</b>	<b>17,0%</b>	<b>15,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.007</b>	<b>20.622</b>	<b>36.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>





**Distribuzione degli iscritti per sesso e titolo di studio.**

TITOLO DI STUDIO	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo	146	102	248	1.795	1.880	3.675	11,2%	9,1%	10,0%
Licenza elementare	81	161	242	582	873	1.455	3,6%	4,2%	4,0%
Licenza media inf. e assolv. obbligo scol.	592	819	1.411	4.214	4.797	9.011	26,3%	23,3%	24,6%
Qualifiche professionali	80	172	252	645	1.035	1.680	4,0%	5,0%	4,6%
Diploma di maturità	340	765	1.105	2.958	4.961	7.919	18,5%	24,1%	21,6%
Diploma di laurea	69	161	230	685	1.632	2.317	4,3%	7,9%	6,3%
<i>Dato non disponibile</i>	1.000	1.325	2.325	5.128	5.444	10.572	32,0%	26,4%	28,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.308</b>	<b>3.505</b>	<b>5.813</b>	<b>16.007</b>	<b>20.622</b>	<b>36.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\*I dati presenti nella banca dati relativamente al TITOLO DI STUDIO sono solo parzialmente aggiornati, pertanto la statistica relativa alla distribuzione dei Disoccupati per titolo di studio è poco attendibile

**Distribuzione degli iscritti per anzianità di iscrizione e classe di età.**

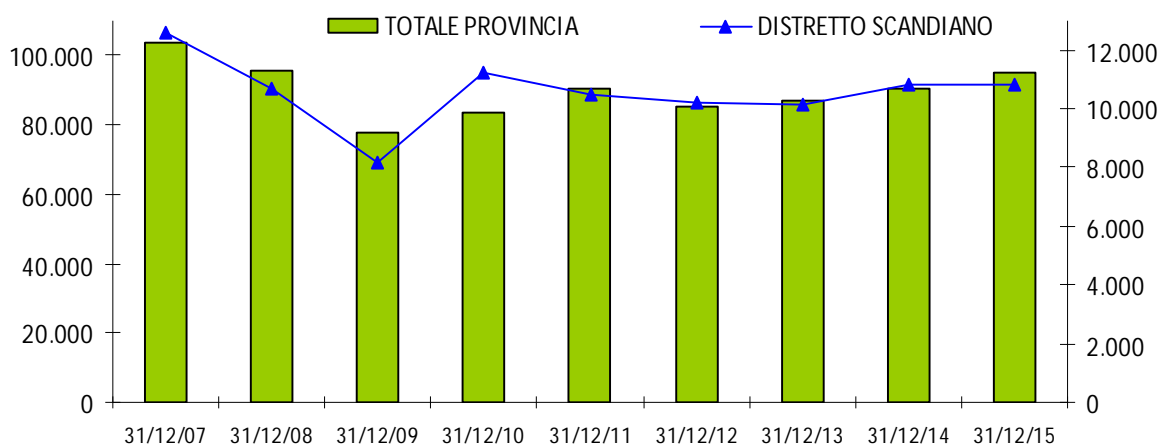
ANZIANITA'	ETA'	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
		M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 6 MESI	Adolescenti (15-18)	11	4	15	55	33	<b>88</b>	0,3%	0,2%	<b>0,2%</b>
	Giovani (19-25)*	145	125	270	1.049	907	<b>1.956</b>	6,6%	4,4%	<b>5,3%</b>
	Adulti (>25)	340	586	926	2.893	4.299	<b>7.192</b>	18,1%	20,8%	<b>19,6%</b>
	<b>Totale &lt; 6 mesi</b>	<b>496</b>	<b>715</b>	<b>1.211</b>	<b>3.997</b>	<b>5.239</b>	<b>9.236</b>	<b>25,0%</b>	<b>25,4%</b>	<b>25,2%</b>
6-12 MESI	Adolescenti (15-18)	1	4	5	21	8	<b>29</b>	0,1%	0,0%	<b>0,1%</b>
	Giovani (19-25)*	107	125	232	873	857	<b>1.730</b>	5,5%	4,2%	<b>4,7%</b>
	Adulti (>25)	421	584	1.005	3.330	3.937	<b>7.267</b>	20,8%	19,1%	<b>19,8%</b>
	<b>Totale 6-12 mesi</b>	<b>529</b>	<b>713</b>	<b>1.242</b>	<b>4.224</b>	<b>4.802</b>	<b>9.026</b>	<b>26,4%</b>	<b>23,3%</b>	<b>24,6%</b>
OLTRE 12 MESI	Adolescenti (15-18)	2		2	7	3	<b>10</b>	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
	Giovani (19-25)*	62	73	135	451	510	<b>961</b>	2,8%	2,5%	<b>2,6%</b>
	Adulti (>25)	1.219	2.004	3.223	7.328	10.068	<b>17.396</b>	45,8%	48,8%	<b>47,5%</b>
	<b>Totale oltre 12 mesi</b>	<b>1.283</b>	<b>2.077</b>	<b>3.360</b>	<b>7.786</b>	<b>10.581</b>	<b>18.367</b>	<b>48,6%</b>	<b>51,3%</b>	<b>50,1%</b>
TOTALE	Totale adolescenti	14	8	22	83	44	<b>127</b>	0,5%	0,2%	<b>0,3%</b>
	Totale giovani	314	323	637	2.373	2.274	<b>4.647</b>	14,8%	11,0%	<b>12,7%</b>
	Totale adulti	1.980	3.174	5.154	13.551	18.304	<b>31.855</b>	84,7%	88,8%	<b>87,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.308</b>	<b>3.505</b>	<b>5.813</b>	<b>16.007</b>	<b>20.622</b>	<b>36.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\* Giovani (19-25): sono compresi in questa fascia anche i laureati fino a 29 anni.

## AVVIAMENTI AL LAVORO

Per "avviamenti al lavoro" si intendono i nuovi contratti di lavoro attivati nel periodo di riferimento. In altre parole, si tratta di nuove assunzioni, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro.

PERIODO dal-al	AVVIAMENTI AL LAVORO	
	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
1/1-31/12/2007	12.592	103.628
1/1-31/12/2008	10.673	95.749
1/1-31/12/2009	8.198	78.036
1/1-31/12/2010	11.262	83.580
1/1-31/12/2011	10.513	90.295
1/1-31/12/2012	10.211	85.432
1/1-31/12/2013	10.159	87.176
1/1-31/12/2014	10.793	90.524
1/1-31/12/2015	10.848	94.925



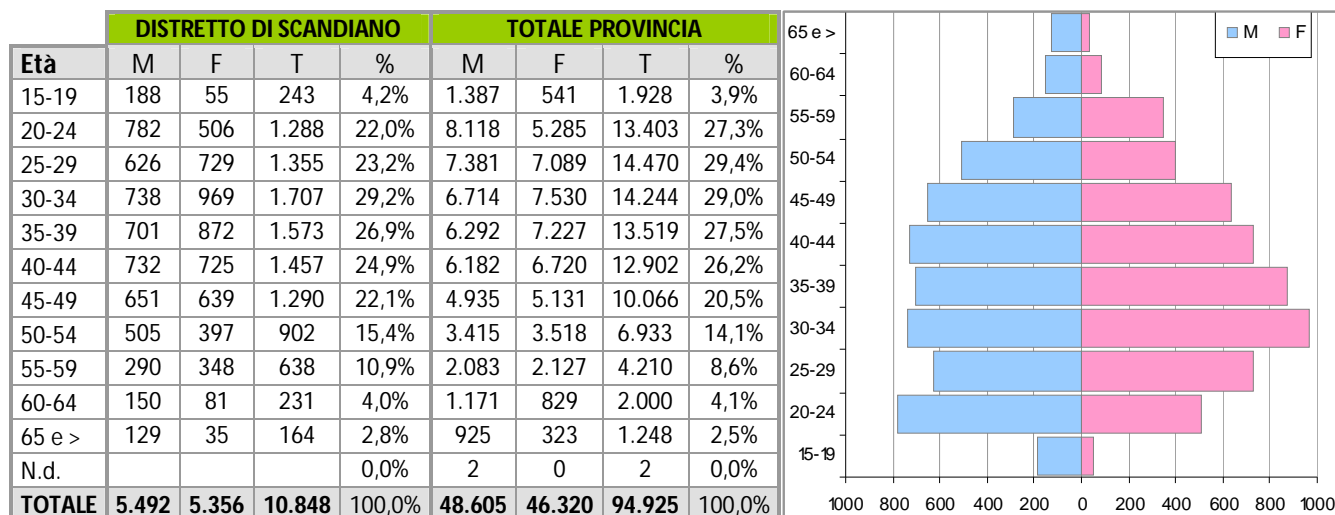
### Avviamenti al lavoro nel periodo 01/1/2015 - 31/12/2015

Analizziamo ora gli avviamenti al lavoro nel dettaglio della loro natura.

Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

CITTADINANZA	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	4.007	4.610	8.617	79,4%	33.897	37.849	71.746	75,6%
STRANIERI COMUNITARI	207	263	470	4,3%	1.679	2.103	3.782	4,0%
EXTRACOMUNITARI	1.278	483	1.761	16,2%	13.029	6.368	19.397	20,4%
<b>TOTALE</b>	<b>5.492</b>	<b>5.356</b>	<b>10.848</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.605</b>	<b>46.320</b>	<b>94.925</b>	<b>100,0%</b>

LAVORATORI COINVOLTI	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	2.995	2.159	5.154	76,2%	21.474	17.852	39.326	71,6%
STRANIERI COMUNITARI	153	213	366	5,4%	1.185	1.495	2.680	4,9%
EXTRACOMUNITARI	825	415	1.240	18,3%	8.356	4.579	12.935	23,5%
<b>TOTALE</b>	<b>3.973</b>	<b>2.787</b>	<b>6.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.015</b>	<b>23.926</b>	<b>54.941</b>	<b>100,0%</b>



Rapporto	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
Rapporti a tempo indeterminato	1.472	1.066	2.538	23,4%	11.385	9.755	21.140	22,3%
Rapporti a termine	4.020	4.290	8.310	76,6%	37.219	36.563	73.782	77,7%
N.d.				0,0%	1	2	3	0,0%
<b>Tempo pieno / part-time</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
Tempo pieno	4.731	3.423	8.154	75,2%	37.722	27.429	65.151	68,6%
Part-time	761	1.933	2.694	24,8%	10.883	18.891	29.774	31,4%
<b>Settore</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
agricoltura	517	241	758	7,0%	5.545	1.720	7.265	7,7%
industria	2.898	679	3.577	33,0%	20.053	7.095	27.148	28,6%
servizi	2.075	4.431	6.506	60,0%	22.954	37.498	60.452	63,7%
N.d.	2	5	7	0,1%	53	7	60	0,1%
<b>Macrotipologia contrattuale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
LAVORO SUBORD. TEMPO DETERMINATO	2.787	3.488	6.275	57,8%	20.219	24.826	45.045	47,5%
SOMMINISTR. DI LAVORO TEMPORANEO ("INTERINALE")	903	400	1.303	12,0%	12.756	7.968	20.724	21,8%
LAVORO SUBORD. TEMPO INDETERMINATO	1.167	622	1.789	16,5%	9.505	6.008	15.513	16,3%
LAVORO DOMESTICO	62	329	391	3,6%	635	2.933	3.568	3,8%
LAVORO INTERMITTENTE ("A CHIAMATA")	146	136	282	2,6%	1.084	1.138	2.222	2,3%
ALTRO	78	25	103	0,9%	1.379	714	2.093	2,2%
APPRENDISTATO	243	115	358	3,3%	1.242	813	2.055	2,2%
LAVORO PARASUBORDINATO A PROGETTO ("CO.CO.PRO")	75	201	276	2,5%	811	1.047	1.858	2,0%
TIROCINIO	31	40	71	0,7%	974	873	1.847	1,9%
<b>Qualifica (1° cifra codice Istat)</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	30	9	39	0,4%	228	106	334	0,4%
2. Professioni individuali, scientif. e di elevata special.	460	2.019	2.479	22,9%	4.488	13.659	18.147	19,1%
3. Professioni tecniche	525	342	867	8,0%	3.795	3.068	6.863	7,2%
4. Impiegati	252	374	626	5,8%	2.615	3.960	6.575	6,9%
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali	516	1.168	1.684	15,5%	5.504	9.926	15.430	16,3%
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.629	231	1.860	17,1%	8.720	2.438	11.158	11,8%
7. Conduttori di impianti, operai semiqualeficati	571	160	731	6,7%	7.807	2.905	10.712	11,3%
8. Professioni che non necessitano di qualifiche specif.	1.509	1.053	2.562	23,6%	15.448	10.258	25.706	27,1%
<b>TOTALE</b>	<b>5.492</b>	<b>5.356</b>	<b>10.848</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.605</b>	<b>46.320</b>	<b>94.925</b>	<b>100,0%</b>









## 2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2015 è costituito da 55.911 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 130 imprese in meno rispetto al 2014, con una lieve flessione di -0,2%.

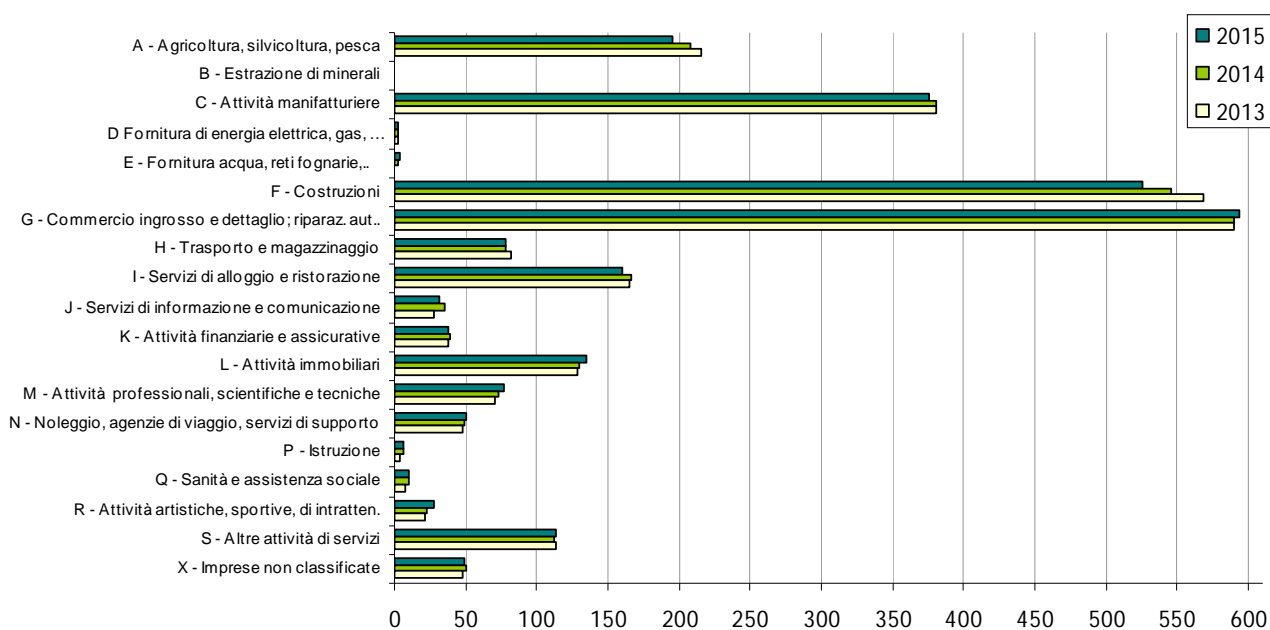
In tale contesto si colloca l'economia scandianese che ha registrato rispetto al 2013 un decremento totale di 41 imprese e 29 imprese in meno e rispetto al 2014 pari a -1,16%, rilevabile principalmente nel calo di imprese agricole e di costruzioni, mentre troviamo un trend positivo nel commercio e nelle attività immobiliari.

Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.473 imprese registrate, 2.248 risultano attive.

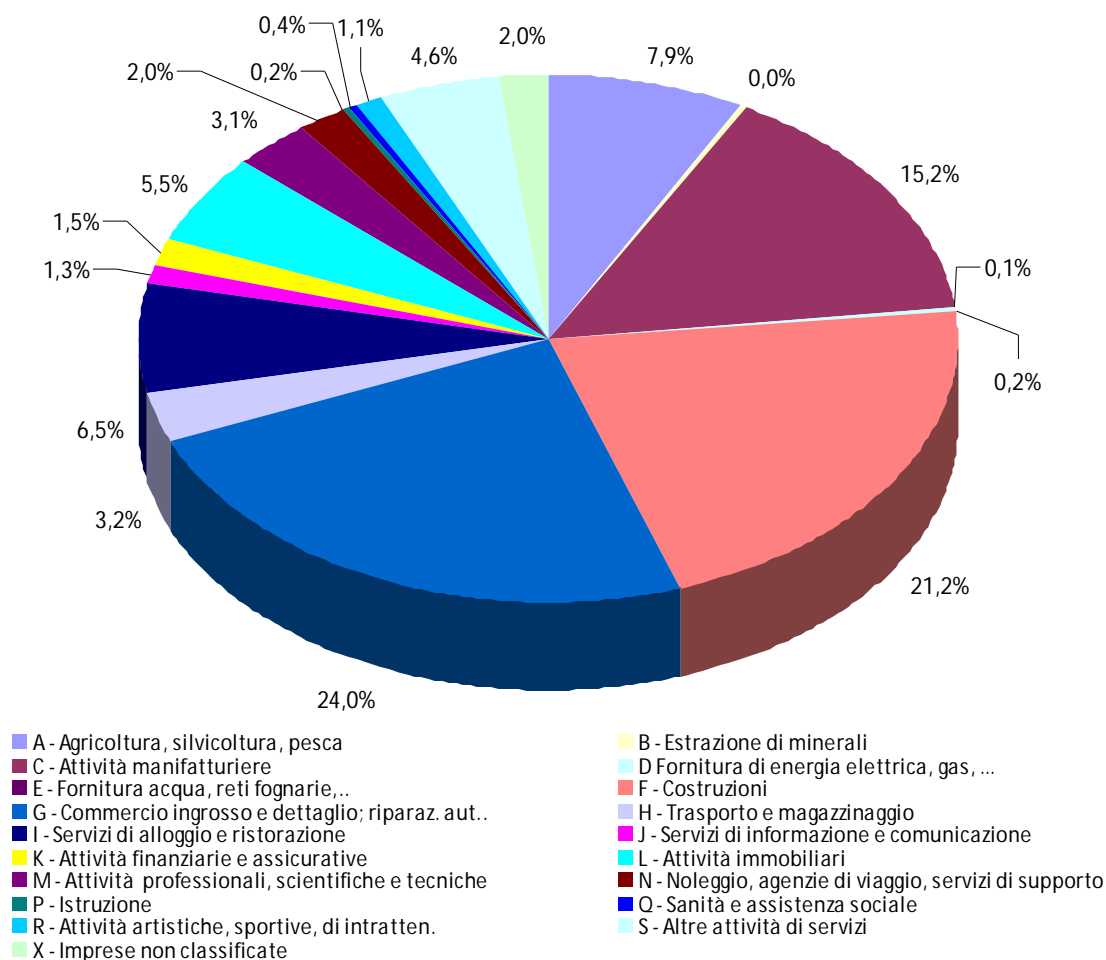
Riportiamo la seguente rilevazione della natalità che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2015			2014	2013
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	11	23	-12	195	216
B - Estrazione di minerali	0	0	0	1	1
C - Attività manifatturiere	17	26	-9	376	381
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	0	0	0	2	2
E - Fornitura acqua, reti fognarie,...	1	0	1	4	3
F - Costruzioni	34	52	-18	525	546
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	22	32	-10	594	590
H - Trasporto e magazzinaggio	1	4	-3	78	78
I - Servizi di alloggio e ristorazione	13	23	-10	160	166
J - Servizi di informazione e comunicazione	3	3	0	32	35
K - Attività finanziarie e assicurative	1	2	-1	38	39
L - Attività immobiliari	3	3	0	135	130
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	3	2	77	73
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	2	2	0	50	49
P - Istruzione	0	0	0	6	6
Q - Sanità e assistenza sociale	0	1	-1	10	10
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	3	0	3	28	23
S - Altre attività di servizi	4	3	1	113	112
X - Imprese non classificate	36	9	27	49	48
<b>totale</b>	<b>156</b>	<b>186</b>	<b>-30</b>	<b>2.473</b>	<b>2.502</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCAA Reggio Emilia su dati Infocamere

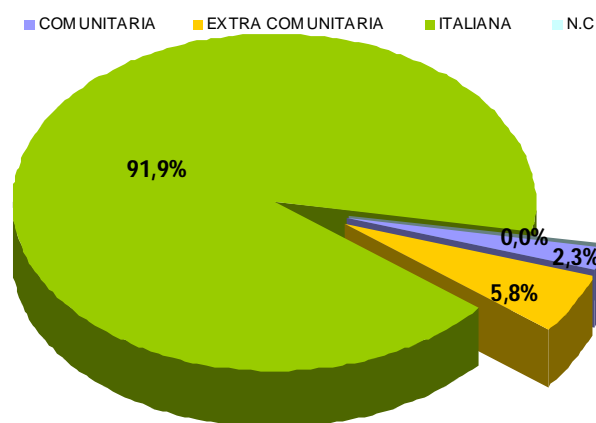


### Imprese registrate al 31/12/2015 suddivise per attività economica



### PERSONE REGistrate AL REGISTRO IMPRESE PER LOCALITA' DI NASCITA AL 30 GIUGNO 2016

	COMUNITARIA	EXTRA COMUNITARIA	ITALIANA	N.C	TOTALE
<b>Scandiano</b>	93	229	3.719	2	4.043
<b>% sul totale</b>	2,3%	5,7%	92,3%	0,0%	
<b>TOTALE provincia</b>	<b>1.484</b>	<b>8.269</b>	<b>83.425</b>	<b>111</b>	<b>93.289</b>
<b>% sul totale</b>	1,6%	8,8%	88,9%	0,1%	

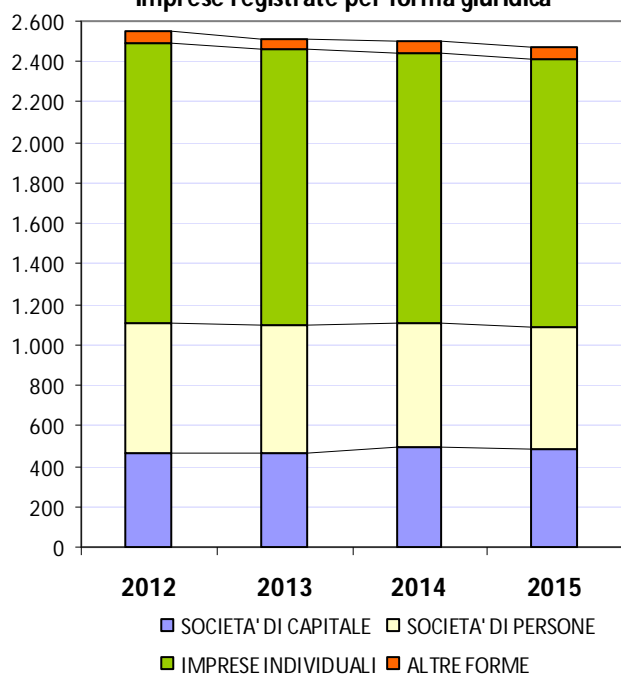


### Imprese e addetti per forma giuridica nel comune di Scandiano - Anni 2012-2015

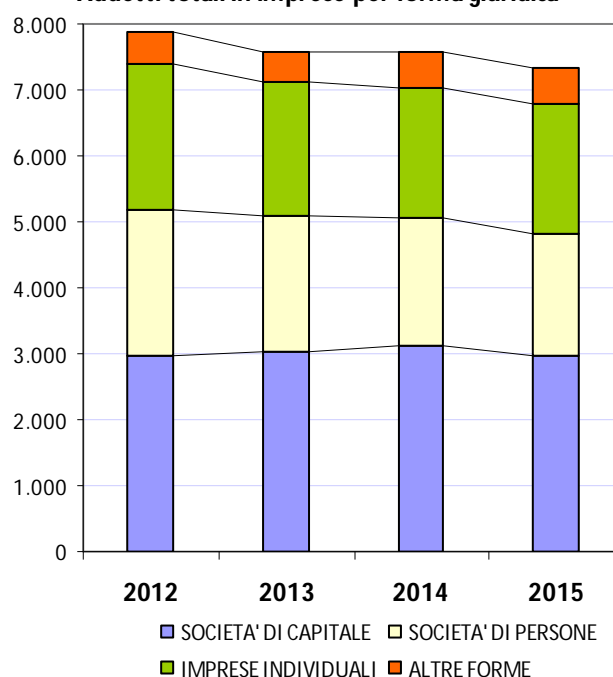
Anno	Classe di Natura Giuridica									
	SOCIETA' DI CAPITALI		SOCIETA' DI PERSONE		IMPRESE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		Totale	
	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.
<b>2012</b>	464	2.969	639	2.227	1.386	2.196	59	488	<b>2.548</b>	<b>7.880</b>
<b>2013</b>	469	3.044	628	2.056	1.360	2.035	57	435	<b>2.514</b>	<b>7.570</b>
<b>2014</b>	493	3.131	612	1.928	1.341	1.977	56	528	<b>2.502</b>	<b>7.564</b>
<b>2015</b>	487	2.966	597	1.860	1.330	1.961	59	549	<b>2.473</b>	<b>7.336</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

Imprese registrate per forma giuridica

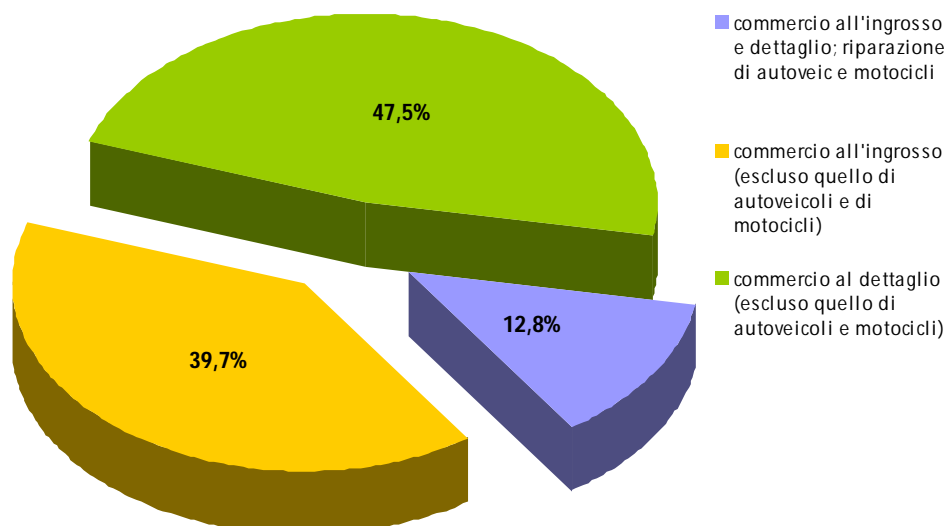


Addetti totali in imprese per forma giuridica



#### IMPRESE DEL COMMERCIO PER ATTIVITA' ECONOMICA

	Anno 2015
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	68
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	240
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	282
<b>TOTALE</b>	<b>590</b>





Per l'anno 2015 nella tabella seguente rileviamo l'incidenza delle imprese artigiane e femminili sul totale delle imprese. Si rileva una percentuale del 38,5% di imprese artigiane a fronte di un 35,1% a livello provinciale e 20,1% di imprese femminili rispetto al 17,4% in provincia.

E' da rilevare inoltre un incremento delle imprese femminili rispetto al 2014 con un tasso di crescita pari a +2,7%, mentre sono in flessione le imprese artigiane con un calo di -1,8% in linea con la diminuzione del totale delle imprese registrate.

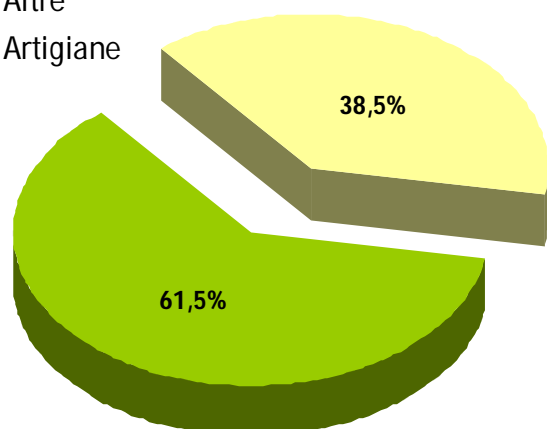
Nel dettaglio:

	Registrate	Artigiane		Femminili	
		Numero	% sul tot.	Numero	% sul tot.
<b>ANNO 2014</b>	<b>2.502</b>	<b>970</b>	<b>38,8%</b>	<b>483</b>	<b>19,3%</b>
<b>ANNO 2015</b>	<b>2.473</b>	<b>953</b>	<b>38,5%</b>	<b>496</b>	<b>20,1%</b>
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	195	7	3,6%	44	22,6%
B - Estrazione di minerali	1	1	100,0%	0	0,0%
C - Attività manifatturiere	376	233	62,0%	55	14,6%
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	2		0,0%	0	0,0%
E - Fornitura acqua, reti fognarie,...	4	1	25,0%	0	0,0%
F - Costruzioni	525	425	81,0%	27	5,1%
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	594	40	6,7%	162	27,3%
H - Trasporto e magazzinaggio	78	56	71,8%	8	10,3%
I - Servizi di alloggio e ristorazione	160	30	18,8%	55	34,4%
J - Servizi di informazione e comunicazione	32	13	40,6%	7	21,9%
K - Attività finanziarie e assicurative	38	0	0,0%	11	28,9%
L - Attività immobiliari	135	1	0,7%	23	17,0%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	77	21	27,3%	10	13,0%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	50	27	54,0%	13	26,0%
P - Istruzione	6	0	0,0%	3	50,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	10	1	10,0%	3	30,0%
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	28	4	14,3%	7	25,0%
S - Altre attività di servizi	113	93	82,3%	59	52,2%
X - Imprese non classificate	49	0	0,0%	9	18,4%
<b>Totale Provincia di Reggio Emilia 2015</b>	<b>55.911</b>	<b>19.599</b>	<b>35,1%</b>	<b>9.727</b>	<b>17,4%</b>

### Imprese registrate al 31/12/2015

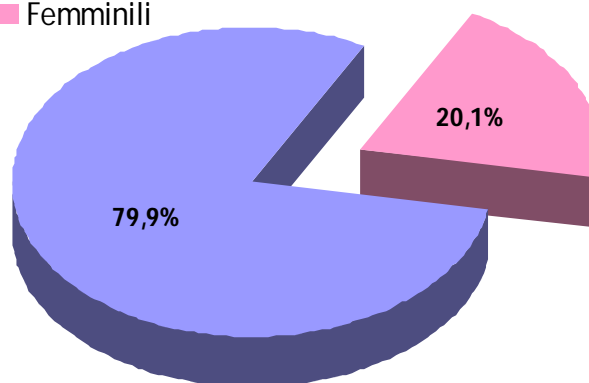
■ Altre

■ Artigiane



■ Altre

■ Femminili



Da un'indagine della Camera di Commercio di Reggio Emilia emerge che, per vocazione ma anche per crearsi il lavoro, i giovani reggiani continuano a "mettersi in proprio".

E' così che delle 55.638 aziende presenti nel Registro Imprese di Reggio Emilia, 5.028 (di cui 557 nate in un solo semestre) sono gestite da imprenditori con meno di 35 anni e rappresentano il 9% del totale.

Anche sul territorio Scandianese rileviamo questo trend di crescita con 219 aziende giovanili pari all'8,9% delle imprese registrate.

## 2.2.6 Organizzazioni no profit

Secondo i dati del censimento Istat condotto nel 2011 sulle organizzazioni no profit, a Scandiano sono presenti n. 128 organizzazioni totali attive, in prevalenza nel settore della cultura, sport e ricreazione (n.99).

In queste il numero di addetti totale risulta essere di n.230 dipendenti, n.40 lavoratori esterni e n.3.347 volontari.

Nella tabelle che segue il dettaglio per forma giuridica e settore di attività:

### Suddivisione delle organizzazioni no-profit del Comune di Scandiano (dati censimento Istat 2011)

Settore di attività non profit	n. unità attive per Forma giuridica					N. addetti		
	società cooperativa sociale	Associaz. riconosciuta	Associaz. non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale	addetti dipendenti	lavoratori esterni	volontari
<b>cultura, sport e ricreazione</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>76</b>	<b>5</b>	<b>99</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>2.413</b>
attività culturali e artistiche	..	5	10	1	16	..	..	388
attività sportive	..	6	45	1	52	3	15	1.209
attività ricreative e di socializzazione	1	6	21	3	31	8	6	816
<b>istruzione e ricerca</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>..</b>	<b>..</b>
istruzione primaria e secondaria	..	..	..	3	3	45	..	..
<b>sanità</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>..</b>	<b>5</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>236</b>
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	..	..	2	..	2	..	..	42
servizi per lungodegenti	..	1	..	..	1	..	..	62
servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri	..	1	..	..	1	..	..	20
altri servizi sanitari	..	1	..	..	1	..	..	112
<b>assistenza sociale e protezione civile</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>102</b>	<b>14</b>	<b>283</b>
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	2	..	2	1	5	102	14	215
servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assist. a profughi e rifugiati)	..	1	..	..	1	..	..	68
<b>ambiente</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>..</b>	<b>45</b>
protezione degli animali	..	1	1	..	2	5	..	45
<b>sviluppo economico e coesione sociale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>2</b>	<b>65</b>	<b>1</b>	<b>25</b>
promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	..	1	..	..	1	..	..	5
addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	1	..	..	..	1	65	1	20
<b>tutela dei diritti e attività politica</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>206</b>
servizi di tutela e protezione dei diritti	..	..	1	..	1	..	..	15
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	..	..	2	..	2	..	..	191
<b>filantropia e promozione del volontariato</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
promozione del volontariato	..	1	..	..	1	..	1	9
<b>cooperazione e solidarietà internazionale</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>13</b>
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	..	1	..	..	1	..	..	13
<b>religione</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>115</b>
attività di religione e culto	..	..	..	4	4	..	..	115
<b>relazioni sindacali e rappresentanza di interessi</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>..</b>	<b>..</b>
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	..	1	..	1	2	..	..
<b>altre attività</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>tutte le voci</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>86</b>	<b>13</b>	<b>128</b>	<b>230</b>	<b>40</b>	<b>3.347</b>



## IL VOLONTARIATO A SCANDIANO: CIRCOLI E ASSOCIAZIONI

### *Circoli*

**Circolo Al Ponte**- Via Resta n. 56, Jano  
**Circolo Amici della Musica** - Via Fogliani n. 7/a, Scandiano  
**Circolo Amici dello Sport** - Via Caraffa n. 2, Arceto  
**Circolo Anspi Kolbe** - Via Ventasso n. 10, Scandiano  
**Circolo Anspi Pratissolo** - Via del Rosario n. 2, Pratissolo  
**Circolo Arci L'Aquilone** - Via Tintoretto, Scandiano  
**Circolo Bisamar** - Via Beucci n. 84, Scandiano  
**Circolo Bosco** - Via Goya n. 9, Bosco  
**Circolo Cacciola** - Via per Marmirolo n. 24, Cacciola  
**Circolo dei Colli** - Via Cà de Caiti, 20 – S. Ruffino  
**Circolo Il Campetto** - Via delle Scuole n. 64/a, Pratissolo  
**Circolo Le Ciminiere** - Via del Cemento n. 26, Ca' de Caroli – Scandiano  
**Circolo Nuova Fellegara** - Via Botte n. 7, Fellegara  
**Circolo Parco Morgone** - Via Pasolini n. 3, Scandiano  
**Circolo U.S. Rondinara** - Via Panbianco n. 1, Rondinara  
**Circolo Venere di Chiozza** - via dell'Eco, 10, Chiozza di Scandiano  
**Circolo Scacchistico La Rocca – Scacchi, Dama** - Via Botte n. 7, Fellegara

### *Associazioni Culturali*

**ASS. A SUD DI NESSUN NORD**  
**ASS. ARCOBALENO – IL GHETTO**  
**ASS. SCANDIANESE DI FISICA ASTRONOMICA**  
**ASS. "BALLIAMO SUL MONDO"** Danze popolari.  
**ASS. SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ELIDE CILLONI"**  
**ASS. CENTRO CULTURALE G. MOSCATI**  
**ASS. CENTRO STUDI LAZZARO SPALLANZANI**  
**ASS. CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOIARDO**  
**ASS. CENTRO TEATRALE MaMiMò**  
**ASS. CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA**  
**ASS. CIRCOLO MUSICALE F. BUSONI**  
**ASS. CIRCOLO SCACCHI LA ROCCA**  
**ASS. CIRCOLO LE CIMINIERE**  
**ASS. COMITATO CARNEVALE SCANDIANO**  
**ASS. COMITATO FIERA S. LUIGI**  
**ASS. COMPAGNIA TEATRO NUOVO**  
**ASS. CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO**  
**ASS. CORO LA BAITA**  
**ASS. CORPO BANDISTICO CITTA' DI SCANDIANO**  
**ASS. DOCERE**  
**ASS. LEVI-MONTALCINI** "Centro di Orientamento" di Scandiano  
**ASS. IL FOTOGRAMMA**  
**ASS. LA ROSA DI SHARON**  
**ASS. LINUX USER GROUP SCANDIANO**  
**ASS. LIONS CLUB SCANDIANO**  
**ASS. MILLE E UNA CULTURA**  
**ASS. OPENART SCANDIANO**  
**ASS. SAVAL a.p.s.**  
**ASS. SCANDIANO CITTA' IN TRANSIZIONE**  
**ASS. UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO**









**SERVIZI SOCIALI**

		<b>Anno 2015</b>
	Popolazione anziana residente	5.663
	Nr. persone anziane assistite	588
CASA RESIDENZIALE ASS.	Nr. di strutture protette	1
	Giorni annuali di apertura	365
	Nr. Utenti anziani gestiti CRA Scandiano e strutture convenzionate	80
	Giorni presenza utenti CRA	20.538
	Giorni presenza utenti RSA	4.744
CENTRO DIURNO	Nr. Posti Centri Diurni	36
	Nr. utenti assistiti Centro Diurno	53
	Giorni presenza utenti CD	5.283
SAD -PASTI	Nuove richieste di assistenza presentate SAD	88
	Totali richieste di assistenza soddisfatte SAD	136
	Nr. Totale interventi SAD	18.260
ASS. ADULTI/MINORI	Nr. persone disabili assistite	15
	Nr. adulti con assistenza domiciliare	13
	Nr. Richieste adulti in difficoltà	220
	Nr. adulti in difficoltà assistiti	183

**CIMITERI**

	<b>Anno 2015</b>
Nr. di cimiteri	10
Mq di superficie dei cimiteri	12.600
Totale Loculi nei cimiteri	8.125
Totale Nicchie nei cimiteri	1.959
Nr. Posti disponibili nei cimiteri per inumazioni e tumulazioni	141
Nr. punti luce di illuminazione votiva attivi	6.035

**ATTIVITA' PRODUTTIVE**

	<b>Anno 2015</b>
Mq. superficie occupata per mercati e fiere attrezzate	15.468
Nr. Aziende partecipanti ai mercati comunali	577
Nr. giorni fiere, mostre organizzate	33
Nr. Espositori per fiere istituzionali	303

**FARMACIE**

	<b>Anno 2015</b>
Totale farmacie sul territorio	5
Nr. di farmacie comunali	2
Totale ore di apertura all'utenza	5.282
Nr. prenotazioni CUP	3.146
Nr. Medicinali e altre specialità vendute nelle farmacie comunali	181.467
Nr. Specialità vendute comprendenti Sanitari, Dietetici, Cosmetici	68.917
Nr. Ricette SSN	56.473
Nr. Scontrini	86.794

## SERVIZI CULTURALI

	Anno 2015	Anno 2015
Nr. spettatori a spettacoli/ proiezioni.	16.157	Nr. istituzioni (musei, mostre permanenti, ecc..)
Nr. posti disponibili cinema/teatro	302	Superficie espositiva (Mq)
Nr. rappresentazioni di spettacoli/proiezioni	319	Giorni annuali di apertura
Nr. abbonamenti venduti	169	Mostre temporanee. organizzate
Nr. biglietti venduti	14.833	Nr. visitatori di mostre temporanee e spettacoli
Nr. spettacoli teatrali	16	Nr. iniziative ricreative
Nr. Presenze a spettacoli teatrali	3.496	Nr. strutture per iniziative ricreative
Nr. richieste utilizzo Sale Cinema Teatro	17	Nr. manifestazioni culturali
Nr. strutture teatrali	2	Nr. prenotazioni classi scolastiche per mostre
Nr. Visitatori monumenti, musei, mostre perm.	4.869	Richieste utilizzo Sale Rocca e Castello di Arceto
Nr. visitatori mostre temporanee	10.704	

### Biblioteca Comunale "Gaetano Salvemini"

Risorse	Parametri	Valori
Sede	Superficie al pubblico	Mq. 1.000
	Posti a sedere interni	N. 142
	Posti a sedere cortili esterni	N. 48
	Apertura settimanale media	42,44 ore
Opportunità e servizi	Accessi catalogo informatizzato	5
	Accessi a internet adulti	8
	Postazioni internet per minorenni	3

#### Offerta:

#### Il patrimonio librario moderno

Il patrimonio librario moderno è suddiviso in tre sezioni principali: **sezione adulti** (narrativa e saggistica), **sezione giovani** (narrativa adatta ai ragazzi dai 16 anni in su) e **sezione ragazzi** (narrativa e saggistica).

#### Sezioni speciali

**Storia locale:** La Biblioteca di Scandiano raccoglie documenti di tipologia varia che testimoniano la storia e la cultura della comunità locale. Conservati nel magazzino della Biblioteca ed esclusi dal prestito, sono presenti anche i fondi Boiardo, Spallanzani, Magati, Folloni, Medici, Operaio Scandianese, Fototeca locale.

**Fondo antico:** La Biblioteca di Scandiano possiede anche un fondo antico, conservato in apposito mobile blindato. La consultazione delle opere che lo compongono, di particolare delicatezza e valore, avviene previa richiesta scritta, tramite apposito modulo, al personale della biblioteca.

**Scaffale multilingue:** sezione di libri in lingua originale a scaffale aperto, fruibile con le stesse modalità del restante patrimonio bibliografico. Sono presenti testi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, portoghese.

**Emeroteca:** In questa sezione si possono consultare quotidiani nazionali, locali e riviste a varia periodicità. Sono conservati i quotidiani del mese corrente e precedente nonché le riviste dell'anno corrente e precedente.

**Fonoteca:** è presente una sezione interamente dedicata ai CD musicali. La biblioteca dispone di due lettori cd portatili liberamente fruibili dagli utenti. La fonoteca è suddivisa nelle seguenti sezioni: Musica Leggera Straniera, Leggera Italiana, World Music, Blues, Jazz, Colonne sonore, Musica Classica e Lirica.

**Videoteca:** presente una Videoteca presso cui sono conservati DVD, BLU-RAY e VHS. E' disponibile una postazione per la sola visione tramite cuffie di VHS e DVD. La videoteca è suddivisa in una sezione per adulti ed una per ragazzi.

#### Servizi aggiuntivi

**Servizio di prestito interbibliotecario provinciale:** È possibile far pervenire i volumi richiesti tramite il sito web dei Servizi Bibliotecari della Provincia di Reggio Emilia, oppure chiedendo ai bibliotecari.

**Servizio di prestito interbibliotecario nazionale:** La Biblioteca offre ai propri utenti il servizio di prestito di opere appartenenti ad altre biblioteche nazionali.

**Servizio di prestito ed interprestito digitale:** Medialibrary si configura come un'estensione dei servizi offerti dalle biblioteche poiché permette agli utenti remoti di effettuare prestiti digitali, da una qualunque postazio-

ne internet, di circa 50.000 oggetti digitali: e-book, audiolibri, video, foto, quotidiani e riviste in 40 lingue diverse, banche dati e molto altro ancora.

**I cataloghi:** il catalogo corrente è consultabile tramite 5 computer posti a disposizione del pubblico. Il catalogo on line consente di effettuare l'interrogazione o alla sola Biblioteca di Scandiano o all'intero sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia.

**Servizio di Consulenza e Informazione Bibliografica:** La Biblioteca gestisce servizi di consulenza bibliografica ed assistenza alla consultazione dei cataloghi, alle ricerche informative e documentarie e a quelle su banche dati locali o remote, favorendo l'utente nell'apprendimento delle tecniche di ricerca.

**Servizi Telematici e Multimediali:** La Biblioteca di Scandiano dispone di una sezione così strutturata:

- 8 postazioni per il collegamento alla rete Internet e per l'uso di LibreOffice
- 3 postazioni per i minorenni con limitata navigazione internet, uso di LibreOffice per ricerche scolastiche e giochi didattici
- Servizio WiFi.

**Mercatino dei libri usati** In Biblioteca è allestito permanentemente un mercatino di libri usati provenienti da donazioni e/o revisione del patrimonio.

**Promozione e attività culturali, valorizzazione e ricerca:** La Biblioteca pubblica è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze. Essa organizza iniziative volte a promuovere la lettura e l'utilizzo della Biblioteca stessa attraverso conferenze, presentazione di libri, incontri con gli autori, bollettini novità, vetrine tematiche, opuscoli sull'uso dei servizi, bibliografie ragionate ed altre iniziative editoriali.

**Promozione alla lettura per ragazzi** La Biblioteca di Scandiano svolge un'intensa attività rivolta ai bambini e ragazzi, soprattutto con proposte legate al progetto "Nati per leggere", promosso dalla Associazione Nazionale Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri, che trova sul territorio provinciale forte adesione. La Biblioteca collabora con le scuole del territorio e con altri istituti o enti alla realizzazione di progetti che abbiano come fine la diffusione della lettura tra i ragazzi.

#### Volume attività Biblioteca anno 2015:

	Anno 2015	Anno 2015	
Nr. volumi disponibili (totale opere conservate)	65.223	Nr. di utenti iscritti	20.190
Numero di Libri in Biblioteca	52.520	Nr. di utenti iscritti Video e Cd	702
Numero di Video e CD	12.616	Nr. di nuovi utenti iscritti	657
Nr. abbonamenti a riviste e quotidiani	87	Nr. di utenti attivi al prestito	4.691
Nr. posti disponibili per la consultazione	180	Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. prov.le	4.346
Giornate annue di apertura	291	Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. naz.le	82
Ore annue di apertura all'utenza	2.048	Nr. Proposte di acquisto di opere dagli utenti	78
Ore settimanali di apertura all'utenza	44	Nr. Acquisto di opere proposte dagli utenti	57
Conteggio affluenze con rilevazione automatica	163.376	Nr. Solleciti ritardi consegna opera	3.319
Nr. di prestiti	64.506	Nr. Reclami scritti pervenuti	0
Numero di prestiti di Libri	47.756	Attività con le scuole (numero di classi)	74
Numero di prestiti di Video e CD	16.750	Nr. iniziative organizzate in biblioteca	22
Nr. di oggetti nuovi	1.961	Nr. Partecipanti iniziative organizzate	961
Numero di nuovi Libri	1.731	Nr. di utenti iscritti internet	337
Numero di nuovi Video e CD	230	Nr. di consultazioni internet	3.964

## SERVIZI PER I GIOVANI

### Centro Giovani

#### Centro Giovani di Scandiano (via Diaz 17)

Al suo interno ospita tre sale prova (una delle quali con sala di incisione e con stanza regia annessa), una stanza dedicata al videomontaggio digitale, una sala riunioni, una stanza per proiezioni/playstation, uno spazio emeroteca e un open space con punti di consultazione internet. Nella stessa struttura, in continuità al Centro Giovani, trovano spazio un punto ristoro e una sala conferenze capace di ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, dibattiti e ogni tipo di attività ludica e culturale, con una capienza da 150 posti.

#### Centro Giovani di Arceto (c/o scuola elementare via Corrado 1)

All'interno del **Progetto Giovani** esistono diverse attività che cambiano di anno in anno poiché proposte direttamente dai ragazzi:

- SPAZI AGGREGATIVI due luoghi aperti a tutti, dove incontrare gli amici, guardare un film, leggere una rivista, suonare col proprio gruppo musicale, consultare internet gratuitamente ecc...
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI/MUSICALI/ARTISTICI
- CORSI DI FORMAZIONE
- CORSI DI MUSICA (svolti da CEPAM)
- CORSO DI TEATRO
- CORSO DI VIDEOMONTAGGIO DIGITALE
- CORSO DI SCRITTURA CREATIVA
- CORSO DI FOTOGRAFIA/GRAFICA
- CORSO DI LINGUE
- CORSI LINUX
- CORSO COMPUTER MUSIC
- CORSI VARI SU RICHIESTA

	<b>Anno 2015</b>
Giornate annue di apertura Centro Giovani	320
Nr. richieste utilizzo Sala Casini presso Centro Giovani	18
Nr. Utenti che hanno avuto contatti presso il centro giovani	1.378
Numero utenti attivi progetto Centro Giovani	281
Giornate di apertura settimanale	5

## SERVIZIO SPORT

	Anno 2015
Nr. utenti impianti sportivi	345.121
Contributi in conto capitale	10
Contributi gestione impianti sportivi	8
Nr. Richieste patrocinio e/o contributo per iniziative/eventi	50
Nr. manifestazioni sportive	72
Nr. società sportive convenzionate per l'utilizzo degli impianti	40

### Impianti

I campi calcio e le palestre di proprietà comunale vengono gestiti dalle società sportive che hanno stipulato una apposita convenzione con il Comune stesso. In diverse frazioni del territorio comunale sono presenti anche dei campi calcio gestiti autonomamente dalle associazioni sportive delle parrocchie.

### CAMPI CALCIO

**Stadio Comunale Torelli** (Terreno di gioco regolamentare, con tribuna coperta. A supporto dello stadio, due campi calcio per allenamento (uno regolamentare, uno in sabbia di dimensioni ridotte). Inoltre Pista per atletica). Via Togliatti

**Campo Arceto** (Campo principale regolamentare, con tribuna. Inoltre: campo per attività giovanile, campo ridotto in sintetico, spazio calcetto). Via Caraffa, 2

**Campo Fellegara** (Campo regolamentare. Inoltre: pista per calcetto e spazio estivo pro beach-veolley). Via della Botte, 8

**Campo parrocchiale Chiozza** (Campo regolamentare con tribuna). Via Rioltorto, 2

**Campo comunale Chiozza** (Campo in sintetico (in fase di ultimazione)). Via dell'Eco, 10

**Campo Iano** (Campo regolamentare. A supporto, campo ridotto per allenamento. Inoltre. spazio calcetto, giochi bocce e spazio estivo per beach-volley). Via Resta, 56

**Campo Cacciola** (Campo di dimensioni ridotte. Inoltre: giochi bocce). Via per Marmirolo

**Campo Pratissolo** (Campo a dimensioni ridotte. Inoltre: spazio per calcetto e gioco bocce). Via delle Scuole, 64

**Campo parrocchiale Pratissolo** (Campo regolamentare. Affiancato da piccolo spazio in terra battuta per allenamento). Via del Rosario, 2

**Campo Bosco** (Campo regolamentare. Inoltre: pista calcetto). Via Goya, 2

**Campo Rondinara** (Campo regolamentare). Via Panbianco, 1

### PALESTRE

**Palestra scuole primarie Arceto** c/o Scuole elementare – Via Corrado, 2 - Arceto

**Palestra scuola media Arceto** c/o Scuola Media – Via Spallanzani – Arceto

**Palestra Bosco** Via Goya – Bosco di Scandiano

**Palestra S. Francesco** Via Dell'Abate – Scandiano

**Palestre polo scolastico Iti Gobetti** c/o Polo Scolastico Superiore – Via Repubblica, 41

**Palestra Longarone** Via Longarone, 27 – Scandiano

**Palestra scuola primaria Pratissolo** c/o Scuola elementare -Via delle Scuole, 64 – Pratissolo

**Palestra scuola primaria Ventoso** c/o Scuola elementare – Via Strucchi, 20 – Ventoso

**PalaRegnani-Palaspport** Via Togliatti – Scandiano

**Arcostruttura** c/o zona sportiva - via Togliatti – Scandiano

### ALTRI IMPIANTI SPORTIVI

**PISCINA** Struttura coperta e spazio estivo scoperto con giochi d'acqua - zona sportiva di via Togliatti

**CIRCOLO TENNIS "SPORTISSIMA"** (2 campi coperti con fondo artificiale, 2 campi scoperti con fondo in terra rossa, 2 campi scoperti con fondo sintetico (di cui 1 utilizzabile per il gioco del calcetto), Campo da Beach Volley, Pista polivalente in cemento attrezzata per gioco del Basket). Zona sportiva di via Togliatti a Scandiano.

**CENTRO IPPICO "Lo stradello"** Via Munari 7 – Pratissolo

**Campo da Bocce "R.CIGNI"** (4 campi coperti) via Togliatti 1/B – Scandiano.





### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### *Servizi pubblici locali*

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

La legge 124 del 2015 (legge Madia) contiene anche una delega che riguarda il riordino dei servizi pubblici locali di interesse generale, il cui testo approvato in via definitiva nel Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 è decaduto, per scadenza della delega al 27 novembre, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 124/2016.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

##### *Servizi gestiti in economia o tramite appalto*

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria IMU	diretta	-----
Riscossione coattiva entrate comunali	appalto	Engineering Tributi Spa
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Autoservizi meridionali Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione Centro Giovani	appalto	Associazione Raptus
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio illuminazione votiva	diretta	
Farmacia	Gestione per conto	FCR
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	

##### *Servizi gestiti in concessione*

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia s.r.l.	31/12/2021
Gestione impianti sportivi	In concessione alle diverse associazioni sportive	
Gestione teatro	Associazione Ater	

### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali (Anziani, Adulti, Disabil e Minori)	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Centrale unica di committenza	Unione Tresinaro Secchia
Gestione unica del personale	Unione Tresinaro Secchia

### Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio E.

#### Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

#### Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente

tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

### Servizio di distribuzione del gas naturale:

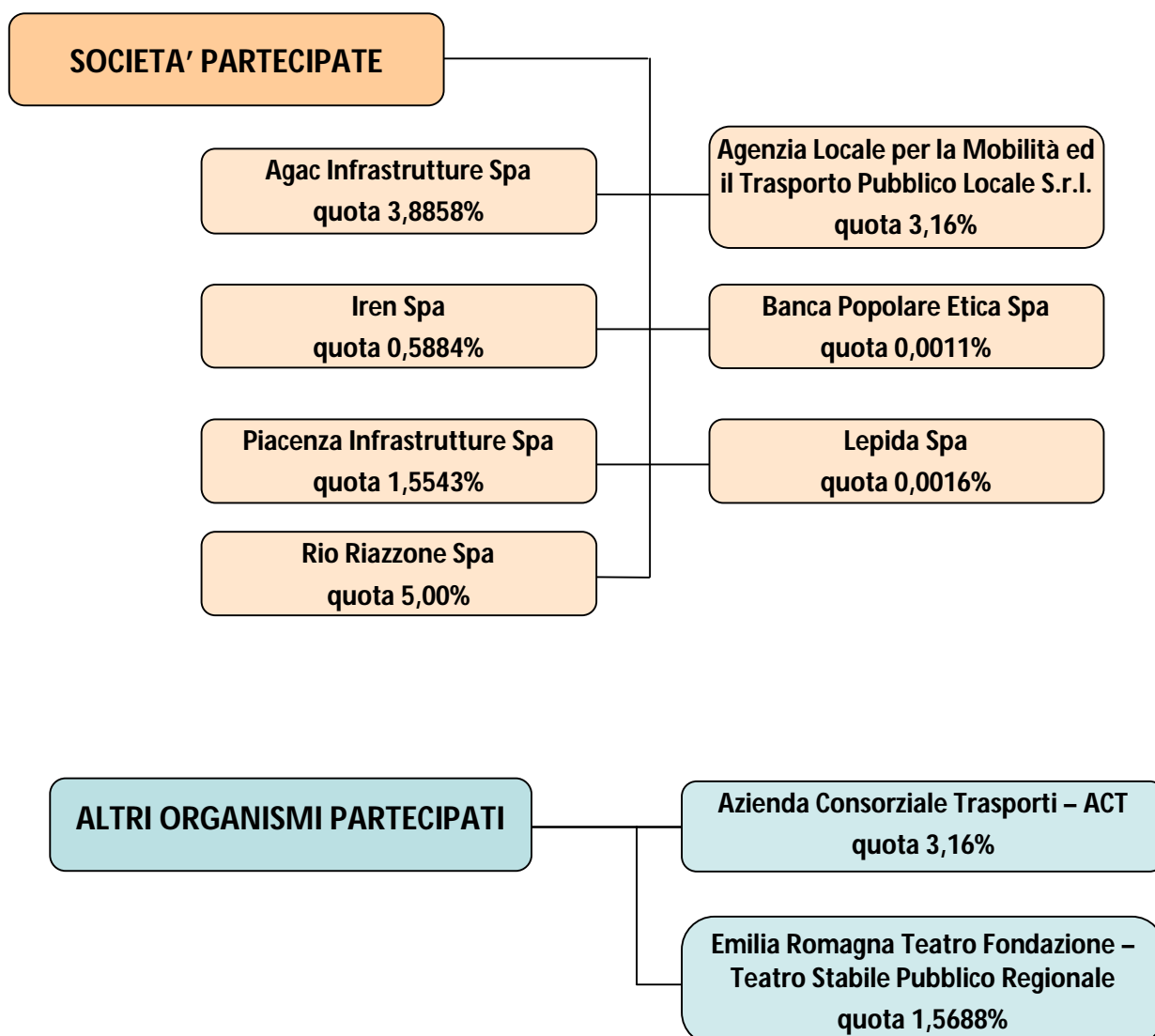
La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del DLgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

### Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore ( per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della

L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Scandiano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

### Rappresentazione grafica dei rapporti tra l'amministrazione e le società a partecipazione comunale



**Elenco partecipazioni in società di capitale**

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	<b>Iren S.p.a.</b>	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.iren.it">www.iren.it</a></b>	1.276.225.677	0,5884%
2	<b>Agac Infrastrutture Spa</b> CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	3,8858%
3	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b>	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	1,5543%
4	<b>Agenzia per la mobilità Reggio Emilia</b>	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.am.re.it">www.am.re.it</a></b>	3.000.000	3,16%
6	<b>Lepida spa</b>	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.lepida.it">www.lepida.it</a></b>	60.713.000	0,0016%
7	<b>Rio Riazzone</b>	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi.	103.292	5,00%
8	<b>Banca Popolare Etica</b>	E' una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.	46.601.993	0,011%



### Elenco partecipazioni in enti strumentali

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1 <b>Consorzio Act</b>	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.actre.it">www.actre.it</a></b>	10.033.187	3,16%
2 <b>Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale</b>	L'azienda è una fondazione. Cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Programma direttamente le stagioni teatrali e cinematografiche del Cinema Teatro "Boiardo" <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.emiliaromagnateatro.com">www.emiliaromagnateatro.com</a></b>	637.412	1,5688%

#### 3.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

In tema di razionalizzazione delle società partecipate il Comune di Scandiano ha approvato il 'Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' parte integrante del presente atto.

Le azioni che l'Ente ritiene coerenti con la normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico o al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

*Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:*

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi: *le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).*

Per gli indirizzi specifici su ognuna delle partecipate si rimanda al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' di cui sopra.







Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

### 3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi in presenza di personale dedicato.

### 3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al quadriennio 2016-2019, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 69,33% del totale della spesa corrente e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	1	Organi istituzionali	247.636,36	245.356,36	245.356,36	245.356,36
1	2	Segreteria generale	398.121,40	282.937,74	280.937,74	285.937,74
1	3	Gestione economica, finanziaria, progr.ne e prov-veditorato	494.996,27	608.677,70	608.677,70	608.677,70
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	135.664,39	161.164,39	160.164,39	155.164,39
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	428.865,25	376.192,19	376.535,60	376.153,08
1	6	Ufficio tecnico	439.213,10	429.337,10	327.453,10	327.453,10
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e sta-to civile	340.092,37	264.926,09	204.926,09	204.926,09
1	8	Statistica e sistemi informativi	222.690,22	218.172,57	218.172,57	218.172,57
1	10	Risorse umane	309.555,78	179.383,41	179.383,41	179.383,41
1	11	Altri servizi generali	1.442.304,45	1.162.929,24	1.163.607,00	1.164.303,97
3	===	Funzioni di polizia locale	402.214,68	426.760,40	418.638,63	409.095,54
4	===	Funzione di istruzione pubblica	4.120.488,59	3.566.722,46	3.559.741,44	3.552.404,30
9	3	Rifiuti	4.146.767,87	4.146.683,80	4.146.595,09	4.146.501,45
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.588.070,69	1.638.718,58	1.638.606,58	1.632.494,58
		<b>Totale funzioni fondamentali</b>	<b>14.716.681,42</b>	<b>13.707.962,03</b>	<b>13.528.795,70</b>	<b>13.506.024,28</b>
		<b>Totale spesa corrente</b>	<b>20.786.244,06</b>	<b>19.813.458,13</b>	<b>19.678.606,85</b>	<b>19.715.557,55</b>
		<b>% funzioni fondamentali/totale spesa corrente</b>	<b>70,80%</b>	<b>69,19%</b>	<b>68,75%</b>	<b>68,50%</b>

### 3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

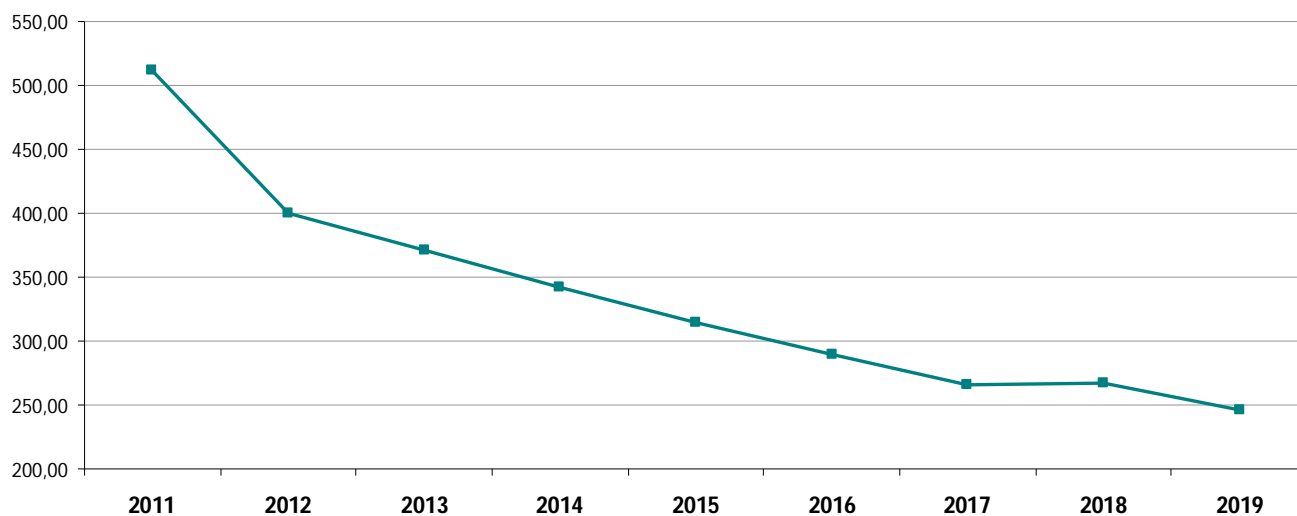
Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.



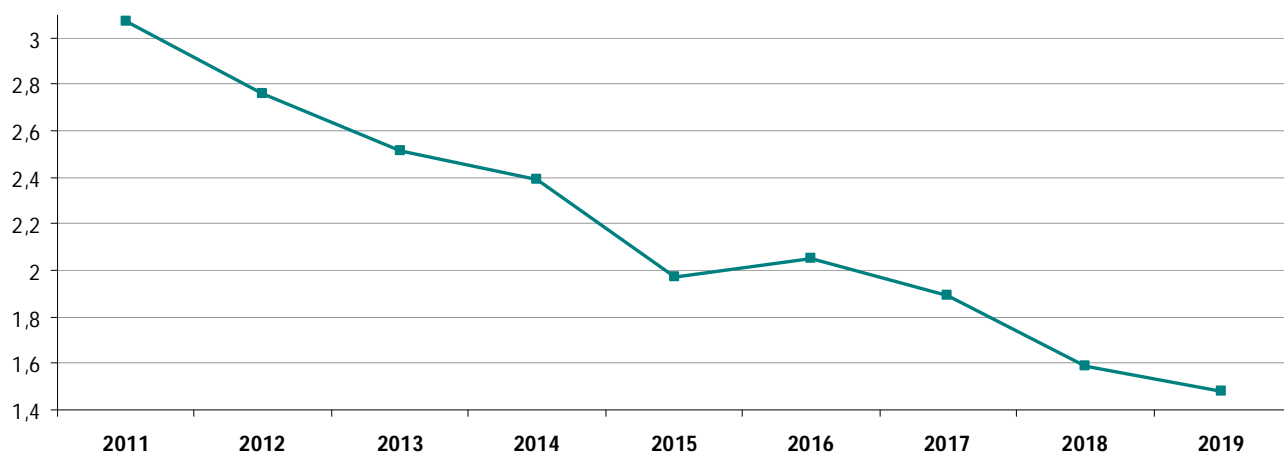
Se vediamo l'evoluzione del debito pro-capite negli ultimi anni e l'evoluzione prevista nel prossimo triennio, rileviamo una diminuzione.



### Tasso di indebitamento

Lo stesso dicasi per il tasso di indebitamento.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tasso di Indebitamento</b>	3,070	2,757	2,516	2,388	1,972	2,052	1,890	1,589	1,478





### 3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

#### 3.3.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2017 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 100% (art.1 comma 737 della legge 208/2015). A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2017-2019 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

#### 3.3.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito per la sola annualità 2018 con l'assunzione di mutui.

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>		<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	

#### 3.3.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Scandiano non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 4 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Nel periodo 2017-2019 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

### 3.4 RISORSE UMANE

#### 3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### DIREZIONE OPERATIVA

Segretario Generale

##### 1° SETTORE

AFFARI GENERALI  
ED ISTITUZIONALI

- Organi istituzionali
- Affari generali
- Demografici
- Attività Produttive
- Fiera e Turismo

##### 2° SETTORE

BILANCIO E FINANZA

- Ragioneria
- Economato
- Tributi
- Controllo di gestione

##### 3° SETTORE

USO E ASSETTO  
DEL TERRITORIO

- Lavori pubblici e patrimonio
- Territorio e ambiente
- Edilizia privata e urbanistica

##### 4° SETTORE

ATTIVITA' CULTURALI  
E POLITICHE PER LA  
CASA

- Politiche per la casa
- Cultura sport e tempo libero
- Giovani
- Gemellaggi - Relaz. Internaz.

##### ISTITUZIONE

DEI SERVIZI EDUCATIVI  
E SCOLASTICI

- Pubblica istruzione
- Nidi d'Infanzia
- Scuole d'Infanzia

##### FARMACIA

- Farmacia comunale Scandiano
- Farmacia comunale Ventoso

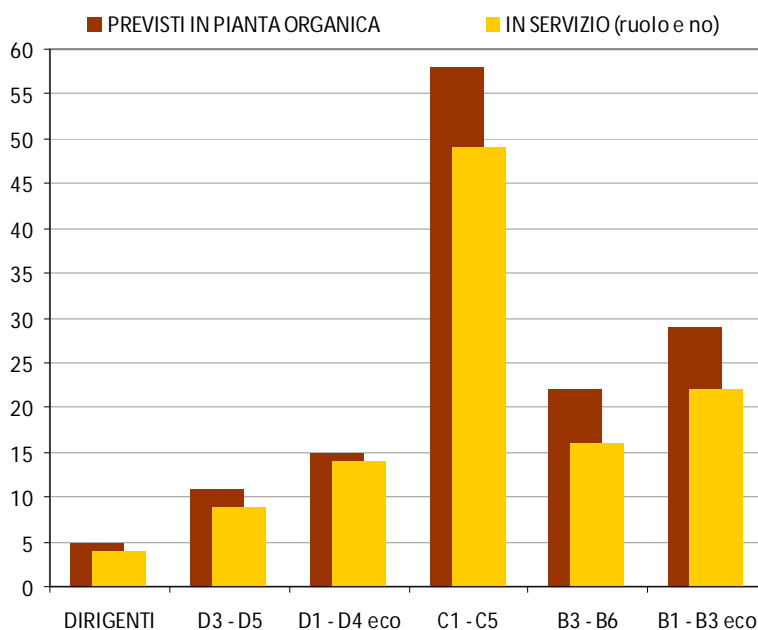
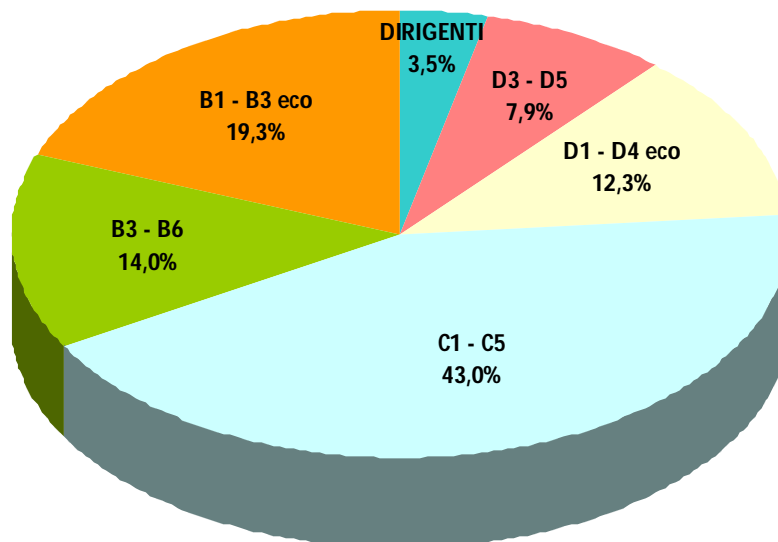
### 3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA

A fronte di un numero di personale complessivamente previsto in Pianta Organica di 140 addetti (modificati a seguito della revisione effettuata a febbraio 2017), i dipendenti in servizio di ruolo sono 106 + Direttore Operativo + Dirigenti, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo (dati al 01/01/2017):

#### PERSONALE AL 01/01/2017

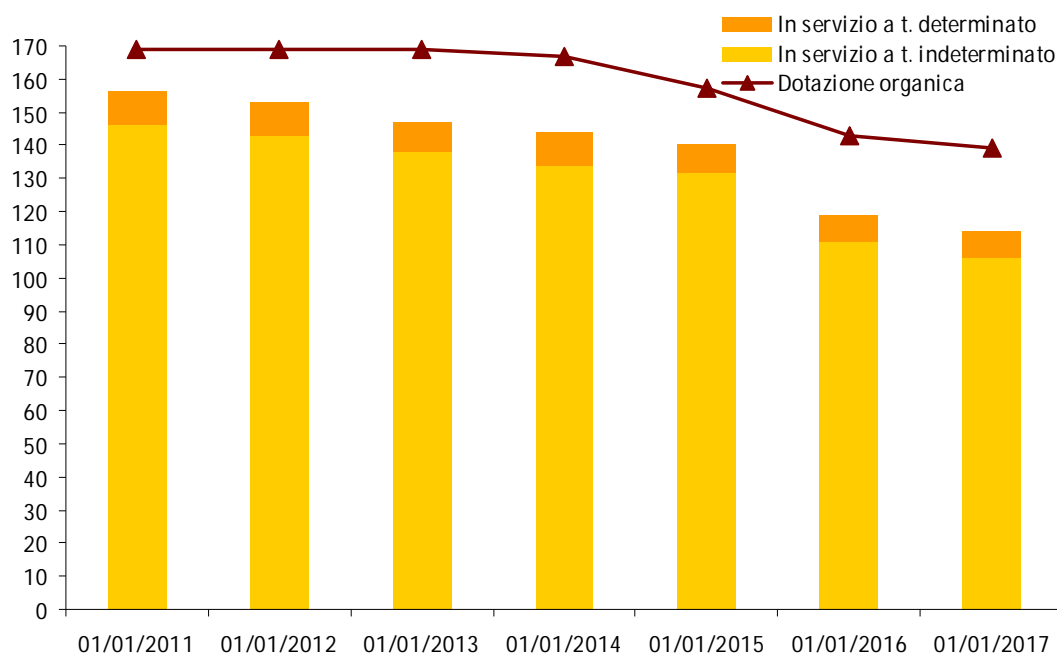
CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO TEMPO INDETERMINATO	IN SERVIZIO TEMPO DETERMINATO	% COPERTURA
DIRIGENTI	5		4	80,0%
D3 - D5	11	8	1	81,8%
D1 - D4 eco	15	13	1	93,3%
C1 - C5	58	48	1	84,5%
B3 - B6	22	15	1	72,7%
B1 - B3 eco	28	22		78,6%
<b>TOTALI</b>	<b>139</b>	<b>106</b>	<b>8</b>	<b>82,0%</b>

Personale in servizio



### Riduzione del personale negli ultimi anni:

Descrizione	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017
Dotazione organica	169	169	169	167	157	143	139
In servizio a t. indeterminato	146	143	138	134	132	111	106
In servizio a t. determinato	10	10	9	10	8	8	8
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>156</b>	<b>153</b>	<b>147</b>	<b>144</b>	<b>140</b>	<b>119</b>	<b>114</b>



La riduzione verificatasi negli anni è determinata in parte dal passaggio di alcuni servizi all'Unione con il relativo personale dedicato e in parte dalle cessazioni non compensate da assunzioni in egual misura.

### Movimenti risorse umane anni 2010/2016

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cessati nell'anno	6	6	8	3	11	14	
Assunti nell'anno	2	3	1 +1 alta spec.	2	2	5 +1 in comando	

### Incidenza dei dipendenti sugli abitanti:

Descrizione	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017
Incidenza dipendenti su abitanti (n.abitanti/n.dipendenti)	160,73	164,99	170,55	175,69	181,35	214,14	225,23

Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato.

Nel Comune di Scandiano l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali, e negli anni è sempre più diminuita arrivando all'1/1/2017 a determinarsi nella misura di 1 dipendente ogni 225 abitanti.



Vediamo ora il dettaglio del personale (comprese le qualifiche dirigenziali, e i tempi non indeterminati) in servizio al 01/01/2017:

SETT	SERVIZIO	CATEGORIA GIURIDICA						Totale
		DIR	D3	D1	C1	B3	B1	
I°	DIRETTORE	1						1
	SEGRETERIA SINDACO		1		1			2
	SEGRETERIA GENERALE				2	3	2	7
	DEMOGRAFICI E SERV. CIMIT.			1	4	3	4	12
	ATT. PRODUTTIVE E FIERISTICHE			1	1	1	1	4
<b>I° Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>26</b>
II°	DIRIGENTE	1						1
	RAGIONERIA E CONTR. DI GEST.			1	3			4
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO			1	2			3
	TRIBUTI			1	2			3
	FARMACIA		4		1			5
<b>II° Totale</b>		<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>8</b>			<b>16</b>
III°	DIRIGENTE	1						1
	UFFICIO TECNICO			1		1	1	3
	MANUTENZIONE PATRIMONIO E LL.PP		1	2				3
	VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI				1		4	5
	URBANISTICA E AMBIENTE		1	3				4
<b>III° Totale</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>16</b>
IV°	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		1	1	2	1		5
	BIBLIOTECA			2	4	1	1	8
<b>IV° Totale</b>			<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>13</b>
V°	DIRIGENTE	1						1
	UFF. ISTITUZIONE		1		2	3	1	7
	NIDI D'INFANZIA				17	1	6	24
	SCUOLA INFANZIA				7		4	11
<b>V° Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>		<b>26</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>43</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>4</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>49</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>114</b>

Entrando nel dettaglio si rileva che i dipendenti del Comune di Scandiano sono in prevalenza donne (**79%**), con orario a tempo pieno (**77%**), di età compresa tra i 46 e 55 anni (**51%**, 46-60→**70%**), con un titolo di studio medio/alto (**72%**, 47% è diplomato e il 25% ha la laurea o un diploma di laurea). La categoria di riferimento più numerosa è la "C" (**43%**).

Riportiamo di seguito un'analisi dettagliata dei vari indicatori:

#### Orario di servizio

Orario	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Tempo pieno	23	65	<b>88</b>	20%	57%	<b>77%</b>
Part time	1	25	<b>26</b>	1%	22%	<b>23%</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

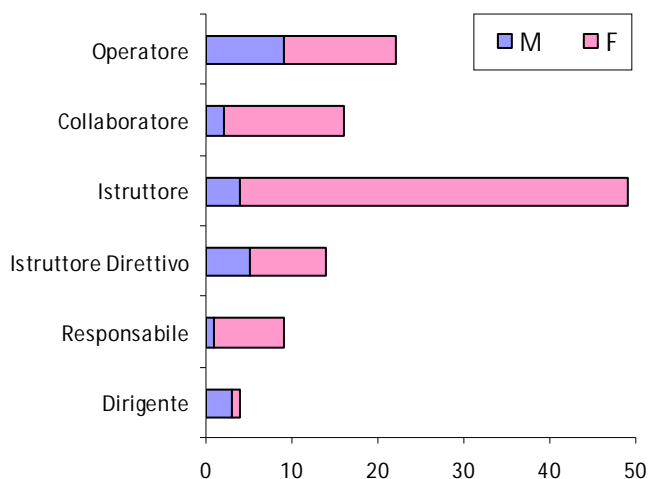
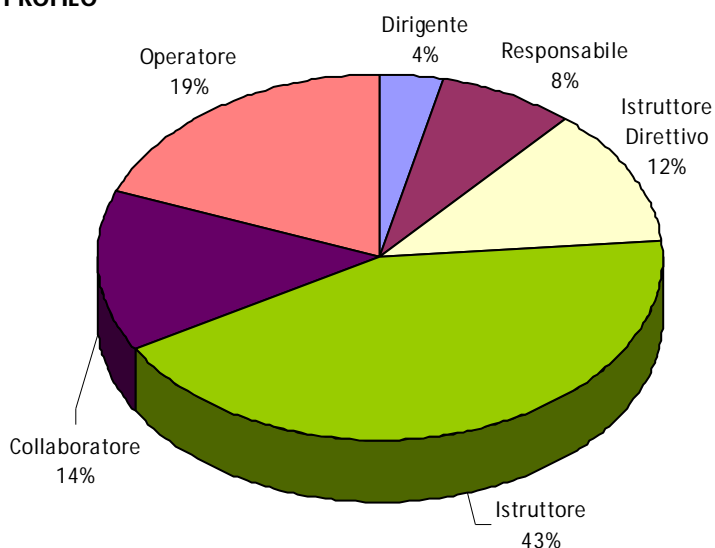
Come si evince dalla tabella a fianco, sono le donne che usufruiscono dell'orario a part-time e rappresentano il 22% del totale dei dipendenti.

### Categoria e Profilo di appartenenza

Cat. Profilo	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	3	1	4	3%	1%	4%
D3 Responsabile	1	8	9	1%	7%	8%
D1 Istrutt. Direttivo	5	9	14	4%	8%	12%
C Istruttore	4	45	49	4%	39%	43%
B3 Collaboratore	2	14	16	2%	12%	14%
B1 Operatore	9	13	22	8%	11%	19%
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

I dipendenti del Comune di Scandiano risultano essere in prevalenza Istruttori della categoria "C" (amministrativi e educatrici).  
Gli uomini invece sono collocati in maggioranza nella categoria "B1" Operatore.

### PROFILO

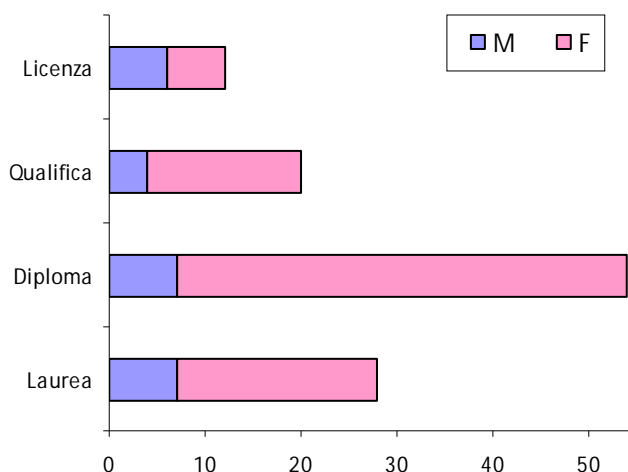
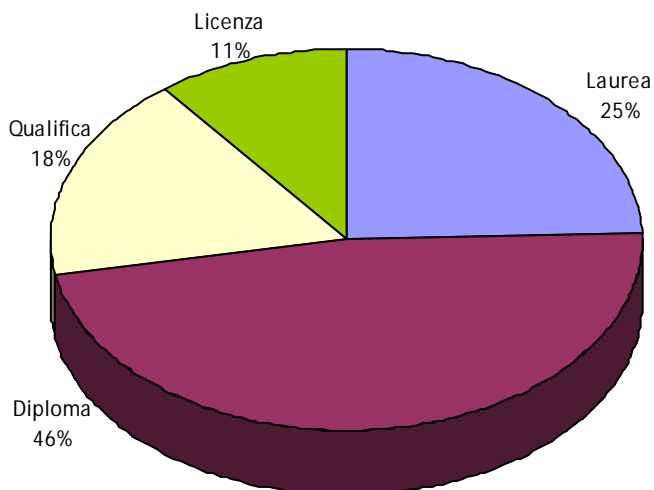


### Titolo di studio posseduto

Titolo di studio	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Laurea	7	21	28	6%	18%	25%
Diploma	7	47	54	6%	41%	47%
Qualifica	4	16	20	4%	14%	18%
Licenza	6	6	12	5%	5%	11%
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

Il titolo di studio prevalente in possesso dei dipendenti è il diploma di maturità. Gli uomini sono sostanzialmente equamente suddivisi tra i vari titoli, mentre sono le donne a essere in prevalenza in possesso del diploma di maturità.

### TITOLO DI STUDIO





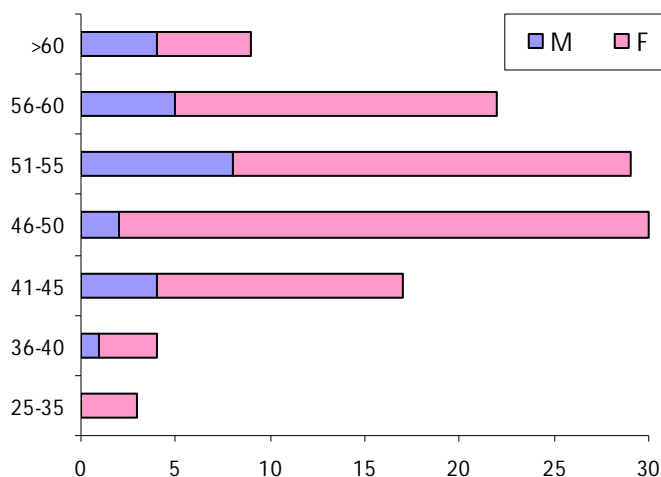
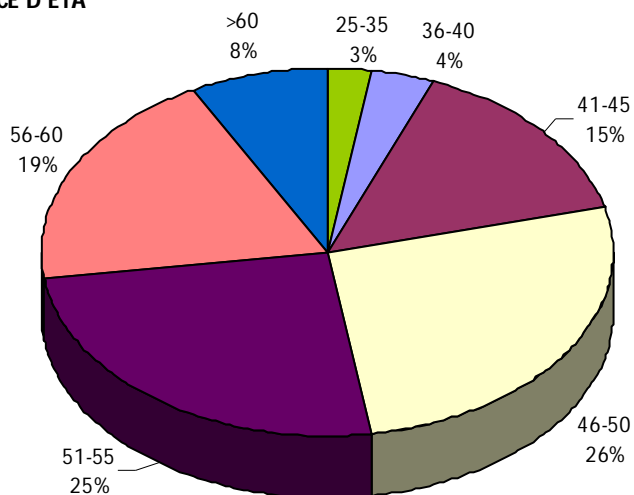


### Età anagrafica

Fasce di età:	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
25-35		3	<b>3</b>		3%	<b>3%</b>
36-40	1	3	<b>4</b>	1%	3%	<b>4%</b>
41-45	4	13	<b>17</b>	4%	11%	<b>15%</b>
46-50	2	28	<b>30</b>	2%	25%	<b>26%</b>
51-55	8	21	<b>29</b>	7%	18%	<b>25%</b>
56-60	5	17	<b>22</b>	4%	15%	<b>19%</b>
>60	4	5	<b>9</b>	4%	4%	<b>8%</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

L'età media dei dipendenti è di 51 anni. Tra gli uomini la fascia di età 51-55 risulta essere la più numerosa, mentre tra le donne è la fascia 46-50. Abbiamo il 27% con più di 55 anni e solo il 7% con meno di 40 anni.

### FASCE D'ETA'

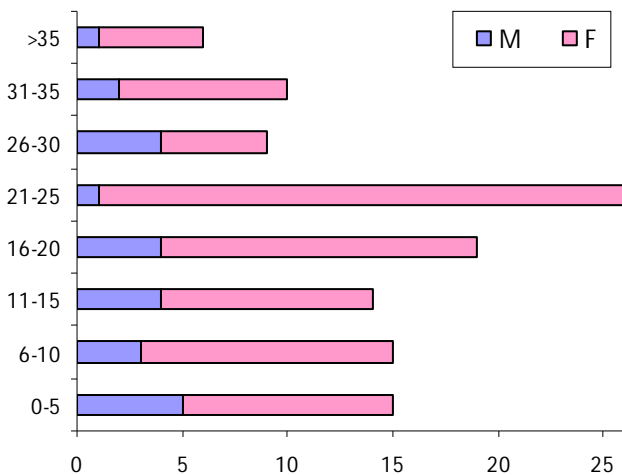
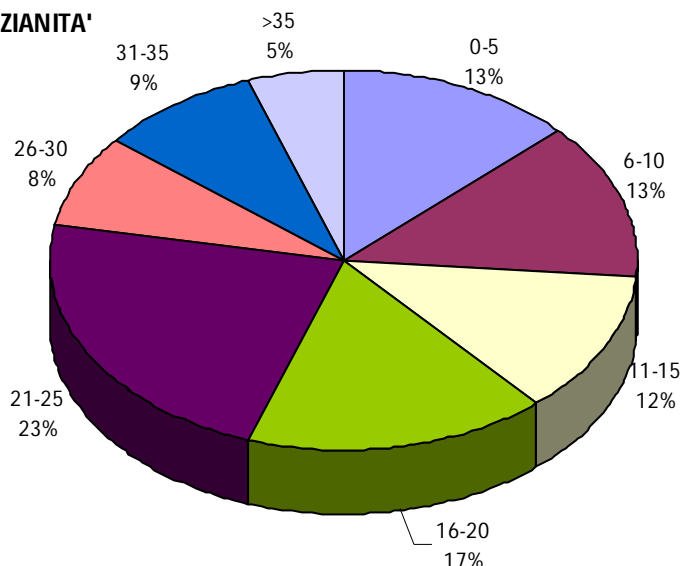


### Anzianità di servizio

Anzianità	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
0-5	5	10	<b>15</b>	4%	9%	<b>13%</b>
6-10	3	12	<b>15</b>	3%	11%	<b>13%</b>
11-15	4	10	<b>14</b>	4%	9%	<b>12%</b>
16-20	4	15	<b>19</b>	4%	13%	<b>17%</b>
21-25	1	25	<b>26</b>	1%	22%	<b>23%</b>
26-30	4	5	<b>9</b>	4%	4%	<b>8%</b>
31-35	2	8	<b>10</b>	2%	7%	<b>9%</b>
>35	1	5	<b>6</b>	1%	4%	<b>5%</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

L'anzianità media di servizio dei dipendenti è di 18 anni. Mentre gli uomini sono equamente suddivisi nelle varie fasce di anzianità, le donne con consistenza maggiore si collocano nella fascia 21-25 anni di anzianità. Da rilevare inoltre il 16% di dipendenti con oltre 30 anni di lavoro contro il 26% con meno di 10 anni.

### ANZIANITA'



Di seguito riportiamo i principali indicatori rilevati nell'anno 2015.

### INDICATORI DEL PERSONALE - ANNO 2015

INDICATORI	SIGNIFICATO	TOTALE I° SETTORE	TOTALE II° SETTORE	TOTALE III° SETTORE	TOTALE IV° SETTORE	FARMACIA	TOTALE GENERALE
<b>Personale previsto</b>	persone previste in pianta organica	34,0	14,0	19,0	28,5	6,0	<b>102,5</b>
<b>Personale di ruolo</b>	persone assunte di ruolo in anni/uomo	23,4	9,5	14,5	21,8	4,8	<b>74,0</b>
<b>Personale presente</b>	Num. di persone in servizio in anni/uomo	24,81	8,6	14,48	26,32	8,67	<b>83,3</b>
<b>Personale pagato</b>	Num. di persone pagate in anni/uomo	26,29	8,7	15,40	26,01	7,45	<b>84,3</b>
<b>personale presente ----- x 100 personale prev. P.O.</b>	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica	73,0%	61,5%	76,2%	92,4%	144,5%	<b>81,3%</b>
<b>personale di ruolo ----- x 100 personale prev. P.O.</b>	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale assunto a tempo indeterminato	68,7%	68,0%	76,3%	76,7%	79,6%	<b>72,2%</b>
<b>giorni presenza ----- x 100 totale giorni contrattuali</b>	Misura la presenza sul lavoro in %	94,1%	97,0%	94,4%	94,5%	101,1%	<b>95,5%</b>
<b>personale non di ruolo ----- x 100 personale presente</b>	Misura la % di presenza di personale a tempo determinato rispetto al totale dei lavoratori	15,3%	1,6%	1,2%	30,3%	43,8%	<b>13,5%</b>
<b>personale pagato ----- x 100 personale presente</b>	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla presenza	106,0%	101,1%	106,3%	98,8%	85,9%	<b>101,2%</b>
<b>personale pagato ----- x 100 personale prev. P.O.</b>	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla previsione della P.O.	77,3%	62,1%	81,0%	91,3%	124,2%	<b>82,2%</b>
<b>totale ore di straordinario ----- x 100 totale ore lavorate</b>	Misura i carichi di lavoro del servizio del personale di ruolo in %	4,2%	3,0%	4,4%	5,3%	6,3%	<b>4,3%</b>
<b>Σ giorni congedo straord. ----- x 100 totale giorni lavorativi</b>	Misura l'assenteismo del personale di ruolo in %	8,0%	10,3%	5,5%	12,3%	8,4%	<b>8,7%</b>
<b>Tot personale direttivo ----- x 100 n° dip. nel servizio</b>	Incidenza del personale direttivo sul tot personale del servizio	25,8%	36,1%	23,6%	22,7%	80,0%	<b>31,0%</b>
<b>Tot spesa personale ----- x 100 tot spesa corrente</b>	Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente del servizio in %	35,0%	6,2%	22,7%	42,2%	20,8%	<b>21,6%</b>
<b>Amm. incentivi prod. ----- x 100 Tot spesa personale</b>	Misura l'incidenza del salario accessorio del personale di ruolo in %	9,3%	13,3%	10,6%	6,5%	14,0%	<b>9,7%</b>
<b>Tot spesa personale ----- n° dip. nel servizio</b>	Misura il costo medio per dipendente di ruolo in carico al servizio	36.339	32.103	33.220	29.939	43.072	<b>34.330</b>
<b>Tot. spesa pers. non di ruolo ----- x 100 Tot spesa personale</b>	Misura l'incidenza della spesa per personale non di ruolo sulla spesa del personale	14,8%	0,2%	1,2%	20,9%	39,7%	<b>11,4%</b>
<b>N° ore corsi di formazione ----- n° dip. nel servizio</b>	Misura la diffusione media dell'attività di formazione tra i dipendenti di ruolo	8:02	13:23	11:54	7:52	3:46	<b>8:57</b>
<b>Tot spesa per formazione ----- x 100 tot spesa personale</b>	Misura l'incidenza della spesa per formazione in % tra i dipendenti in ruolo	0,6%	0,5%	0,2%	0,2%	0,0%	<b>0,4%</b>





### 3.5 Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011. Gli obiettivi per il periodo 2015-2017, modificati ai sensi del DL 78/2015 (art. 1) risultano essere i seguenti:

	2015	2016	2017
Obiettivo di patto LORDO in termini di competenza mista	1.625.679	1.835.500	1.375.500

Il rispetto dell'obiettivo per il Comune di Scandiano presenta delle criticità già da diversi anni poiché l'elevato importo dell'obiettivo non è sicuramente assicurata dalla spesa per il rimborso dei prestiti (Titolo III spesa, V.O. – Titolo IV spesa. N.O.). Un contributo positivo deriva dal nuovo meccanismo inaugurato a partire dal 2015 dal DL 78/2015, che consente di abbattere l'obiettivo di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio, salvo poi considerarlo nelle spese rilevanti ai fini patto.

	2015	2016	2017
Spesa per rimborso di prestiti	677.810	569.044	592.923
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (in riduzione obiettivi di patto)	235.000	280.000	280.000

Per garantire il prioritario rispetto del patto si è provveduto:

- a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile;
- b) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A decorrere dall'annualità 2016 il Comune di Scandiano è tenuto al rispetto del Pareggio di bilancio in sostituzione del Patto di stabilità interno.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017-19.



**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>13.814.789,84</b>	<b>13.812.289,84</b>	<b>13.812.289,84</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>1.393.022,29</b>	<b>1.324.900,52</b>	<b>1.315.357,43</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>4.998.569,96</b>	<b>4.997.569,96</b>	<b>5.002.569,96</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.849.000,00</b>	<b>1.875.000,00</b>	<b>1.885.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>-122.100,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.813.456,13	19.678.606,85	19.715.557,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	296.000,00	358.700,00	422.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>19.517.456,13</b>	<b>19.319.906,85</b>	<b>19.293.557,55</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.979.000,00	3.085.000,00	2.485.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.979.000,00</b>	<b>3.085.000,00</b>	<b>2.485.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>136.825,36</b>	<b>304.853,47</b>	<b>936.659,68</b>











INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
<b>6. Cultura e coesione della comunità</b>	6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Provincia Regione Ministero	Ferri Nasciuti
			502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Pighini
	6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Provincia	Nasciuti
			14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	602	Giovani	ASL, Unione, Istit. Scol. del territorio	Davoli
	6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea	19 - Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Unione Europea Unione TS	Pighini
	6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami
6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami	

## 5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la ricognizione sullo *Stato di attuazione dei programmi*;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.









## 1.1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago ed affetto da quella che potremmo definire 'bulimia normativa'. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La TASI, con base imponibile di fatto coincidente con quella dell'Imu, contempla, tra i soggetti passivi di imposta, anche gli inquilini per una quota variabile tra il 10% e il 30%. E' definitivamente dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La Legge di stabilità 2016 ha modificato ulteriormente il quadro della finanza locale con l'abolizione della tassazione sulla prima casa con contestuale previsione di risorse compensative da trasferire ai Comuni, e la definitiva soppressione dell'Imposta municipale secondaria, mai entrata in vigore.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha aggiunto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì da una quota di propria IMU ceduta dai Comuni allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali e nuova imposizione sui terreni agricoli, agevolazioni fiscali immobili locati a canoni concordati o concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, imbullonati) che ha privato i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) senza che la stessa venga adeguatamente compensata dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.





euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta. Per il Comune di Scandiano il maggiore gettito IMU che dovrebbe derivare dal passaggio a comune parzialmente montano a comune non montano è pari circa 39.000,00 euro (DL 4/2015).

Nel 2015 è stata ridotta l'aliquota IMU dei fabbricati produttivi passando dall'8,6 per mille al 7,6 per mille, pertanto il gettito IMU 2015 si riduce della quota comune incassata nel 2014 come IMU per fabbricati D.

#### Anno 2016

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

#### Anno 2017

Nell'anno 2017 le aliquote IMU rimarranno sostanzialmente immutate.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Unità immobiliari abitative e pertinenze locare contratto concertato	8,7 per mille
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D (escluso i D/5 e D10)	7,6 per mille
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, non affittati e utilizzati dai proprietari per le loro imprese	7,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Il gettito Imu, al netto delle somme destinate e/o trattenute dallo Stato, è stimato in € 5.054.000 per ciascuna annualità del triennio 2017-2019

#### **TARI.**

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune ab-





misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU.

Le aliquote applicate nel 2015, rispettose della clausola di salvaguardia che consente di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,8% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU, sono le seguenti:

#### Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	3,3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	1,4 per mille
Altri immobili	ZERO

#### Detrazioni

Valore rendita catastale della sola unità abitativa	Detrazione
Fino a €. 300,00	€. 110,00
Da €. 301,00 e fino a €. 400,00	€. 80,00
Da €. 401,00 e fino a €. 500,00	€. 50,00
Da €. 501,00 e fino a €. 600,00	€. 30,00

#### Anno 2016

L'articolo 1 comma 14 della Legge 23 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013 escludendo, a partire dal 01 gennaio 2016, dall'applicazione della Tasi l'abitazione principale. Pertanto nel Comune di Scandiano tale tributo dal 2016 verrà versato dai proprietari degli immobili merce e dei fabbricati rurali strumentali per un gettito complessivo stimato per il 2017 in € 430.000,00.

#### Anno 2017

Nell'anno 2017 le aliquote TASI rimarranno sostanzialmente immutate

#### Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	1,4 per mille
Altri immobili	ZERO



### Dettaglio Unità Immobiliare Urbana per categorie catastali al 31/1/2017

Cat.	Descrizione	N. Immobili	Rendita in €	Consistenza
A2	Abitazione di tipo civile.	8.761	€ 4.463.061	54.816
A3	Abitazioni di tipo economico.	2.105	€ 828.643	12.929
A4	Abitazioni di tipo popolari.	689	€ 149.115	4269
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare.	125	€ 10.377	490
A6	Abitazione di tipo rurale.	3	€ 137	7
A7	Abitazione in villini.	511	€ 502.586	4518
A8	Abitazione in villa.	18	€ 32.452	248
A10	Uffici e studi privati.	299	€ 354.00	1344
<b>Totale Categoria A</b>		<b>12.511</b>	<b>€ 6.340.371</b>	<b>78.621</b>
B1	Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme.	13	€ 27.784	40.413
B2	Case di cura e ospedali senza fine di lucro	10	€ 106.295	130.180
B4	Uffici Pubblici.	12	€ 48.013	44.403
B5	Scuole e laboratori scientifici.	25	€ 148.585	138.249
B6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie non in sede in cat. A9. Circoli ricreativi e culturali, ed attività similari se non hanno fine di lucro.	2	€ 4.579	7.390
B7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto.	11	€ 4.830	7.519
<b>Totale Categoria B</b>		<b>73</b>	<b>€ 340.086</b>	<b>368.154</b>
C1	Negozi e Botteghe	756	€ 1.638.377	54.142
C2	Magazzini e locali di Deposito	1.604	€ 340.826	123.508
C3	Laboratori per arti e mestieri.	153	€ 60.158	21.245
C4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	26	€ 22.946	9.659
C6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.	10.530	€ 869.809	244.958
C7	Tettoie chiuse od aperte.	99	€ 6.020	6.337
<b>Totale Categoria C</b>		<b>13.168</b>	<b>€ 2.938.136</b>	<b>459.849</b>
D1	Opifici.	157	€ 909.038	0
D2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro).	3	€ 56.519	0
D3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro).	2	€ 15.432	0
D5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro).	10	€ 68.864	0
D6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro).	12	€ 91.508	0
D7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	353	€ 2.520.604	0
D8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	117	€ 1.158.954	0
D10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole.	198	€ 370.226	0
<b>Totale Categoria D</b>		<b>852</b>	<b>€ 5.173.145</b>	
E1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei.	1	€ 1.902	0
E3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche.	16	€ 41.880	0
E6	Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale.	2	€ 461	0
E7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti.	17	€ -	0
E8	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia.	11	€ -	0
E9	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E.	34	€ 24.456	0
<b>Totale Categoria E</b>		<b>81</b>	<b>€ 68.699</b>	
F3	Unità in corso di costruzione.	121	0	0
F4	Unità in corso di definizione.	19	0	0
<b>Totale Categoria F</b>		<b>140</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>26.825</b>	<b>€ 14.860.437</b>	

Fonte: Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Reggio Emilia



Reddito imponibile	Aliquota 2016
• fino a 15.000 euro:	0,45 %
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,51 %
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,55 %
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79 %
• oltre 75.000 euro:	0,80 %

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noti, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, le nuove stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2013 dove si evidenzia un gettito previsto leggermente superiore a quello accertato.

Il gettito dell'addizionale Irpef è stimato in € 1.800.000 per ciascuna annualità del triennio 2017-2019.

### ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

#### Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	358.483.416
Addizionale comunale dovuta	1.906.717
Aliquota media	0,53

#### Dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	10.000		
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,45		
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,51		
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,55		
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,79		
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	1.584.629	Variazione gettito: da (%)	-16,89
Gettito massimo (Euro)	1.936.771	a (%)	1,58

#### Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.972	2.154	72,48	-1,87	41.846	51.145	2,64	-20,93	-3,35
Lavoro autonomo	50	33	66,00	3,13	848	1.036	0,05	-27,29	-11,13
Impresa	411	265	64,48	-1,12	7.480	9.142	0,47	-23,60	-6,62
Partecipazione soc. di pers.	531	371	69,87	-1,85	8.133	9.941	0,51	-21,96	-4,62
Immobiliare	342	322	94,15	0,94	1.045	1.277	0,07	-30,80	-15,42
Pensione	2.890	1.582	54,74	0,32	66.931	81.805	4,22	-23,95	-7,04
Altro	115	111	96,52	0,00	195	239	0,01	-25,74	-9,24
<b>Totale</b>	<b>7.311</b>	<b>4.838</b>	<b>66,17</b>	<b>-0,86</b>	<b>126.478</b>	<b>154.585</b>	<b>7,98</b>	<b>-22,91</b>	<b>-5,78</b>

Fascia da 15.001 a 28.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	3.713	0		-100,00	340.677	416.383	21,50	-21,77	-4,39
Lavoro autonomo	55	0			5.021	6.137	0,32	-21,84	-4,47
Impresa	265	0			22.740	27.794	1,44	-22,24	-4,96
Partecipazione soc. di pers.	256	0			21.615	26.419	1,36	-22,39	-5,14
Immobiliare	75	0			6.691	8.177	0,42	-22,73	-5,56
Pensione	2.705	0			227.708	278.310	14,37	-22,74	-5,57
Altro	10	0			851	1.040	0,05	-23,03	-5,93
<b>Totale</b>	<b>7.079</b>	<b>0</b>		<b>-100,00</b>	<b>625.303</b>	<b>764.260</b>	<b>39,46</b>	<b>-22,18</b>	<b>-4,88</b>

Fascia da 28.001 a 55.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.210	0		-100,00	349.341	426.973	22,05	-17,94	0,29
Lavoro autonomo	53	0			9.509	11.623	0,60	-16,74	1,76
Impresa	101	0			16.678	20.384	1,05	-17,34	1,03
Partecipazione soc. di pers.	133	0			21.704	26.528	1,37	-17,49	0,85
Immobiliare	65	0			11.383	13.913	0,72	-17,64	0,66
Pensione	729	0			116.094	141.892	7,33	-18,17	0,02
Altro	9	0			1.638	2.002	0,10	-17,52	0,81
<b>Totale</b>	<b>3.300</b>	<b>0</b>		<b>-100,00</b>	<b>526.347</b>	<b>643.315</b>	<b>33,22</b>	<b>-17,92</b>	<b>0,31</b>

Fascia da 55.001 a 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	205	0			63.530	77.648	4,01	-9,02	11,19
Lavoro autonomo	22	0			7.031	8.593	0,44	-7,85	12,62
Impresa	13	0			4.130	5.048	0,26	-7,89	12,58
Partecipazione soc. di pers.	25	0			7.882	9.634	0,50	-8,21	12,19
Immobiliare	10	0			2.894	3.537	0,18	-11,35	8,35
Pensione	58	0			17.842	21.806	1,13	-9,36	10,78
Altro	2	0			565	691	0,04	-11,41	8,28
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>0</b>			<b>103.874</b>	<b>126.957</b>	<b>6,56</b>	<b>-8,98</b>	<b>11,25</b>

Fascia oltre 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	161	0			111.711	136.535	7,05	10,02	34,47
Lavoro autonomo	40	0			32.644	39.898	2,06	13,37	38,56
Impresa	20	0			14.606	17.852	0,92	11,41	36,17
Partecipazione soc. di pers.	36	0			26.105	31.906	1,65	11,23	35,95
Immobiliare	7	0			3.483	4.257	0,22	2,65	25,46
Pensione	24	0			13.050	15.950	0,82	4,95	28,27
Altro	2	0			1.028	1.256	0,06	4,03	27,15
<b>Totale</b>	<b>290</b>	<b>0</b>			<b>202.627</b>	<b>247.654</b>	<b>12,79</b>	<b>10,29</b>	<b>34,80</b>



Dati Complessivi									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	9.261	2.154	23,26	-2,49	907.105	1.108.684	57,24	-16,43	2,14
Lavoro autonomo	220	33	15,00	3,13	55.053	67.287	3,47	-0,69	21,38
Impresa	810	265	32,72	-1,12	65.634	80.220	4,14	-14,54	4,45
Partecipaz. soc. di pers.	981	371	37,82	-1,85	85.439	104.428	5,39	-11,58	8,07
Immobiliare	499	322	64,53	0,94	25.496	31.161	1,61	-16,81	1,67
Pensione	6406	1.582	24,70	0,32	441.625	539.763	27,87	-20,67	-3,04
Altro	138	111	80,43	0,00	4.277	5.228	0,27	-14,12	4,96
<b>Totale</b>	<b>18.315</b>	<b>4.838</b>	<b>26,42</b>	<b>-1,14</b>	<b>1.584.629</b>	<b>1.936.771</b>	<b>100,00</b>	<b>-16,89</b>	<b>1,58</b>

### Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto "cratere sismico" (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

### Fondo di solidarietà comunale 2015 (dati Ministero Interno del 10/09/2015)

<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015</b>	<b>€ 673.113,81</b>
<b>Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli</b>	<b>€ -39.530,62</b>
<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE</b>	<b>€ 633.583,19</b>

A partire dal 2016 il Fondo di solidarietà è formato da due quote:

- la 'Quota Comuni' determinata secondo le regole sopra evidenziate ed alimentata dai Comuni stessi;
- la 'Quota Stato' prevista dal comma 17 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, con una dotazione complessiva di € 3.767,45 milioni, destinata a ristorare i Comuni del minor gettito Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli in virtù delle nuove norme contenute nella stessa Legge di stabilità. Il riparto di questa quota verrà calcolato sulla base del gettito effettivo 2015 così come stabilito dall'articolo 380sexies Legge 24 dicembre 2012 n. 228 modificato dall'articolo 1 comma 17 lettera f) della Legge 23 dicembre 2015 n. 208.

Il Fondo di solidarietà comunale 2016 di spettanza del Comune di Scandiano è stimato in € 2.011.950,00 come da comunicazioni dati provvisori Ministero dell'Interno.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2017-2019, come segue:

TRIBUTO	2016	2017	2018	2019
IMU recupero evasione	€ 350.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
ICI recupero evasione	€ 20.000,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI recupero evasione	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 385.000,00</b>	<b>€ 422.500,00</b>	<b>€ 420.000,00</b>	<b>€ 420.000,00</b>

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI.

### Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 158.000,00, con un incremento rispetto alla previsione definitivamente accertata nel 2016, tenendo conto dell'attività del nuovo concessionario a cui dall'inizio del 2017 è stata affidata la gestione dell'imposta e tenuto conto anche del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 22.000,00.

Le tariffe sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2016.





In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione 2017 delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 15.000.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Scandiano dal 2017 sono i seguenti:

- Asili Nido
- Attività extra scolastica
- Impianti sportivi
- Mense scolastiche
- Fiere e Mercati attrezzati
- Illuminazione votiva

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria dei costi di gestione nel 2017 è quella evidenziata nella tabella sottostante:

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2017**

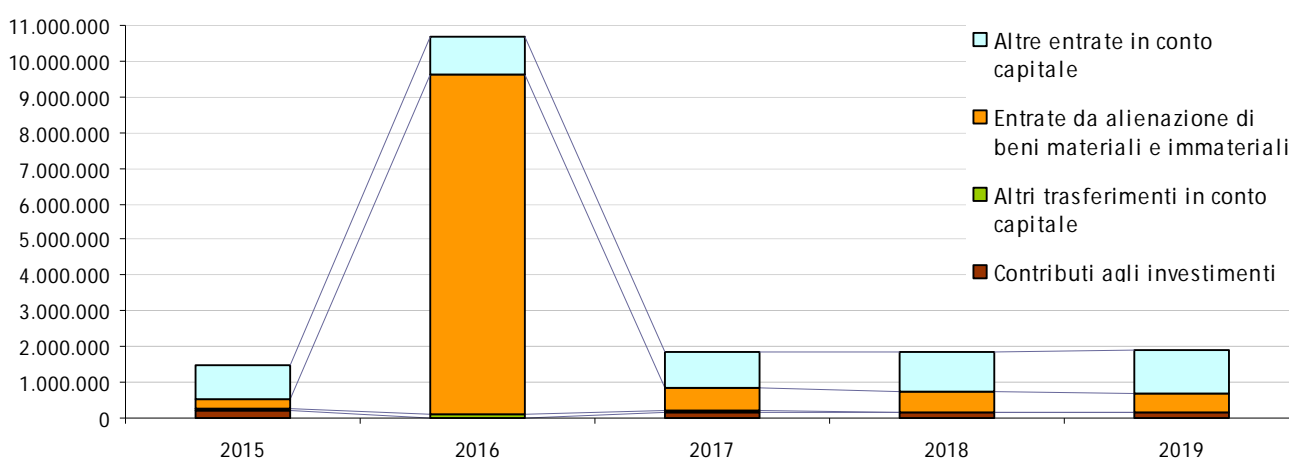
	<b>Personale</b>	<b>altre spese</b>	<b>totale spese</b>	<b>Entrate</b>	<b>% di copertura 2017</b>
Asili Nido *	315.980,37	214.307,50	530.287,87	373.920,00	71%
Attività extra scolastica		79.093,06	79.093,06	31.227,00	39%
Impianti sportivi	27.349,44	219.042,91	246.392,35	40.124,00	16%
Mense scolastiche		530.850,00	530.850,00	553.692,00	104%
Fiere e Mercati attrezzati	55.258,39	260.224,52	315.482,91	234.500,00	74%
Illuminazione votiva	25.000,00	26.500,00	51.500,00	85.000,00	165%
<b>Totali</b>	<b>423.588,20</b>	<b>1.330.017,99</b>	<b>1.753.606,19</b>	<b>1.318.463,00</b>	<b>75%</b>

\* per gli asili nido le spese sono ridotte al 50%

Casa Protetta	in accreditamento e trasferita all'Unione
Centro Diurno	trasferita all'Unione
Assistenza Domiciliare	in accreditamento e trasferita all'Unione

## 1.5 TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2017 (assestato)	1° Anno successivo 2018 (assestato)	2° Anno successivo 2019 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Contributi agli investimenti	199.200,00	11.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	1500,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	47.000,00	118.200,00	23.000,00	0,00	0,00	-80,54%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	278.790,00	9.484.000,00	650.000,00	549.000,00	509.000,00	-93,15%
Altre entrate in conto capitale	966.980,24	1.068.800,00	1.000.000,00	1.150.000,00	1.200.000,00	-6,44%
<b>TOTALE</b>	<b>1.491.970,24</b>	<b>10.682.000,00</b>	<b>1.849.000,00</b>	<b>1.875.000,00</b>	<b>1.885.000,00</b>	<b>-82,69%</b>



I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2017 – 2019 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*. Per l'annualità 2016 il maggior importo è relativo ad una risorsa oggetto di riaccertamento straordinario dei residui che ha reimputato l'entrata e la relativa spesa nella presumibile annualità di esecuzione dell'opera.



## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2017-2019 si prevede:

- invarianza delle aliquote **IMU** approvate nel 2016;
- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- per la **TASI**, applicazione del tributo limitatamente agli immobili merce ed ai fabbricati rurali strumentali;
- per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2016.

## 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio considerato si prevede la contrazione di nuovi mutui nell'annualità 2018 nonostante il vincolo introdotto dalla Legge 243/2012 e nei limiti del rispetto degli equilibri finali e del pareggio del bilancio.

## 4. Coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli di finanza pubblica

La nuova disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2017 (articolo 1 commi 466 e seguenti) prevede che tutti gli Enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà di cui ai commi da 485 a 494.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

### ENTRATE FINALI

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2. Trasferimenti correnti
3. Entrate extratributarie
4. Entrate in c/capitale
5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie

### SPESE FINALI

1. Spese correnti
2. Spese in c/capitale
3. Spese per incremento di attività finanziarie

**Anche per il triennio 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento.** Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate. finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.

Gli stanziamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le sanzioni per il mancato conseguimento del vincolo descritto sono elencate al comma 723 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015 e sono le seguenti:

- Riduzione del Fondo di solidarietà comunale in misura pari allo scostamento registrato;
- Divieto di impegnare, nell'esercizio successivo a quello di inadempienza, spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento (es. inadempienza 2016, nel 2017 non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore al 2015);
- Divieto di ricorrere all'indebitamento;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- Obbligo di rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza del Sindaco e dei componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato secondo quanto di seguito descritto:

*Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:*

- *il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente;*
- *il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato;*
- *la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta lo sfioramento è pari al 10%*

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017-2019 sono rispettosi del vincolo descritto in quanto tutte e tre le annualità evidenziano un saldo positivo conteggiato secondo le regole sopra indicate e descritte puntualmente nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 10 febbraio 2016.

## **5. Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**

Il governo del territorio rappresenta uno dei campi d'azione con cui l'Amministrazione Comunale può esprimere la propria "vision" di sviluppo del proprio territorio che, partendo da un'analisi dello stato di fatto, valutando le risorse a disposizione, gli elementi di criticità e di fragilità ambientali, detta le linee strategiche di azione per dare una risposta che contemperi le esigenze di sviluppo con la necessità di garantire l'integrità dell'ambiente e del paesaggio.

Gli strumenti che essa ha a disposizione sono stabiliti dalle normative regionali in vigore secondo la tripartizione in Piano Strutturale Comunale – PSC, lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo territoriale in relazione agli aspetti di tutela fisica, ambientale e culturale. Questo è poi affiancato dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che contiene la disciplina relativa agli ambiti del tessuto edificato consolidato e al territorio rurale. Da ultimo il Piano Operativo Comunale (POC) che è lo strumento di governo degli interventi di trasformazione del territorio sia pubblici che privati da effettuare nell'arco temporale di cinque anni.

Il Comune di Scandiano ha da tempo concluso il percorso di approvazione del PSC, iniziato con la Conferenza di Pianificazione tenutasi tra fine 2007 e inizio 2008, seguito dall'adozione dello stesso a febbraio 2009 e

dall'approvazione a luglio 2011. Successivamente è stato concluso il procedimento di approvazione del RUE, iniziato con l'adozione ad aprile 2013 e conclusosi con l'approvazione ad aprile 2014.

Ad oggi il percorso di progressiva sostituzione del Piano Regolatore Comunale può ritenersi stanzialmente concluso. Il PRG resta in vigore soltanto per la pianificazione di dettaglio (Piani Particolareggiati e Piani di Recupero) ancora in corso di realizzazione, che nel suo insieme rappresenta una quota consistente di potenzialità edificatoria non ancora attuata ma potenzialmente edificabile per i prossimi anni. Quest'ultimo è uno, non l'unico, motivo per il quale non è ancora stato predisposto l'ultimo strumento previsto dalla normativa regionale, ovvero il POC, che è stato temporaneamente tenuto in *stand-by* in relazione sicuramente alla stagnazione del mercato immobiliare, ma anche alle potenzialità edificatorie contenute nel RUE vigente, che hanno dato attuazione a diversi interventi diretti e/o convenzionati all'interno del tessuto urbanizzato. Occorrerà quindi una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa e pertanto del loro inserimento nel POC, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati, finalizzato ad ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività; da ultimo la revisione della normativa urbanistica regionale ad oggi in corso, che forse vedrà la luce entro il 2016, con la quale potrebbe essere rivista l'attuale tripartizione degli strumenti urbanistici generali e semplificate le procedure.

La pianificazione territoriale nel suo insieme cerca di interpretare e fare proprie le dinamiche socio-economiche, pertanto necessita periodicamente di modifiche finalizzate a dare risposte a nuove esigenze che vengono portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. E' così che già dal 2015 è iniziata la fase di revisione parziale degli strumenti urbanistici generali: a dicembre 2015 è stata infatti adottata la prima variante al RUE, ad oggi in corso di approvazione, con la quale si è operata una riduzione, seppure parziale, del carico urbanistico su alcune porzioni di territorio. Questa è infatti l'attuale *trend* della pianificazione, in direzione opposta rispetto all'ultimo decennio e alla previgente strumentazione urbanistica, in cui spesso sono state previste quote di edificabilità non strettamente rispondenti ad esigenze della popolazione. Su questa linea l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo partecipativo di più ampio respiro attraverso l'approvazione, con deliberazione di G.C. n. 3 del 27/01/2016, di un "Avviso pubblico per la raccolta e selezione di manifestazioni d'interesse relative alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili nel territorio urbanizzato del RUE vigente", preliminare all'adozione di una variante al RUE medesimo, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la riclassificazione urbanistica in aree prive di nuova edificabilità e/o in ambiti agricoli periurbani di aree attualmente ricomprese nel territorio urbanizzato del RUE vigente, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi di riqualificazione dell'esistente contenuti negli strumenti urbanistici vigenti e in una prospettiva di riduzione del carico urbanistico negli ambiti consolidati, con effetti positivi in termini di sostenibilità complessiva delle trasformazioni urbanistico-edilizie negli ambiti consolidati medesimi e di contenimento del consumo di nuovo suolo.

A seguito pertanto delle richieste pervenute con la suddetta manifestazione d'interesse e altre richieste di piccole modifiche all'interno del territorio urbanizzato, nel corso del 2016 è stata predisposta una seconda variante al RUE.

Il PSC, essendo uno strumento strategico, non ha una durata prestabilita dalla normativa, ma necessita periodicamente di revisioni parziali o generali per adeguarlo a sopravvenute esigenze e/o cambiamenti degli scenari socio-economici, nonché mutati obiettivi di assetto territoriale legati a sopravvenute dinamiche di sviluppo, sempre temperate con la tutela dell'integrità territoriale e delle sue fragilità. E' pertanto intenzione dell'Amministrazione Comunale rivedere alcune strategie contenute nel vigente PSC attraverso ad una prima variante parziale allo stesso, e conseguente variante al RUE.

Non si escludono poi ulteriori revisioni nei prossimi anni degli strumenti urbanistici in relazione all'entrata in vigore di normative sovraordinate, tra le quali sempre più al centro dell'attenzione è il contenimento del consumo di suolo, in parte già contenuto nel vigente PTCP, ma che nei prossimi anni assumerà un ruolo centrale che porterà a discutere sui temi del riutilizzo delle aree dismesse, della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dell'adozione di misure di compensazione ecologica con l'obiettivo di contenere gli effetti discendenti dall'impermeabilizzazione di nuovo suolo e dai fenomeni derivanti dal riscaldamento globale.

## Giunta del Comune di Scandiano

### Composizione, deleghe e programmi collegati

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA	
<b>Alessio Mammi - Sindaco</b> ha la delega a <b>Il comune e le risorse</b> , con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali 0102 Segreteria generale 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0107 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 0110 Risorse umane (*)	
	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa (*) 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana	
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale	
	14 Sviluppo economico e competitività	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	20 Fondi e accantonamenti	2001 Fondo di riserva 2002 Fondo svalutazione crediti	
	50 Debito pubblico	5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	60 Anticipazioni finanziarie	6001 Restituzione anticipazioni di tesoreria	
	99 Servizi per conto terzi	9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	<b>Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio</b> con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi (*)
		05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
07 Turismo		0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0801 Urbanistica e assetto del territorio	
14 Sviluppo economico e competitività		1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
<b>Marco Ferri – Assessore a Le opere e l'Ambiente</b> con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico	
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1001 Trasporto ferroviario 1002 Trasporto pubblico locale 1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
	11 Soccorso civile	1101 Sistema di protezione civile	
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche	

(\*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA
<b>Alberto Pighini - Assessore a I saperi</b> con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei – Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei	04 Istruzione e diritto allo studio	0401 Istruzione prescolastica
		0402 Altri ordini di istruzione
		0406 Servizi ausiliari all'istruzione
		0407 Diritto allo studio
	05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
		0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
19 Relazioni internazionali	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
<b>Elisa Davoli - Assessore a Il welfare allargato</b> con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 Interventi per la disabilità (*)
		1203 Interventi per gli anziani (*)
		1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (*)
		1205 Interventi per le famiglie (*)
		1206 Interventi per il diritto alla casa
		1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (*)
<b>Simona Talami - Assessore a La cittadinanza attiva</b> con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero

(\*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia

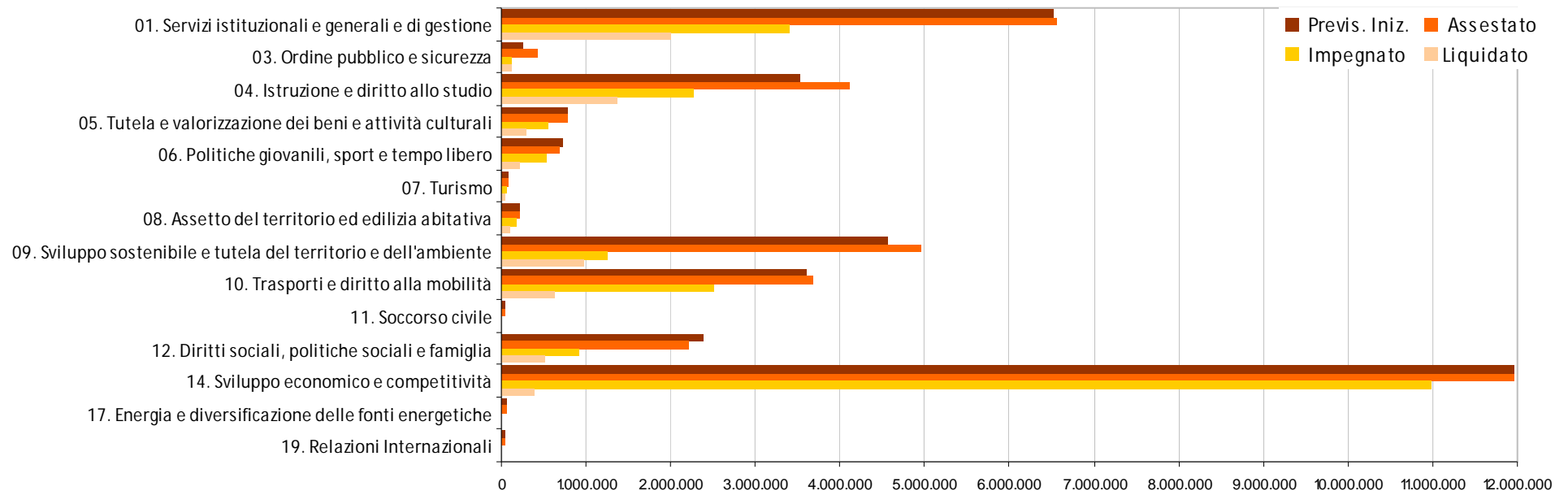






## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.522.287,59	6.567.074,67	3.401.784,43	51,80%	1.991.051,47
03. Ordine pubblico e sicurezza	259.213,58	422.214,67	119.307,79	28,26%	115.899,38
04. Istruzione e diritto allo studio	3.531.704,15	4.118.481,93	2.261.705,90	54,92%	1.377.449,13
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	776.551,34	780.551,34	547.913,68	70,20%	302.697,58
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	716.182,13	693.682,13	524.233,05	75,57%	206.442,31
07. Turismo	77.400,00	77.400,00	66.098,25	85,40%	37.818,97
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	219.251,17	219.251,17	183.878,41	83,87%	105.688,13
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.556.077,53	4.960.914,36	1.262.119,41	25,44%	986.237,62
10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.610.463,56	3.672.463,56	2.509.255,60	68,33%	617.957,31
11. Soccorso civile	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00%	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.396.177,15	2.206.932,22	924.498,88	41,89%	501.999,73
14. Sviluppo economico e competitività	11.964.651,30	11.967.651,30	10.987.870,59	91,81%	382.471,71
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.563,00	63.563,00	21.469,47	33,78%	21.261,57
19. Relazioni Internazionali	39.000,00	34.000,00	16.895,00	49,69%	730,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>34.772.522,50</b>	<b>35.824.180,35</b>	<b>22.827.030,46</b>	<b>63,72%</b>	<b>6.647.704,91</b>





## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0101	Organi istituzionali	244.636,36	0,00	244.636,36	86.946,02	35,5%
0102	Segreteria generale	380.421,40	0,00	380.421,40	192.319,80	50,6%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	487.763,69	-4.823,42	482.940,27	236.629,96	49,0%
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	169.164,39	-13.000,00	156.164,39	56.940,75	36,5%
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	448.365,25	-17.500,00	430.865,25	244.661,95	56,8%
0106	Ufficio tecnico	432.468,00	3.395,10	435.863,10	254.230,07	58,3%
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	289.416,97	50.275,40	339.692,37	169.282,48	49,8%
0108	Statistica e sistemi informativi	222.690,22	0,00	222.690,22	109.376,04	49,1%
0110	Risorse umane	311.805,78	-900,00	310.905,78	164.165,95	52,8%
0111	Altri servizi generali	1.494.418,84	-22.660,00	1.471.758,84	866.920,60	58,9%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>4.481.150,90</b>	<b>-5.212,92</b>	<b>4.475.937,98</b>	<b>2.381.473,62</b>	<b>53,2%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.445.375,30	0,00	1.445.375,30	751.795,30	52,0%
0108	Statistica e sistemi informativi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,0%
0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	125.900,74	20.000,00	145.900,74	45.900,74	31,5%
0111	Altri servizi generali	100.000,00	30.000,00	130.000,00	50.000,00	38,5%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>1.691.276,04</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.741.276,04</b>	<b>847.696,04</b>	<b>48,7%</b>
<b>Rimborso prestiti</b>						
0106	Ufficio tecnico	349.860,65	0,00	349.860,65	172.614,77	49,3%
<b>Totale Rimborso prestiti</b>		<b>349.860,65</b>	<b>0,00</b>	<b>349.860,65</b>	<b>172.614,77</b>	<b>49,3%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>		<b>6.522.287,59</b>	<b>44.787,08</b>	<b>6.567.074,67</b>	<b>3.401.784,43</b>	<b>51,8%</b>



**PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Supporto alla valutazione di linee strategiche che possano portare al passaggio di nuovi servizi all'unione	X	X	X	Studio/analisi effettuata	Unione Tresinaro Secchia	Personale Bilancio	Posticipato al triennio 2017-2019

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori	Aggiornamenti al sito vengo effettuati regolarmente all'inoltro del materiale da parte degli uffici, secondo quanto previsto sulla normativa sulla trasparenza
Attivazione nuovi software gestionali del protocollo e degli atti e provvedimenti amministrativi	X			Attivazione nuovi software	Cittadini Uffici	S.I.A. Tutti i settori	Attivazione software effettuata con effettuazione corsi di aggiornamento di tutto il personale
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico anche senza appuntamento e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini		I servizi di ricevimento e ascolto del cittadino vengo effettuati senza limiti di tempo durante l'orario di presenza delle addette

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio	Sono state realizzate n. 6 Assemblee pubbliche ed altre verranno calendarizzate dopo l'estate
Analisi economica/organizzativa per consentire di tenere le riunioni del Consiglio Comunale anche nelle frazioni.	X			Studio/analisi	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	In fase di analisi in collaborazione con il Segretario Generale.

**PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	n. regolamenti revisionati/aggiornati	Comuni dell'Unione	Segreteria Unione	Posticipato al triennio 2017-2019
Miglioramento della conservazione digitale dei documenti con inoltro automatico a ente conservatore abilitato (PARER)	X			Attivazione nuova procedura automatica		S.I.A. Tutti i settori	Sono già stati comunicati al PARER i nominativi dei referenti interni nonché la tipologia di documenti e atti che verranno inoltrati per archiviazione. In attesa di collegamento per travaso automatico da realizzarsi da parte di Maggioli
Attivazione della firma elettronica	X	X		n. atti firmati digitalmente		S.I.A. Tutti i settori	Pianificazione attivazione firma elettronica negli atti dall'11/07/2016 con formazione del personale già effettuata.
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti			In fase di redazione con la collaborazione del Segretario Generale

**PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine di una gestione del principio di pareggio	X	X	X	Raggiungimento obiettivo di patto		Settore Lavori Pubblici	Dai prospetti mensili di verifica di cassa prodotti dalla Tesoreria dell'Ente si desume la costante verifica e regolarizzazione dei flussi, attestata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbali n.9/2016 (I° trim.) e 10/2016 (II° trim.)
Affrontare il tema della gestione della liquidità con estrema attenzione in vista dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento equilibrio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione			Mediante l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 (Delibera CC n. 30 del 19/05/2016) e del Rendiconto della Gestione 2015 (Delibera di CC n. 15 del 28/04/2016) è stato impostato e ottenuto l'equilibrio del Bilancio corrente.
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili	X			Revisione Regolamento di Contabilità			In fase di predisposizione.
Attuazione Armonizzazione contabile	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale			L'obiettivo si trova nella fase valutativa delle caratteristiche tecniche e operative dell'applicativo software, idonee allo svolgimento dell'attività di classificazione e contabilizzazione secondo il nuovo principio dell'armonizzazione.
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking	X	X	X	Nuovo piano degli indicatori			In corso di elaborazione uno studio di fattibilità per l'individuazione degli indicatori intercomunali.



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza	X	X	X	Attuazione piano di razionalizzazione			<p>Nell'ambito dell'organizzazione del sistema di approvvigionamento conseguente alla rilevazione delle esigenze dei Servizi/Settori comunali, ha avviato un ulteriore rafforzamento delle misure di razionalizzazione già in essere in un'ottica di innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di complessivo risparmio per l'Amministrazione, in tale ambito viene confermata anche in termini di semplificazione delle attività la centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per quelle categorie merceologiche di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.</p> <p>Si dà atto che con Delibera n. 69 del 22/04/2016 è stato adottato il "Piano Triennale 2016 -2018 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti , della legge finanziaria 2008" contenente per l'anno in corso le misure finalizzate al contenimento e/o razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate</p>







**PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese			Pratiche a cui è stata applicata la dilazione di pagamento: IMU/TASI: n. 2 per Imprese + n. 8 per persone fisiche TARES/TARI: n. 7 per Imprese + n. 16 per persone fisiche

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione			Approvazione Regolamento della Pubblicità: Si stanno svolgendo incontri tra gli uffici tributi dei Comuni dell'unione per lo Studio del Nuovo Reg Imposta Comunale Pubblicità
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate			Attività di controllo per fabbricati ed aree edificabili per gli anni pregressi in ordine all'ICI per l'annualità 2011, all'IMU per le annualità dal 2012 al 2015, alla TASI per le annualità 2014 e 2015. Atti di accertamento emessi e notificati ai contribuenti: ICI : 5 atti - IMU : 100 atti - TASI : 50 atti
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe	Segnalazioni qualificate trasmesse all'Ag. delle Entrate: Stiamo svolgendo istruttoria su due segnalazioni a persone fisiche proprietarie di più unità immobiliari nel Comune
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte			Schede aggiornate sul sito Internet e nuove modulistiche: Aggiornamento ha riguardato: Pagina IMU, Pagina TASI, Pagina TARI, Pagina Add Irpef, Pagina Imposta Pubblicità E' stata rivisitata la modulistica IMU e TASI a norma delle nuove disposizioni legislative. E' stato predisposto ex novo il modulo sul COMODATO gratuito

**PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare l'informatizzazione di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità di utilizzo di nuovi software tecnologicamente aggiornati. Approvazione del regolamento delle concessioni conforme alle nuove strumentazioni			Attivato il servizio ai cittadini di rilascio dei permessi in zona ZTL utilizzando un nuovo software

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inserimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie esterne	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria	Sovrintendenza		Lavori in corso di completamento dei lavori sulla "Corte Nuova"

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
valorizzare il patrimonio, vendendo quello inutilizzato e non strategico, concentrandosi maggiormente su quello strategico e di valore, in particolar modo quello culturale	X	X	X	Bandi pubblicati			- Approvato il piano di dismissioni - Trasmessa richiesta di finanziamento di Partecipazione al bando POR FERS (beni monumentali)

**PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico**

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute.	X	X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione			Avviata fase di verifica dello stato di fatto

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizzazione energetica	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Completato il lavoro di verifica sulle priorità di investimento ed avviato il percorso di progettazione della scuola Spallanzani per la richiesta dell'inserimento del POR FERS regionale asse 5

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni	X	X	X	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento		SIA	In fase di personalizzazione e popolazione cartografica del software

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X	X	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento		SIA	L'obiettivo è da rinviare in quanto non si è proceduto all'acquisto del software
Attivazione di una app per la ricognizione via web dei problemi manutentivi presenti sul territorio con possibile estensione futura semplificata alla cittadinanza attiva.	X	X	X	Avvio delle procedure per le nuove app.		SIA	L'obiettivo è subordinato allo sviluppo del progetto coordinato con la Regione su cui sono stati già fatti un incontro



**PROGRAMMA 0110 - Risorse umane****Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Qualificazione del personale: data la carenza di personale nelle singole categorie, mirare, l'utilizzo delle capacità assunzionali residue a profili di elevata professionalità	X	X	X	Programmazione triennale del fabbisogno del personale			Sono stati adottati con delibera di Giunta Comunale gli atti prope- deutici obbligatori per la qualifica zione del personale quali: - la rideterminazione della dotazione organica; - il piano delle azioni positive - il piano delle eccedenze e del personale in sovrannumero. Con Deliberazione n. 66 del 22/04/2016 è stata adottata la pro- grammazione triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2016-2018 con individuazione dei parametri e dei limiti di spesa del personale a tempo indeterminato e per lavoro flessibile e la programmazione delle assunzione specifiche per l'annualità 2016. Al 31/05/2016 l'obiettivo operativo è stato raggiunto.
Attivare specifici e mirati pro- grammi formativi finalizzati ad accrescere la professionalità del personale in servizio per una maggiore multifunzionalità delle abilità specifiche per la crescita individuale	X	X		programma del- le attività forma- tive			Sono stati programmati nel anno in corso specifici percorsi formativi rivolti a dipendenti comunale al fine di rendere le abilità professionali aggiornate alle evoluzioni normative. In particolare in materia della gestione degli atti amministrativi, del documento informatico, della firma elettronica e del nuovo codice degli appalti. Le attività formative effettuate allo stato di attuazione sono le seguenti : - n. partecipanti 73 - n corsi effettuati 25 - costo formazione in essere effettuata pari a € 4.407



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valutazione delle azioni e degli adempimenti necessari alla omogeneizzazione delle funzioni del servizio personale in un'ottica di trasferimento della funzione all'Unione	X	X		Attività/ procedure finalizzate al trasferimento			Nella prima parte dell'anno sono state effettuate alcune azioni coordinate per la gestione unitaria nei Comuni dell'Unione tresinara vecchia del sistema di rilevazione delle presenze, attraverso un unico programma informativo e l'omogeneizzazione della gestione istituti contrattuali. E' stato costituito il gruppo di lavoro (mese di gennaio) e avviato il processo partecipato (informazione a OO.SS. e sindaci) per la gestione unitaria delle attività e degli istituti contrattuali che riguardano il personale, in vista dell'ufficio unico.  Sono stati organizzati e tenuti incontri tecnici del gruppo di lavoro (febbraio 2016) e formativi per l'utilizzo del gestionale (aprile 2016).
Costante aggiornamento dei regolamenti degli uffici e dei servizi in adeguamento alle modifiche organizzative	X	X	X	Aggiornamento annuale dei regolamenti			A seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità riguardo al blocco degli incarichi dirigenziali per il triennio 2016-2018, in attesa della riforma della legge Madia, sono state apportate le necessarie modifiche previste per la dirigenza degli Enti locali. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 08/06/2016 alla luce dei nuovi orientamenti della Corte dei conti sezione autonomie n. 14/2016 sono state adottate le seguenti azioni di adeguamento e aggiornamento: - è stata rideterminata la dotazione organica dirigenziale e valutati i posti vacanti del comune di Scandiano, - è stato rideterminato il limite di spesa anno 2009 ai sensi dell'art 9. comma 28 del D.L. 78/2010 - è stato modificato il piano triennale delle assunzioni di personale nella parte dedicata al lavoro flessibile.
Gestione dei processi e procedimenti legati alla mobilità di area vasta nonché delle diverse procedure di acquisizione del personale compatibili e possibili contestualmente e successivamente al percorso relativo all'area vasta	X			n. procedure e atti attivati	Sistema Provincia		Sono state effettuate le procedure di ricollocazione del personale mediante procedura di mobilità tramite il Portale P.A. del dipartimento della funzione pubblica secondo il cronoprogramma previsto nel portale (gennaio- aprile -giugno). Procedure effettuate e azioni sul portale mobilità: n.7 previste nel sistema per l'anno 2014-2015 Al 30/06/2016 l'obiettivo operativo è stato raggiunto.





**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali****Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. S. Talami**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini		E' stata realizzata la campagna "Di la tua" con l'organizzazione di assemblee pubbliche in tutte le frazioni . Assemblee organizzate: n.9
Attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandinensi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	X	X	X	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi	Si continuano a raccogliere le adesioni all'albo dei volontari civici che al 30/6 erano n. 17 3 i percorsi avviati



## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0301	Polizia locale e amministrativa	239.213,58	163.001,09	402.214,67	119.307,79	29,7%
<b>Totale Spese correnti</b>		239.213,58	163.001,09	402.214,67	119.307,79	29,7%
<b>Spese in conto capitale</b>						
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,0%
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>		259.213,58	163.001,09	422.214,67	119.307,79	28,3%

### PROGRAMMA 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano    **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento dello studio per un piano telecamere e sua attuazione	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Completati i lavori relativi all'intervento finanziati nel 2015 ed avviata fase di progettazione intervento 2016



## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0401	Istruzione prescolastica	681.995,60	238.406,33	920.401,93	604.651,32	65,7%
0402	Altri ordini di istruzione	986.111,00	194.516,51	1.180.627,51	780.109,96	66,1%
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	1.762.305,55	41.494,24	1.803.799,79	876.944,62	48,6%
0407	Diritto allo studio	101.292,00	112.360,70	213.652,70	0,00	0,0%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>3.531.704,15</b>	<b>586.777,78</b>	<b>4.118.481,93</b>	<b>2.261.705,90</b>	<b>54,9%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>3.531.704,15</b>	<b>586.777,78</b>	<b>4.118.481,93</b>	<b>2.261.705,90</b>	<b>54,9%</b>

### PROGRAMMA 0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

**Responsabile Tecnico**

Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico**

Ass. A. Pighini

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 5.4** *Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le famiglie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.	X	X	X	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettaglio della convenzione.			<p>Nel rispetto della convenzione, e coerentemente con le fasi ed i tempi di approvazione del bilancio di previsione si è provveduto ad erogare ad aprile i 4/12 dei contributi annuali ed a giugno a raggiungere il 90% dello stanziamento annuale.</p> <p>Ad agosto verrà saldata la rimanente quota del 10%.</p> <p>Le scuole parrocchiali paritarie hanno partecipato agli incontri di programmazione della rete dei servizi e stanno rispettando correttamente tutti i dettati della convenzione. Le scuole hanno inserito nelle proprie sezioni tre bambini disabili per i quali è previsto dalla convenzione un contributo comunale per le spese aggiuntive del personale di sostegno.</p>



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevolazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.			Tutte le procedure di informazione, raccolta delle domande e verifica ISEE sono state compiute dagli uffici che hanno provveduto a liquidare nel primo semestre i contributi alle famiglie aventi diritto per il periodo settembre/dicembre 2015 e, a luglio, per il periodo gennaio/giugno 2016. A settembre verrà inviata comunicazione per l'anno scolastico 2016/2017.
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X	X		Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per la gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.			Gli uffici hanno gestito nel periodo gennaio/marzo 2016 l'informazione, estesa a tutte le famiglie del territorio potenzialmente utenti dei servizi 3/6 anni, ed hanno concluso le procedure di stesura della graduatorie 2016/2017 per le scuole pubbliche, entro i termini fissati dalla carta dei servizi nel 31 marzo. Vista la presenza di liste di attesa per i nati negli anni 2012 e 2013 è stato proposto, e verrà attivato per il periodo settembre 2016/giugno 2017, un servizio sperimentale per tre settimane, con un costo fisso, e gestito attraverso una redistribuzione delle ore del personale della cooperativa sociale che si è aggiudicata la gestione dei servizi aggiuntivi 0/6 anni per il triennio 2015/2018.
Progetti di formazione ed aggiornamento professionale di ambito comunale e distrettuale.	X	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private			Il piano annuale della formazione sia per il personale educativo che per il personale ausiliario dei servizi educativi comunali, statali e parrocchiali paritarie è stato definito in accordo con le dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio distrettuale.





**PROGRAMMA 0407 – DIRITTO ALLO STUDIO**
**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, trasporto disabili.	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenti Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.			Nel mese di maggio sono state invitate le dirigenze scolastiche ad inviar e le richieste ed il fabbisogno di personale aggiuntivo per l'anno scolastico 2016/2017. Nel mese di luglio è previsto l'incontro per definire la suddivisione delle ore settimanali previste a capitolato, 168, per la cooperativa sociale che si è aggiudicata il servizio.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	X			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.			Nell'ambito dei piano sociale e sanitario del distretto per l'anno 2016 in data 18 luglio sono state definite le risorse attribuite ai comuni per l'azione dello sportello psico pedagogico. Per il Comune di Scandiano le ore risultanti verranno comunicate alle dirigenze scolastiche entro il 15 settembre.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.			Nell'ambito dei piano sociale e sanitario del distretto per l'anno 2016 in data 18 luglio sono state definite le risorse attribuite ai comuni per l'azione riguardante il monitoraggio e la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi di verifica, monitoraggio e formazione concordati in ambito distrettuale verranno comunicati alle dirigenze scolastiche entro il 15 settembre.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero scolastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolastico.			l'informazione e la raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico 2016/2017, da iniziare entro la metà di ottobre, verrà effettuata a partire dal 1 ottobre 2016.





## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.000,00	0,00	11.000,00	10.500,00	95,5%
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	659.678,39	4.000,00	663.678,39	447.879,57	67,5%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>670.678,39</b>	<b>4.000,00</b>	<b>674.678,39</b>	<b>458.379,57</b>	<b>67,9%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	105.872,95	0,00	105.872,95	89.534,11	84,6%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>105.872,95</b>	<b>0,00</b>	<b>105.872,95</b>	<b>89.534,11</b>	<b>84,6%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>776.551,34</b>	<b>4.000,00</b>	<b>780.551,34</b>	<b>547.913,68</b>	<b>70,2%</b>

### PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

#### OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo	Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione: n. 20 Partecipanti: n. 3.980

**PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Adesione circuito regionale multidisciplinare per gestione cinema-teatro e realizzazione rassegne teatrali e cinematografiche con ERT e ATER	X	X	X	n. presenze: - teatro - teatro ragazzi - cinema - rassegna cinema estivo - incontri promozionali	Ater Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	Realizzata la stagione 2015/2016 che ha interessato anche i primi mesi del 2016 . - teatro n. 5 spettacoli 1.061 spettatori - teatro ragazzi n. 6 spettacoli e 1.152 spettatori - cinema n. 125 proiezioni e 8.321 spettatori
Mantenimento e innovazione dello standard del servizio Biblioteca	X	X	X	- n. prestiti - n. accessi - Nuove tecnologie introdotte	Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi Unione Tresinaro Secchia	- N° accessi biblioteca al 30/06/2016: <b>9.9879</b> - n° accessi alle postazioni internet: 1709 - N° prestiti al 30/06/2016: <b>33496</b>
Promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva anche a livello sovracomunale	X	X	X	- n. incontri - n. partecipanti	Istituzioni scolastiche Provinciale Associazioni culturali	Istituzione dei servizi educativi	Realizzati gli incontri con le scuole per l'A.S. 2015/2016, nonché altre iniziative rivolte a tutto il pubblico - incontri: n.12 - partecipanti: n.406
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	X	X	X	- n. associazioni e enti coinvolti - n. iniziative	Associazioni Enti		Nella progettazione culturale sono state attivate tutte le collaborazioni e sinergie con Scuole, Associazioni e altre realtà del territorio. - Associazioni e enti coinvolti: n.15 - iniziative: n.31 - modalità sistemiche adottate
Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	- n. eventi - n. partecipanti	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educativi Turismo	Due le progettazioni che hanno valorizzato la storia e la cultura del territorio Festivalove e #Scandiano Resiste . Che hanno comportato globalmente 50 iniziative con 40.200 presenze



## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0601	Sport e tempo libero	420.049,93	-15.000,00	405.049,93	329.317,41	81,3%
0602	Giovani	196.132,20	-7.500,00	188.632,20	161.377,64	85,6%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>616.182,13</b>	<b>-22.500,00</b>	<b>593.682,13</b>	<b>490.695,05</b>	<b>82,7%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0601	Sport e tempo libero	100.000,00	0,00	100.000,00	33.538,00	33,5%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>33.538,00</b>	<b>33,5%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>		<b>716.182,13</b>	<b>-22.500,00</b>	<b>693.682,13</b>	<b>524.233,05</b>	<b>75,6%</b>

### PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. S.Talami

#### OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	1. Iniziative promozione Codice 2. n. società che firmano registri	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	Continua la promozione degli strumenti creati con il codice etico, ancora non assimilati come reale aiuto al miglioramento dell' utilizzo delle strutture dalla maggior parte delle società sportive quotidianamente gli adempimenti
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi	Con l'approvazione del bilancio in maggio 2016 al 30 giugno non sono stati programmati alcuni interventi che saranno realizzati nel secondo semestre Efficientizzazione energetica del patrimonio pubblico Approvazione del piano di indirizzo



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive		- Sono proseguiti gli incontri con la Consulta dello sport : n.2 - l'A.C. ha collaborato con tutte le Associazioni del territorio nella realizzazione di iniziative ed eventi sportivi - iniziative ed eventi: n. 16
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi	Si è iniziata una verifica della partecipazione di persone con diverse abilità alle attività sportive
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	X			Analisi impianti e elaborazione piano	Associazioni Sportive	III° Settore	E' iniziata la fase di studio dello stato di fatto degli impianti e della possibilità di specializzazione . Scadenza 31.12

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	X	X	X	N. Associazioni che hanno presentato progetti	Associazioni	Relazioni Internazionali	Sono state attivate diverse collaborazioni con le Associazioni del territorio per la presentazione di progetti alla commissione Europea.
Accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio	X	X	X	N. Iniziative ed eventi	Associazioni		Sono state coinvolte le Associazioni del territorio in tutte le progettazioni del Comune e il Comune ha aderito a tutte le richieste di patrocinio e collaborazione n. iniziative ed eventi 43



**PROGRAMMA 0602 - Giovani**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. G. Iotti

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di uno spazio di coworking fruibile da giovani del territorio	X			n° giovani coinvolti nei progetti di coworking	Associazioni giovanili	Attività produttive	E' iniziata la fase di studio di uno spazio di coworking

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	X	X	X	realizzazione di progetti di lunga durata in collaborazione con altre realtà educative a favore dei giovani (Es: Progetto Stile Critico, Progetto Ponte, Progetto Io Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili	Unione Tre-sinaro Secchia Servizio Sociale	Sono proseguiti nel primo semestre 2016 le progettazioni che hanno contribuito alla creazione di reti stabili Scadenza 31.12
Potenziare il Progetto Giovani comunale	X	X	X	n. giovani attivi coinvolti	Associazioni giovanili		In tutte le attività del progetto giovani si è stimolata la partecipazione attiva degli utenti : Giovani attivi coinvolti: n. 79



## MISSIONE 07 - Turismo

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	77.400,00	0,00	77.400,00	66.098,25	85,4%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>77.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>77.400,00</b>	<b>66.098,25</b>	<b>85,4%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>77.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>77.400,00</b>	<b>66.098,25</b>	<b>85,4%</b>

### PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura	Eseguito: apertura delle visite guidate - da marzo sino al 2 ottobre, - visite a scolaresche visitatori al 30/6/16 n. 2585
Implementazione delle iniziative esistenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Cittadini		Eseguito: Apertura alle visite dei locali restaurati al Piano nobile (1° piano), della Rocca dei Boiardo ed allestimento Mostra "I Tarocchi del Boiardo"
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura	Eseguito: progettazione e realizzazione APP "Scandia-no" (applicazione software) per smartphone e tablet







**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura	Eseguito: confermata la collaborazione e sinergia con ufficio Eventi che in alcune occasioni è stata ampliata coinvolgendo tutto il commercio del Centro cittadino e/o alcune categorie specifiche (baristi). Incontri n. 6
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e partecipanti	Commercianti Associazioni		Eseguito: instaurata sinergia con: - Cantine del territorio in occasione di FestivaLOVE implementando la programmazione dell'evento Cantine Aperte (29/5/16) con Wine in Love - Proloco Scandiano per iniziative annuali - Progetto Onlus Centro Anziani per Vivi Arceto - Ass. Amici dell'Aia
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X	X		Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini		Parzialmente eseguito : inaugurazione percorso "Scandiano nuova" a maggio, - progettazione in sinergia con Centro Stampa di visione dei percorsi turistici attraverso Google Earth





## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	189.251,17	0,00	189.251,17	183.878,41	97,2%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>189.251,17</b>	<b>0,00</b>	<b>189.251,17</b>	<b>183.878,41</b>	<b>97,2%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>219.251,17</b>	<b>0,00</b>	<b>219.251,17</b>	<b>183.878,41</b>	<b>83,9%</b>

#### PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X	X	Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano	Provincia		Incarico per la consultazione pubblica già affidato. La fase di costruzione della bozza deve essere sviluppata in coordinamento con l'Amministrazione
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X	X	X	Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione			Quadro della ricognizione preliminare in corso di completamento. Incarico per la variante n°2 al RUE in corso di definizione
RUE: proseguimento incentivazione con sgravi sugli oneri per gli interventi di riqualificazione, risparmio energetico ed ammodernamento del patrimonio edilizio esistente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approvazione			Ricognizione delle attività avviata



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valutare tutte le possibili revisioni del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati.	X	X	X	Procedere alla acquisizione della documentazione per una valutazione della situazione attuale			Raccolta della documentazione in corso



## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0901	Difesa del suolo	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,0%
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	416.606,46	70.000,00	486.606,46	272.382,78	56,0%
0903	Rifiuti	3.811.931,04	334.836,83	4.146.767,87	870.101,59	21,0%
0904	Servizio idrico integrato	67.466,07	0,00	67.466,07	32.761,08	48,6%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>4.301.003,57</b>	<b>404.836,83</b>	<b>4.705.840,40</b>	<b>1.175.245,45</b>	<b>25,0%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	161.118,00	0,00	161.118,00	81.118,00	50,3%
0904	Servizio idrico integrato	93.955,96	0,00	93.955,96	5.755,96	6,1%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>255.073,96</b>	<b>0,00</b>	<b>255.073,96</b>	<b>86.873,96</b>	<b>34,1%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>		<b>4.556.077,53</b>	<b>404.836,83</b>	<b>4.960.914,36</b>	<b>1.262.119,41</b>	<b>25,4%</b>

### PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volontariato	S.T.B.		Predisposizione del report per il monitoraggio delle criticità. L'obiettivi va correlato anche all'effettivo manifestarsi di criticità



**PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione nel periodo di mandato della loro completa bonifica con rimozione e sostituzione . Avviare un monitoraggio dei manufatti privati e promuovere la loro sostituzione	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio			Avviata ricognizione per bonifica del Cimitero Monumentale

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Realizzazione di un Regolamento del verde . Riqualificazione e razionalizzazione del verde urbano con incentivazione del volontariato	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica.			Raccolta di dati per la redazione di una bozza di lavoro

**PROGRAMMA 0903 - Rifiuti**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto, con introduzione di sistemi premianti o sistemi innovativi di applicazione di tariffa puntuale	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la % di differenziata			Avviata fase di ricognizione per la costruzione delle proposte anche attraverso interventi di associazioni
Potenziamento e Incentivazione con incremento degli orari di apertura delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli, ...) Messa in funzione anche di sistemi premianti. Incentivare la raccolta di materiale elettronico e mercati per il riuso	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la quantità di conferimento all'isola ecologica			Avviata fase di ricognizione per la costruzione delle proposte anche attraverso interventi di associazioni
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica.			Avviata fase di ricognizione per la costruzione delle proposte anche attraverso interventi di associazioni





**PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Approvazione ed aggiornamento del piano delle installazioni delle stazioni radio base e verifiche sullo stato attuale con controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente in accordo con gli organi di vigilanza preposti	X			Approvazione ed aggiornamento piano radio base			Regolamento approvato

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria	X	X	X	monitorare l'attuazione delle indicazioni della delibera regionale			Avviata fase di ricognizione per la costruzione di un report



## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1002	Trasporto pubblico locale	77.106,00	0,00	77.106,00	77.106,00	100,0%
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	1.377.250,70	-38.000,00	1.339.250,70	1.026.152,54	76,6%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>1.454.356,70</b>	<b>-38.000,00</b>	<b>1.416.356,70</b>	<b>1.103.258,54</b>	<b>77,9%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	2.156.106,86	100.000,00	2.256.106,86	1.405.997,06	62,3%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>2.156.106,86</b>	<b>100.000,00</b>	<b>2.256.106,86</b>	<b>1.405.997,06</b>	<b>62,3%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>		<b>3.610.463,56</b>	<b>62.000,00</b>	<b>3.672.463,56</b>	<b>2.509.255,60</b>	<b>68,3%</b>

### PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazzano e Margaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale

**PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sistema di mobilità pubblica all'interno del Comune e collegamento con la linea urbana del tram di Reggio che attualmente arriva a Fogliano.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità su gomma. Eventuali supporti tecnici.	Agenzia della Mobilità		A seguito di un primo incontro si è in attesa della valutazione tecnico economica da parte dell'Agenzia delle Mobilità

**PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verifica della possibilità della gestione veloce dei ripristini della sicurezza stradale e della viabilità sulle strade Comunali a seguito di incidente stradale a costo zero per il nostro Comune.	X	X	X	Attivare lo studio della gestione dei ripristini stradali			Proposte sullo sviluppo in base agli incontri effettuati

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento delle piste avviate : Bosco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino. Riciciture di quelle esistenti	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			2° lotto Bosco Scandiano in fase di definizione l'acquisizione delle aree



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ristrutturazione di piazza Duca D'Aosta.	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Cantiere avviato
Manutenzione straordinaria di piazza Spallanzani e piazza Fiume.		X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso definizione obiettivi processo partecipativo
Piano straordinario per le manutenzioni di strade, marciapiedi	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Progettazione in corso

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verificare ed aggiornare la riqualificazione già iniziata con l'illuminazione pubblica	X	X	X	Calcolo % di risparmio			Valutazione sulla situazione di fatto in corso

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare e supportare e stimolare lo studio e coordinamento e la programmazione delle opere infrastrutturali viabilistiche e di mobilità locale con gli enti deputati	X	X	X	Coordinamento in funzione dei programmi esterni			Allo stato non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità riducendo l'incidentalità	X	X	X	N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità			In corso realizzazione rotonda in via dell'Abate e progetto rotonda via Mazzini



**MISSIONE 11 - Soccorso civile****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese in conto capitale</b>						
1101	Sistema di protezione civile	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,0%
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>		40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,0%

**PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile**

**Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano    **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergenza previste nel piano	X			Aggiornamento piano neve			In corso verifica piano neve

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	409.512,00	63.534,79	473.046,79	356.761,60	75,4%
1202	Interventi per la disabilità	7.600,00	0,00	7.600,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	14.411,04	1.500,00	15.911,04	9.411,04	59,1%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	17.264,32	879,27	18.143,59	0,00	0,0%
1206	Interventi per il diritto alla casa	259.441,04	2.000,00	261.441,04	0,00	0,0%
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	883.334,01	-7.158,99	876.175,02	302.073,48	34,5%
1208	Cooperazione e associazionismo	11.470,00	0,00	11.470,00	3.000,00	26,2%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	204.929,18	0,00	204.929,18	114.316,20	55,8%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>1.807.961,59</b>	<b>60.755,07</b>	<b>1.868.716,66</b>	<b>785.562,32</b>	<b>42,0%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1202	Interventi per la disabilità	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,0%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	577.215,56	-250.000,00	327.215,56	138.936,56	42,5%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>588.215,56</b>	<b>-250.000,00</b>	<b>338.215,56</b>	<b>138.936,56</b>	<b>41,1%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>2.396.177,15</b>	<b>-189.244,93</b>	<b>2.206.932,22</b>	<b>924.498,88</b>	<b>41,9%</b>







**PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa**
**Responsabile Tecnico**

Direttore Istituzione ad interim

**Responsabile Politico**

Ass. G. Iotti

**OBBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	X	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.			Gli uffici, in collaborazione con ACER, nel periodo settembre/dicembre 2016 effettueranno una campagna di sensibilizzazione sui benefici fiscali del canone concordato per i proprietari di appartamenti.
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	X			Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto			Gli uffici, in collaborazione con ACER, nel periodo settembre/dicembre 2016 effettueranno una campagna di sensibilizzazione per reperire nuovi alloggi sul mercato immobiliare di Scandiano.
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributi fondo locazione</li> <li>• contributi per morosità incolpevole</li> <li>• contributi per le utenze idriche ATERSIR</li> </ul>	X			<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° contributi fondo locazione</li> <li>• n° contributi per morosità incolpevole</li> <li>• n° contributi per le utenze idriche ATERSIR</li> </ul>			Gli Uffici hanno provveduto nel primo semestre 2016 all'avvio ed al completamento di tutte le procedure previste per il riconoscimento dei: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributi fondo locazione (gestito per la prima volta per l'ambito distrettuale)</li> <li>• contributi per morosità incolpevole</li> <li>• contributi per le utenze idriche ATERSIR</li> </ul>
Predisposizione ed aggiornamento graduatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	X	X	X	N° domande raccolte n° alloggi assegnati			È stato approvata il quarto aggiornamento delle graduatorie per gli alloggi ERP che si dovrà concludere con l'assegnazione entro il mese di agosto degli alloggi che si sono resi disponibili .
Sperimentare la convivenza fra più persone in alloggi ERP				n. utenti coinvolti			La sperimentazione di forme di convivenza fra più persone in alloggi ERP verrà sostenuta e promossa dagli Uffici, in collaborazione con lo Sportello Sociale, nel periodo settembre/dicembre 2016.

**PROGRAMMA 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Nuove modalità di gestione dei servizi cimiteriali tramite parziale appalto del servizio ed assunzione nuovi necrofori.	X			Aggiudicazione appalto temporaneo, relazione trimestrale e avvio attività necessarie.	Familiari dei defunti		Attivato parziale conferimento di servizio giusta determina n. 50 del 29/04/2016; avviate nel mese di giugno le procedure per assunzione di n.2 necrofori tramite il Centro per l'Impiego
Definizione e regolamentazione delle modalità di prenotazione e utilizzo della "Sala del Comiato" nel cimitero capoluogo.	X			Proposta di regolamento	Cittadini		Attività da svolgere nel mese di settembre 2016

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	367.083,45	3.000,00	370.083,45	256.293,88	69,3%
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.694.320,96	0,00	1.694.320,96	828.329,82	48,9%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>2.061.404,41</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.064.404,41</b>	<b>1.084.623,70</b>	<b>52,5%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.903.246,89	0,00	9.903.246,89	9.903.246,89	100,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>9.903.246,89</b>	<b>0,00</b>	<b>9.903.246,89</b>	<b>9.903.246,89</b>	<b>100,0%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>11.964.651,30</b>	<b>3.000,00</b>	<b>11.967.651,30</b>	<b>10.987.870,59</b>	<b>91,8%</b>

#### PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore:
**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali		Eseguito, collaborazione e presenza a Cantine Aperte il 29/5, partecipazione a conferenza Vinitaly, in programmazione riorganizzazione Calici in Rocca
Valutare con le imprese i principali ostacoli burocratici per cercare comuni soluzioni operative	X			n. incontri, contatti, tipologia soluzioni	Imprese		Attività in programmazione nel secondo semestre



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuali con anni precedenti		Bilancio	Eseguito: prassi di controllo mensile che ha dato seguito anche a lettere di sollecito e costituzione in mora art. 1219 cc

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Stimolare lo studio e coordinamento di interventi strategici nell'economia del distretto ceramico reggiano modenese	X	X	X	n. iniziative, n. incontri, n. documenti prodotti	Soggetti economici		Valutazione attività svolte nel secondo semestre 2016

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti esterni		Eseguito: tempo medio di rilascio gg. 20
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X	X	X	n. controlli effettuati			Eseguito: controlli effettuati – DURC: 590 - Richieste chiarimenti irregolarità: 76 - Avvio procedimento di revoca licenza: 31 - Revoca licenza: 30

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbyisti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini		Eseguito parzialmente, organizzazione un mercato "Cosodialtre case" 5/6/2016 partecipanti n. 122
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap						Uff. Tecnico	Eseguito: censimento attività in essere e presentata il 21/4/2016 bozza di modifica Regolamento COSAP in fase di analisi e discussione con altri uffici

**PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Farmacia Comunale come " <b>farmacia al servizio del cittadino</b> ": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria <b>destinata all'utenza</b> .	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino			Risulta un leggero incremento delle vendite dall'inizio dell'anno di prodotti odontoiatrici/igiene orale, grazie anche al sostegno ai fini di un intervento educativo in merito all'igiene dentale.
Sviluppo e incremento delle vendite di farmaci generici	X	X	X	Campagna promozionale Incremento delle vendite			Considerando il non facile periodo storico si cerca di incrementare la vendita del farmaco generico che però rispetto all'anno 2015 è in leggera flessione.





## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1701	Fonti energetiche	63.563,00	0,00	63.563,00	21.469,47	33,8%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>63.563,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.563,00</b>	<b>21.469,47</b>	<b>33,8%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>63.563,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.563,00</b>	<b>21.469,47</b>	<b>33,8%</b>

### PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso monitoraggio finanziamenti per efficientizzazione sportiva. L'obiettivo è subordinato alla erogazione di finanziamenti
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X	X	Rispetto delle fasi del PAES			In corso aggiornamento dati PAES

## MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1901	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	39.000,00	-5.000,00	34.000,00	16.895,00	49,7%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>39.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>16.895,00</b>	<b>49,7%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>39.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>16.895,00</b>	<b>49,7%</b>

#### PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia		Si sta lavorando per la costruzione dei prossimi progetti e nel primo semestre gli Enti coinvolti sono stati 4 . n. iniziative realizzate 2



**OBIETTIVO STRATEGICO 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Stretta collaborazione con associazioni come: SERN (Sweden Emilia-Romagna Network) e AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in particolare nella sua articolazione regionale	X	X	X	n. incontri			n. incontri 4
Creazione e partecipazione a progetti per finanziamenti europei	X	X	X	Progetti realizzati		Tutti i settori	Sono ad oggi stati presentati alcuni progetti alla Commissione Europea e aspettiamo i risultati delle valutazioni. Nel corso 2016 sono stati realizzati n. 2 progetti e al momento 1 Associazione ha presentato 1 progetto
Applicazione del nuovo regolamento del comitato Relazioni internazionali	X			Attività del comitato			Sono stati individuati il Presidente del nuovo comitato e i componenti. Al momento è stato creato anche il gruppo di lavoro specifico per il progetto MIGRART

## 8. Obiettivi Operativi 2017-2019

### RIEPILOGO GENERALE DELLE MISSIONI E PROGRAMMI

Missione		Programma	
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali
		2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
		2	Altri ordini di istruzione
		6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
		2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
8	Assetto del territ., edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3	Rifiuti
		4	Servizio idrico integrato
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario
		2	Trasporto pubblico locale
		5	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		5	Interventi per le famiglie
		6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione		Tit. 118/2011		PROGRAMMAZIONE		
				2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Spese correnti	3.929.076,79	3.765.213,96	3.765.528,41
		2	Spese in c/capitale	962.000,00	584.000,00	584.000,00
		4	Rimborso di prestiti	368.890,02	377.054,75	348.692,68
<b>1 Totale</b>				<b>5.259.966,81</b>	<b>4.726.268,71</b>	<b>4.698.221,09</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	426.760,40	418.638,63	409.095,54
		2	Spese in c/capitale	25.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>3 Totale</b>				<b>451.760,40</b>	<b>438.638,63</b>	<b>429.095,54</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	3.566.722,46	3.559.741,44	3.552.404,30
<b>4 Totale</b>				<b>3.566.722,46</b>	<b>3.559.741,44</b>	<b>3.552.404,30</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	724.670,85	723.302,25	721.933,63
		2	Spese in c/capitale	500.000,00	550.000,00	550.000,00
<b>5 Totale</b>				<b>1.224.670,85</b>	<b>1.273.302,25</b>	<b>1.271.933,63</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	623.017,55	622.088,51	621.120,00
		2	Spese in c/capitale	530.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>6 Totale</b>				<b>1.153.017,55</b>	<b>642.088,51</b>	<b>641.120,00</b>
7	Turismo	1	Spese correnti	132.000,00	132.000,00	132.000,00
<b>7 Totale</b>				<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	189.251,17	189.251,17	189.251,17
		2	Spese in c/capitale	43.500,00	30.000,00	30.000,00
<b>8 Totale</b>				<b>232.751,17</b>	<b>219.251,17</b>	<b>219.251,17</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	4.692.760,55	4.689.154,33	4.685.496,41
		2	Spese in c/capitale	87.500,00	65.000,00	65.000,00
<b>9 Totale</b>				<b>4.780.260,55</b>	<b>4.754.154,33</b>	<b>4.750.496,41</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	1.352.532,37	1.340.162,57	1.342.486,10
		2	Spese in c/capitale	610.000,00	1.525.000,00	1.175.000,00
<b>10 Totale</b>				<b>1.962.532,37</b>	<b>2.865.162,57</b>	<b>2.517.486,10</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1.638.718,58	1.638.606,58	1.632.494,58
		2	Spese in c/capitale	221.000,00	291.000,00	41.000,00
<b>12 Totale</b>				<b>1.859.718,58</b>	<b>1.929.606,58</b>	<b>1.673.494,58</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2.050.884,41	2.050.684,41	2.050.684,41
<b>14 Totale</b>				<b>2.050.884,41</b>	<b>2.050.684,41</b>	<b>2.050.684,41</b>
17	Energia e diversif. delle fonti energetiche	1	Spese correnti	67.063,00	67.063,00	67.063,00
<b>17 Totale</b>				<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>
19	Relazioni Internazionali	1	Spese correnti	64.000,00	64.000,00	64.000,00
<b>19 Totale</b>				<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

##### GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

- Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino;
- Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adeguando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Dare attuazione al principio della "accessibilità totale" come rafforzamento dell'originario principio della "trasparenza", facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse,.

#### Motivazione delle scelte

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori e al Presidente del Consiglio nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolge inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza.
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione.

Aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento delle informazioni fornite dai servizi, per una Amministrazione sempre più trasparente e aperta, nonché promozione degli eventi e delle attività istituzionali del Comune.



**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	X			Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale
Riorganizzazione dei flussi documentali in applicazione della normativa sul protocollo informatico	X			Analisi flussi documentali	Cittadini Uffici	Tutti i settori
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini	

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio
Riorganizzazione strutturale della sezione Trasparenza a seguito di Deliberazione ANAC 1310/2016	X			Ridefinizione sotto-sezioni di 1° e 2° livello	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	245.356,36	245.356,36	245.356,36
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>245.356,36</b>	<b>245.356,36</b>	<b>245.356,36</b>









**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	X	X	X	Elenco tipologie di atti inviati in conservatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti		Segretario Generale

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	282.937,74	280.937,74	285.937,74
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>282.937,74</b>	<b>280.937,74</b>	<b>285.937,74</b>



**PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire**

Garantire un'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e nell'ottica dell'introduzione del nuovo principio del pareggio di bilancio.

Proseguire con l'attuazione delle regole dell'armonizzazione contabile attraverso l'applicazione formale e sostanziale dei nuovi principi contabili generali e applicati. Ciò ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del Dup e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). In tale ottica si colloca altresì la revisione dei regolamenti comunali che disciplinano le materie di natura contabile e di programmazione. Tale revisione sarà orientata verso criteri e indirizzi omogenei e condivisi tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Nel contesto del controllo di gestione si sta avviando una fase di individuazione e di elaborazione di indicatori gestionali e dei risultati di bilancio nell'ambito di un processo operativo condiviso tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Consolidare un programma di razionalizzazione della spesa corrente mediante l'innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di risparmio per l'Amministrazione anche in termini di semplificazione delle attività di centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per categorie omogenee di interesse generale aventi carattere di continuità e ricorrenza.

**Motivazione delle scelte**

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi garantisce un efficace e tempestivo impiego delle risorse eliminando gli sprechi.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.



**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione		Settore Lavori Pubblici
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale		
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking	X	X	X	Nuovo piano degli indicatori		
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza	X	X	X	Attuazione piano di razionalizzazione		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	608.677,70	608.677,70	608.677,70
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>608.677,70</b>	<b>608.677,70</b>	<b>608.677,70</b>







**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese		

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione		
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate		
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi online di calcolo delle imposte		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	161.164,39	160.164,39	155.164,39
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>161.164,39</b>	<b>160.164,39</b>	<b>155.164,39</b>



**PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

La finalità da conseguire è la gestione, aggiornamento, cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale.

Il patrimonio costituisce una importante risorsa che richiede una specifica cura ed attenzione sotto il profilo gestionale, regime giuridico-amministrativo, al fine di avere una approfondita conoscenza nell'ottica di:

- Valorizzazione del patrimonio
- Dismissione di beni non essenziali
- Aggiornamento dello stato giuridico e catastale
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

**Motivazione delle scelte**

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione integrato nel sistema informativo dell'Amministrazione.

In particolare, nell'attuale contesto di carenza di risorse, occorre acquisire:

- la capacità di accedere alle richieste di finanziamento ai diversi livelli e la loro gestione in stretta relazione con gli aspetti tecnici
- concentrarsi sul patrimonio strategico di rilevante importanza strategica procedendo nelle dismissioni dei beni non essenziali
- valorizzare il patrimonio storico e culturale (che costituisce una risorsa tipica dell'ente pubblico) in considerazione del suo rilievo nella cittadinanza.





**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Istituzione di un ufficio del Patrimonio e di un referente dello stesso in cui far convergere richieste e risoluzioni dei problemi attraverso un capillare sistema di gestione delle informazioni.			X	Avvio attività e nomina referente		
Ampliare la capacità di accesso ai finanziamenti ai vari livelli mirati alla riqualificazione del patrimonio sul nostro territorio	X	X	X	N° di richieste di contributi in % rispetto a quelli richiedibili		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aumentare l'informatizzazione di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici	X	X	X	Elenco richieste di attivazione nuove procedure informatiche		SIA

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inserimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie esterne	X	X	X	Indicazione delle richieste di fondi avviate e % di attuazione di atti e lavori sulla base della programmazione finanziaria	Sovrintendenza	

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valorizzare il patrimonio, vendendo quello inutilizzato e non strategico, concentrandosi maggiormente su quello strategico e di valore, in particolar modo quello culturale	X	X	X	Aggiornamento e pubblicazione bando delle dismissioni		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	376.192,19	376.535,60	376.153,08
Spesa per investimento	780.000,00	534.000,00	534.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.156.192,19</b>	<b>910.535,60</b>	<b>910.153,08</b>



**PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

Le finalità sono quelle tipiche dell'ufficio tecnico che tuttavia vanno inquadrare nell'attuale contesto. In particolare considerando che:

- L'impatto che gli interventi sulle opere pubbliche hanno sulla vita quotidiano dei cittadini ,
- viviamo in una realtà sempre più "connessa " ,
- le nuove tecnologie offrono nuovi spazi di efficienza

si deve prendere atto della attuale necessità di gestire meglio e a vari livelli l'informazione nell'intero ciclo dell'opera pubblica al fine di rendere più rapido, efficiente trasparente ed amichevole il rapporto della pubblica amministrazione con i cittadini.

Nello specifico occorre procedere con un piano straordinario di interventi sul modo della scuola affinché la stessa sia sempre più in grado di assolvere al suo ruolo in sicurezza e riducendo le spese di gestione

Il tutto deve essere compatibile con le attività ordinarie dell'ufficio e conforme alle norme, in costate evoluzione, dei LL.PP.

**Motivazione delle scelte**

Sul piano della gestione del circuito informativo occorre intervenire in particolare:

- Sul perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi a guasto, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, in modo da :
  - Acquisire prima la conoscenza del problema
  - Poter meglio programmare gli interventi
  - Avere una tracciabilità dello stato dell'intervento
  - Disporre una rendicontazione più puntuale degli interventi
  - Utilizzare successivamente le potenzialità che offrono le nuove tecnologie
  - Rendere disponibili nuovi strumenti di "connettività" per rendere più semplice il rapporto con i cittadini
- Sulla predisposizione di una gestione via WEB degli interventi sul territorio , rendendo più semplice e coordinato l'intervento dei diversi attori che operano nel territorio ( enti pubblici, società di servizi di rete , cittadini , ecc. ) con il risultato atteso di una migliore conoscenza di tutti gli interventi, un migliore coordinamento, una semplificazione delle procedure che dovrebbero avvenire integralmente per via telematica e con una più puntuale acquisizione delle informazioni sulle reti dei servizi costituendo una efficace banca dati
- Sulla realizzazione di applicazioni che in modo semplice possano interagire con il territorio migliorandone la conoscenza e rendendo più semplice la programmazione

Sul piano dei LLPP occorre procedere a uno svecchiamento delle strutture scolastiche :

- completando il quadro di adeguamento normativo di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica
- Rendendo le strutture più efficienti come consumi energetici al fine di ottimizzare la spesa corrente
- Rendendole più belle senza barriere e funzionali alle nuove necessità con interventi manutenzione ed adattamenti
- Rendendole più sicure e "connesse" affinché possano rispondere più efficacemente alle nuove esigenze



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute.	X	X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione subordinato a quanto previsto nel piano di assunzione del personale		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizzazione energetica	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria decisa dall'Amm.ne		

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni		X	X	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento.		SIA

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X	X	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	429.337,10	327.453,10	327.453,10
Spesa per investimento			
Rimborso di prestiti	368.890,02	377.054,75	348.692,68
<b>Totale</b>	<b>798.227,12</b>	<b>704.507,85</b>	<b>676.145,78</b>







**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire informazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	X	X	X	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguenti contatti con l'utenza	Cittadini	
un ulteriore <b>sviluppo dei servizi on-line</b> , delle transazioni su piattaforma telematica. Qualche esempio: visure anagrafiche e di stato civile, servizi per matrimonio civile.	X	X	X	n. accessi piattaforma informatica	Cittadini Professionisti	
Definizione e consolidamento del sistema regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	X	X		Attivazione interconnessione e trasferimento dati	Cittadini	
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle attività operative in ordine a. "separazione in comune", "assenso donazione organi" e unioni civili	X	X		n. pratiche di separazione e assenso donazione organi	Cittadini	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	264.926,09	204.926,09	204.926,09
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>264.926,09</b>	<b>204.926,09</b>	<b>204.926,09</b>



**PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	218.172,57	218.172,57	218.172,57
Spesa per investimento	30.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>248.172,57</b>	<b>238.172,57</b>	<b>238.172,57</b>

**PROGRAMMA 0110 - Risorse umane****Responsabile Tecnico**Dirigente Unione TS della  
Gestione Unica Personale**Responsabile Politico**

Sindaco A. Mammi

**Finalità da conseguire****SERVIZIO PERSONALE**

Il quadro normativo in materia di personale è determinato continuamente da mutamenti che intervengono con normative generali come la Legge di Stabilità, Decreto Enti Locali, convertito nella legge 125/2015, riforma Madia, decreti attuativi del Jobs Act legge 80/2015 -81/2015, Decreto del Ministro per la mobilità in sovrannumero degli Enti di area vasta, DM del 14/09/2015. L'elenco delle normative non è esaustivo tuttavia evidenzia la complessità del quadro in cui i Comuni devono operare in materia di gestione delle risorse umane.

La mission fondamentale del servizio è il rispetto degli adempimenti stringenti che richiede la normativa su diversi fronti in tema di pubblico impiego e personale degli Enti Locali: dalla parametrizzazione di vincoli giuridici legati alle assunzioni e le forme di assunzione che derivano dalla legge stabilità a decorrere da gennaio 2015, i vincoli che riguardano a 360 gradi tutti gli aspetti dal contenimento e riduzione delle spese, ai vincoli legati alla costituzione del Fondo di produttività ed alla erogazione del salario accessorio, alla normativa in materia fiscale e previdenziale e contributiva, agli obblighi molteplici legati alle rilevazioni richieste per la gestione delle risorse umane.

**Azioni da perseguire:**

- Applicazione delle disposizioni normative concernenti l'organizzazione delle risorse umane con adeguamento dei principi e dei conseguenti regolamenti nonché dell'adozione di sistemi controllo, codice di comportamento, Anticorruzione, Trasparenza e valutazione della performance.
- Programmazione e gestione della spesa del personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia alla disposizioni normative sia a variazioni di assegnazione del personale sia a nuovi strumenti di programmazione nell'ambito dei nuovi principi di contabilità armonizzata e di programmazione finanziaria.
- Attuazione dei disposti normativi in materia di lavoro pubblico e sul personale per gli enti locali, anticipazioni del pacchetto più completo previsto con decreto legislativo di riordino della pubblica amministrazione finalizzato al riassorbimento del personale delle Province e degli Enti di area vasta, definizione della capacità di budget assunzionali dei trienni mobili; Rideterminazione del piano triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2018 e delle esigenze quali - quantitative delle professionalità richieste dall'Ente allineando i profili.
- Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico- retributivo, fiscale, previdenziale con assolvimento e mantenimento degli adempimenti previsti in via telematica", INPS, Agenzia delle Entrate, ARAN; "PerlaPA" e delle rendicontazioni statistiche quali conto annuale, lavoro flessibile per la gestione delle risorse umane nonostante la carenza del personale assegnato al servizio;
- Gestione delle politiche contrattuali per lo sviluppo del personale e per il sistemi incentivanti la produttività dei servizi, gestione del fondo di produttività del salario accessorio e supporto al sistema delle relazioni sindacali;
- Attuazione di progetti formativi legati al potenziamento delle conoscenze e delle abilità dei dipendenti, tenuto conto della costante riduzione di personale che determina ambiti più ampi di sapere per il presidio delle attività lavorativa e la distribuzione dei compiti;

**Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo dei lavoratori quale leva organizzativa essenziale per garantire una amministrazione di servizi efficiente. A sostegno di questo è necessario investire in





termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione e semplificazioni dei processi di lavoro, incentivazione dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

Il continuo calo del personale dipendente dovuto a pensionamenti e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente rendono comunque improrogabile la valutazione di esternalizzazioni di parte di processi lavorativi o servizi, al fine di rispondere alle carenze organizzative o recuperare risorse ed unità da assegnare ai servizi scoperti.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tesoraro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	179.383,41	179.383,41	179.383,41
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>179.383,41</b>	<b>179.383,41</b>	<b>179.383,41</b>

**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali**

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S. Talami

**“Partecipazione”****Finalità da conseguire**

L'Amministrazione Comunale, considera la partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa e politica, un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne e consolidarne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione.

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante. Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
- Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:
  - *Consulta dei ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
  - *Comitato Costruiamo l'Europa - C Europa Insieme* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni stranieri con cui siamo già in relazione. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali.
  - *Consulta comunale per le attività sportive* è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E'





**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza****PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa****Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	426.760,40	418.638,63	409.095,54
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>426.760,40</b>	<b>418.638,63</b>	<b>409.095,54</b>





**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio****PROGRAMMA 0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA****Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini**Finalità da conseguire**

Rafforzare la rete dei servizi prescolari ed incentivare la crescita della qualità dell'offerta educativa.

**Motivazione delle scelte**

Scuole infanzia parrocchiali paritarie: attenersi agli indirizzi ed agli impegni reciproci contenuti nelle convenzioni a valersi per gli anni 2015/2018 che, oltre al contributo annuale, definiscono gli standard qualitativi richiesti in linea con le direttive regionali e l'inserimento nelle strutture di bambini disabili.

Favorire e sostenere il ruolo e la presenza delle scuole d'infanzia parrocchiali paritarie con la possibilità di usufruire dei servizi aggiuntivi delle scuole infanzia pubbliche come trasporto e tempo prolungato.

Mantenere una gestione unitaria delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche per semplificare e velocizzare la stesura della graduatorie e per avere i medesimi criteri di accesso per le famiglie.

Continuare la collaborazione con le scuole infanzia statali e parrocchiali paritarie nella definizione di programmi comuni di aggiornamento e formazione per il personale insegnante ed ausiliario.

*Confermare le agevolazioni per le pluriutenze e per le tariffe giornaliere relative alla refezione, quest'ultime in riferimento all'ISEE del nucleo, a favore delle famiglie con bambini inseriti nella rete dei servizi pubblici e privati.*

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le famiglie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.	X	X	X	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettato della convenzione.		
				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevolazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.		
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X			Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per la gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.		
Progetti di formazione ed aggiornamento professionale di ambito comunale e distrettuale.	X	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	721.419,00	721.419,00	721.419,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>721.419,00</b>	<b>721.419,00</b>	<b>721.419,00</b>







**PROGRAMMA 0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE****Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini**Finalità da conseguire**

Promozione del diritto allo studio e della pari opportunità

**Motivazione delle scelte**

Costruire una rete di servizi a sostegno della scuola scandinava necessari per il successo formativo ed il percorso scolastico dei ragazzi e di supporto alle tante e diversificate esigenze delle famiglie.

Favorire l'attuazione del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo ed il progressivo coordinamento tra le diverse offerte formative presenti sul territorio, per la realizzazione di pari opportunità nei confronti di tutti i cittadini.

Sostenere la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche, culturali e della libertà di insegnamento.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primarie, trasporto primarie e secondarie di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	X	X	X	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione graduatorie entro il mese di giugno.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	1.751.864,50	1.744.883,48	1.737.546,34
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>1.751.864,50</b>	<b>1.744.883,48</b>	<b>1.737.546,34</b>





## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali

### PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

La città di Scandiano si caratterizza per importanti eccellenze culturali e artistiche: la Rocca dei Boiardo, il Castello di Arceto, la Torre Civica, Casa Spallanzani, gli Oratori, la Biblioteca Salvemini, i due Centri Studi (Lazzaro Spallanzani e Matteo Maria Boiardo), il Cinema Teatro, questo patrimonio deve essere messo in rete e valorizzato al meglio.

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione sono i seguenti:

- collaborazione con il Centro Studi Matteo Maria Boiardo per la valorizzazione della figura del Boiardo e della letteratura, per la promozione della Rocca dei Boiardo sia a livello universitario che divulgativo;
- coinvolgimento delle scuole del territorio con l'obiettivo di rendere partecipi gli studenti del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso iniziative da tenersi negli spazi dell'Amministrazione e all'interno degli istituti scolastici. Verranno proposti incontri con autori della letteratura contemporanea, appuntamenti legati alle celebrazioni istituzionali (25 aprile, Giornata della Memoria e del Ricordo, Festa della Repubblica), iniziative di carattere culturale legate a tematiche specifiche che possano poi essere riprese dagli insegnanti in classe ed approfondite adeguatamente;
- promuovere la conoscenza del patrimonio artistico di proprietà del Comune attraverso l'inventariazione e l'esposizione pubblica del materiale raccolto nel corso degli anni: opere d'arte, dipinti, fotografie, testi, documenti... affinché tutti i cittadini possano fruirne gratuitamente;
- proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica attraverso iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione.
- Promozione dei tre percorsi [**Medioevo** (XIII°-XV° sec.), **Alla corte dei Boiardo** (XVI° sec.), **Unità d'Italia** (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del terra scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.

#### Motivazione delle scelte

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi;
- eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spesa per investimento	500.000,00	550.000,00	550.000,00
<b>Totale</b>	<b>511.000,00</b>	<b>561.000,00</b>	<b>561.000,00</b>





**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	713.670,85	712.302,25	710.933,63
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>713.670,85</b>	<b>712.302,25</b>	<b>710.933,63</b>









prescindibile di coesione sociale e ricchezza. Le molteplici iniziative ed attività proposte sono in grado di soddisfare un pubblico molto diverso per tipologia e gusti. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iniziative promozione Codice</li> <li>n. società che firmano registri</li> </ul>	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive	
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	X			Analisi impianti e elaborazione piano	Associazioni Sportive	III° Settore
BAMBINI SPORTIVI.TUTTI GLI SPORT A SCUOLA. Progetto di promozione dello sport realizzato in tutte le scuole primarie di primo grado, in collaborazione con le Ass. Sportive	X	X	X	N. classi - n. associazioni	Associazioni Sportive	Istituzione dei servizi educativi

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	X	X	X	N. Associazioni che hanno presentato progetti	Associazioni	Relazioni Internazionali
Accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio e dell'Unione Tresinaro Secchia	X	X	X	N. Iniziative ed eventi	Associazioni	





**PROGRAMMA 0602 - Giovani****Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. E. Davoli**Finalità da conseguire**

L'Amministrazione vuole mettere in sinergia tutte le realtà educative che si occupano di giovani sul territorio: il Progetto Giovani, le scuole, le associazioni culturali, sportive, sociali, assistenziali per affrontare a 360° il tema. Il Progetto Giovani è una risorsa per il territorio per la sua trasversalità di proposte e competenze in grado di intercettare oltre ai ragazzi che abitualmente frequentano i due centri giovani anche i gruppi non formali attraverso le attività svolte in diversi contesti (strada, discoteche, oltre che scuole e circoli). Oltre alle attività ricreative e ludiche il Progetto giovani lavora sulla prevenzione, sulla percezione del rischio, sull'informazione e sulla sensibilizzazione verso tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose per i giovani (uso/abuso alcool, sostanze, gioco d'azzardo...). Obiettivo principale di tutto il lavoro che si fa sui giovani è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva, stimolando la responsabilità civile, l'impegno sociale e il rispetto delle regole. Altri obiettivi importanti sono:

- implementare il target di riferimento dei due Centri Giovani, coinvolgendo i ragazzi attraverso la proposta di laboratori, attività creative ed artistiche, tornei, cineforum, corsi musicali e cogliendo le proposte e gli interessi dei giovani per favorire la socializzazione e l'espressività individuale;
- mettere in campo azioni di facilitazione all'accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani (azioni di coworking, affiancamento all'interno dei Centri Giovani alla compilazione di curriculum, ecc..)
- sviluppare e diffondere un'informazione critica e consapevole attraverso momenti di formazione (ad esempio incontri con esperti) e attività specifiche (aperitivi analcolici, cineforum...);
- implementare la collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori (tavolo #scandianoadolescenti, progetto "IoScandiAmo", Progetto Ponte, Stile critico, Peer education, Sportello psicologico);
- sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita;
- sostenere le attività e il lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione per farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze;
- potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati.
- Aumentare le occasioni di confronto e scambio tra mondo giovanile e mondo degli adulti con particolare riferimento agli anziani
- Prosecuzione dell'adesione a percorsi nazionali e regionali: Garanzia Giovani, volontariato civile, younger card, ecc..
- Attivazione progetti di coworking
- Collaborazione con progetti europei promossi dall'amministrazione comunale

**Motivazione delle scelte**

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita e di partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità. Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

- Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale ai bisogni del target di riferimento;
- Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.







## MISSIONE 07 - Turismo

### PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

La politica turistica del Comune di Scandiano si muove da anni nella convinzione di una lettura del "prodotto turistico" fortemente in relazione al patrimonio storico-artistico del territorio, così come dei suoi valori paesaggistici ed eno-gastronomici.

#### Azioni da perseguire:

1. Mantenere prioritario l'obiettivo di rafforzare la modalità di progettazione e concertazione delle iniziative pensate per il centro della città consolidate negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di arrivare a un'offerta nuova e più ricca, ma anche – e in specifico – di arrivare a questo risultato attraverso un confronto (con associazioni e commercianti) e una collaborazione di rete.
2. Proseguire l'offerta di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo tramite ricca offerta di iniziative culturali (visite teatralizzate e letture animate, letture animate per bambini e famiglie, visite di approfondimento tematico per adulti). Incentivare la promozione del nostro monumento anche tramite il collegamento alle attività di Ceramicland organizzata dal distretto ceramico in occasione e per il periodo dell'EXPO;
3. Promozione dei tre percorsi [**Medioevo** (XIII°-XV° sec.), **Alla corte dei Boiardo** (XVI° sec.), **Unità d'Italia** (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del territorio scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.
4. Miglioramento delle **strategie comunicative tramite web**, rafforzando le funzionalità del sito turistico comunale, in sinergia con quello istituzionale rendendo maggiormente visibili le informazioni principali.
5. Potenziamento della disponibilità di accesso alle informazioni destinate al turista sul territorio e alla **tecnologia** per fruirle in maniera rapida e completa, tramite, per esempio, l'uso di Codici QR per la visualizzazione su smart-phone delle informazioni relative ai monumenti principali.

#### Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei "contenitori" espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura
Implementazione delle iniziative esistenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Cittadini	
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Commercianti Associazioni	
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X	X		Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	132.000,00	132.000,00	132.000,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>





## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

Dopo l'entrata in vigore del RUE è iniziata la fase applicativa vera e propria con la verifica dei suoi contenuti sia cartografici che normativi e l'applicazione a casi reali; ciò ha consentito di mettere in evidenza possibili lacune e/o la necessità di rettifiche e correzioni. Già dal 2015 potrebbero pertanto essere proposte alcune modifiche al RUE, alcune delle quali scaturite da richieste specifiche di proprietari. Verrà inoltre valutata dall'Amministrazione Comunale la necessità di apportare una prima variante al PSC, e contestuale variante al RUE, non solo per l'adeguamento a disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore (es. Piano luce ai sensi DGR n. 1688/2013, carta della potenzialità archeologica, ecc.) ma anche per aggiornare le previsioni a nuovi obiettivi strategici derivanti dalle modificazioni dell'assetto socio-economico intervenute in questi ultimi anni in un'ottica di sostenibilità per il territorio ed implementazione/miglioramento delle dotazioni territoriali. Considerata la situazione stagnante del mercato immobiliare ed il consistente pregresso derivante dal PRG, già costruito ma ancora invenduto o inattuato e potenzialmente edificabile ancora per diversi anni, nonché la potenzialità edificatoria afferente gli interventi diretti/convenzionati previsti dal RUE, occorrerà una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività.

Proseguirà poi l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici previgenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell'attività edilizia. Si procederà inoltre ad avviare le procedure di vendita degli immobili inclusi nel piano delle alienazioni approvato.

**Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono a restituzione oneri, contributi a privati per barriere architettoniche, alienazione fabbricati.

#### Motivazione delle scelte

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X		Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano.	Provincia	
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X	X		Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione.		
RUE: proseguimento incentivazione con sgravi sugli oneri per gli interventi di riqualificazione, risparmio energetico ed ammodernamento del patrimonio edilizio esistente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approvazione ed attuazione		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Accompagnare la fase di revisione del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati, con gli atti necessari.	X	X		Procedere agli atti necessari attivando consulenze specifiche per una valutazione della situazione attuale.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	189.251,17	189.251,17	189.251,17
Spesa per investimento	43.500,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>232.751,17</b>	<b>219.251,17</b>	<b>219.251,17</b>

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri**Finalità da conseguire****Ambiente**

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti, l'inquinamento elettromagnetico, ecc. .... Tra questi obiettivi, a seguito anche dei cambiamenti climatici in atto, va di diritto inserita anche la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche.

Tra gli obiettivi vanno considerati:

- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.
- incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, tutelando le risorse idriche costituite dai corsi d'acqua

**Motivazione delle scelte**

Fondamentale in questo contesto è prendere atto delle consistenti necessità e carenza di risorse che impongono il presidio conoscitivo finalizzato a lavorare in modo strettamente coordinato con i vari enti che hanno competenza specifica in materia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sul territorio.

Importante è aversi delle risorse disponibili quali il volontariato al fine di prevenzione dei rischi connessi al fine di salvaguardare i beni e il territorio ma soprattutto la salute delle persone

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volontariato	S.T.B.	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>



**PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**Finalità da conseguire**

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale ed in particolare del verde sia pubblico che privato oltre a quanto già costituisce attività ordinaria sul verde

Si evidenziano come questioni di rilievo:

- Il proseguimento nell'attività di controllo o e sorveglianza dell'amianto presente nel patrimonio pubblico
- Il proseguimento nello smaltimento dell'amianto ancora presente nelle strutture pubbliche con priorità alle situazioni più sensibili
- Avviare anche forme di monitoraggio e incentivazione sullo smaltimento di amianto su beni privati in raccordo con gli enti preposti
- La redazione di un regolamento del verde ( pubblico e privato ) che consideri il verde un patrimonio per la collettività e la salvaguardia della salute per la sua azione nella produzione di ossigeno e lotta agli inquinanti.

**Motivazione delle scelte**

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

Va promossa la cultura che tutela dell'ambiente e della salute non sono obiettivi distinti ma convergenti e che non sono obiettivi e compiti solo di competenza di qualche ente ma coinvolgono anche la collettività e i singoli cittadini che come il comune si deve far carico della salvaguardia dell'ambiente e salute.

A tal fine occorre avviare un percorso che consideri il verde , comunque esso sia un patrimonio della cittadinanza, attraverso un regolamento che andrà attuato nel tempo mentre per l'amianto occorre avviare un programma che pur proseguendo per quanto attiene i beni pubblici avvii anche un discorso con la realtà privata.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione in base alle necessità e disponibilità .	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Approfondimento sul Regolamento del verde.	X	X		Documento preliminare di fattibilità delle proposte.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	480.068,20	479.662,56	479.234,33
Spesa per investimento	64.500,00	55.000,00	55.000,00
<b>Totale</b>	<b>544.568,20</b>	<b>534.662,56</b>	<b>534.234,33</b>

**PROGRAMMA 0903 - Rifiuti**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**Finalità da conseguire**

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

Occorre non fermarsi sui risultati conseguiti e progredire in tale direzione nella consapevolezza del rilievo che assume lo smaltimento di rifiuti nell'ottica ambientale, esplorando altre direzioni di lavoro quali campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo della raccolta differenziata e delle isole ecologiche, la tariffa puntuale dopo ovviamente una attenta valutazione del rapporto costi/benefici, l'incentivazione della raccolta del materiale elettronico di "scarto" attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

**Motivazione delle scelte**

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti. Per proseguire in questa direzione si individuano i seguenti settori di lavoro:

- Incentivazione attraverso sistemi premianti le buone pratiche e disincentivanti della sovrapproduzione di rifiuti anche attraverso nuovi strumenti per consentire una tariffazione più legata alla effettiva produzione di rifiuti
- Potenziamento dell'uso dell'isola ecologica attraverso un ampliamento degli orari
- Favorire il conferimento di altre tipologie di rifiuto come ad es. il materiale elettronico che conservano potenziale di altre forme di riciclaggio ed i mercatini di riuso

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Studiare azioni per aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto.	X	X	X	Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la % di differenziata		
Studiare azioni per il miglior utilizzo delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli, ...).	X	X	X	Ricerca di finanziamenti per migliorare l'utilizzo di conferimento all'isola ecologica		
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (compostaggio, incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Attuazione del progetto sul compostaggio e altre azioni compatibilmente col reperimento di risorse finanziarie.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	4.146.683,80	4.146.595,09	4.146.501,45
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>4.146.683,80</b>	<b>4.146.595,09</b>	<b>4.146.501,45</b>





**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità****PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri**Finalità da conseguire**

Il comune di Scandiano è interessato sia da una mobilità comunale che di mobilità extracomunale pertanto la sua azione si muove su due piani. Da una parte abbiamo c'è da attuare il PUM e dall'altra rapportarsi con gli enti competenti

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

**Motivazione delle scelte**

Il triennio 2017-2019 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

Gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER	
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazzano e Marzaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER	







**PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri**Finalità da conseguire**

Un particolare rilievo deve essere posto alla rete di infrastrutture del Comune. Le infrastrutture costituiscono il tessuto connettivo della realtà cittadina e quindi la loro gestione assume un obiettivo fondamentale che si realizza attraverso:

**PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO**

Il Piano Urbano della Mobilità rappresenta il principale riferimento per le problematiche del traffico del comune di Scandiano. Diventa dunque un obiettivo fondamentale procedere nella attuazione del PUM:

- per quanto attiene gli interventi di moderazione e razionalizzazione del traffico per rendere al circolo più fluida ma soprattutto più sicura nell'ottica di riduzione dell'incidentalità
- per quanto attiene il potenziamento della ciclabilità
- per quanto attiene la razionalizzazione della viabilità, nuovi raccordi stradali ecc.

**CURA DEL DECORO URBANO**

L'identità della città si manifesta attraverso l'effetto urbano che deriva dalle sue emergenze architettoniche che ne rappresentano anche la storia e la cura del tessuto urbano e delle infrastrutture. Particolare rilievo deve dunque essere posto alla cura delle piazze e degli spazi pubblici. Occorre dunque procedere nell'opera di qualificazione urbana in accordo con quanto disciplinato dal PUM.

In relazione alla riqualificazione urbana occorre portare a completamento gli interventi sul centro storico ed in particolare le piazze come Piazza Duca D'Aosta, Piazza Spallanzani e la piazza del castello di Arceto

Occorre verificare e completare quanto già avviato con la pubblica illuminazione anche in termini di contenimento della spesa energetica operando interventi di completamento e razionalizzazione integrando e opportunità di risparmio energetico.

**MOBILITÀ SOSTENIBILE**

In relazione alle piste ciclabili a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclopedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

**Motivazione delle scelte****Sistema di vie e piazze nel centro storico**

I centri storici di Scandiano ed Arceto saranno al centro, di progetti di riqualificazione, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

Compatibilmente con le risorse disponibili e i vincoli di patto di stabilità, si valuterà la effettiva possibilità di realizzazione dei seguenti interventi:

- Rifacimento di piazza Duca d'Aosta secondo il progetto esistente
- Interventi di riqualificazione di piazza Spallanzani, piazza Fiume e della piazza antistante il Castello di Arceto.

**Illuminazione pubblica**

Si proseguirà nell'azione di monitoraggio dei risparmi energetici derivanti dal completamento della sostituzione delle lampade con tipologia a basso consumo e dispositivi di attenuazione del flusso di energia elettrica ed inoltre si procederà a:







## MISSIONE 11 - Soccorso civile

### PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

**Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano    **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergenza previste nel piano	X	X	X	Eventuale aggiornamento piano neve e Piano Protezione civile		



## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

Integrazione bambini disabili e sostegno alle competenze genitoriali

#### Motivazione delle scelte

favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, affettive e cognitive dei bambini disabili inseriti nei nidi e scuola infanzia comunale.

supportare le famiglie nei compiti di cura dei bambini/e.

Promuovere occasioni di confronto, di formazione rivolti alle famiglie per contribuire all'acquisizione di strumenti utili a rafforzare le competenze genitoriali richieste nelle diverse fasi evolutive dei ragazzi.

Mantenere le misure anti crisi, necessarie per ricalcolare le rette di frequenza ai servizi educativi, e per contrastare il fenomeno delle rinunce collegate alla riduzione del reddito delle famiglie.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.**

**Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.		
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.		

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	428.615,00	428.615,00	428.615,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>428.615,00</b>	<b>428.615,00</b>	<b>428.615,00</b>

**PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani****PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie****Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.1** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 1202-1203-1204**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	86.571,28	86.571,28	86.571,28
Spesa per investimento	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<b>Totale</b>	<b>97.571,28</b>	<b>97.571,28</b>	<b>97.571,28</b>



**PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa**
**Responsabile Tecnico** | Direttore Istituzione ad interim      **Responsabile Politico** | Ass. E. Davoli

**Finalità da conseguire**

Sostenere e favorire le politiche abitative per le famiglie in difficoltà

**Motivazione delle scelte**

La sicurezza di un alloggio è uno degli elementi che maggiormente incide sulla percezione di sicurezza personale e sociale degli individui e delle famiglie per ogni famiglia, la mancanza di un alloggio è spesso causa di fenomeni di disagio e marginalità; per tale motivo l'Amministrazione Comunale ritiene di dover prestare la massima attenzione per garantire anche alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, sia essa in proprietà, sia in locazione con ancor maggiore attenzione in questa situazione che vede il perdurare della crisi economica.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	X	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.		
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	X			Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto		
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali: <ul style="list-style-type: none"> <li>contributi fondo locazione</li> <li>contributi per morosità incolpevole</li> <li>contributi per le utenze idriche A-TERSIR</li> </ul>	X			<ul style="list-style-type: none"> <li>N° contributi fondo locazione</li> <li>n° contributi per morosità incolpevole</li> <li>n° contributi per le utenze idriche A-TERSIR</li> </ul>		
Predisposizione ed aggiornamento graduatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	X	X	X	N° domande raccolte n° alloggi assegnati		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	55.463,09	55.463,09	55.463,09
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>55.463,09</b>	<b>55.463,09</b>	<b>55.463,09</b>



**PROGRAMMA 1207- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.3 Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	914.752,68	914.640,68	914.528,68
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>914.752,68</b>	<b>914.640,68</b>	<b>914.528,68</b>







## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

### PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore:

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

##### Attività produttive

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono **perseguite le seguenti azioni** :

- Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione e Camera di Commercio ecc.) ;
- valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
- Potenziare forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("**cose d'altre case**"), degli hobbyisti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
- Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi e di birra artigianale ("**Calici in Rocca**", e "**Boccali in Rocca**")
- Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

##### Manifestazioni fieristiche

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio. Da gennaio 2015 i siti della Fiera e di S. Giuseppe sono gestiti internamente.

Per l'anno 2017 Il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.**
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre.

Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica, l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,
- Realizzare l'aggiornamento dei siti Fierasandiano e Fierasangiuseppe totalmente con risorse interne.



### Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali	
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	X	X	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico

### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuale con anni precedenti		Bilancio

### **OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti esterni	
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X	X		n. controlli effettuati		
Riorganizzazione gestione dei servizi dei mercati delle fiere e mercati ordinari e straordinari	X			Predisposizione proposta convenzione, pubblicazione bando e aggiudicazione		
Autenticazione strutture che richiedono le credenziali di accesso al portale Tessera sanitaria ai fini della trasmissione delle spese sanitarie	X			Adempiere in conformità a quanto stabilito dal decreto ministero dell'economia e delle finanze 20/9/16		



**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini	
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap	X					Uff. Tecnico

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	366.783,45	366.583,45	366.583,45
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>366.783,45</b>	<b>366.583,45</b>	<b>366.583,45</b>



**PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**Finalità da conseguire**

Incentivare il percorso di erogazione di servizi utili per il SSN e vicini ai cittadini, mettendo al primo posto la centralità del paziente che entrando in farmacia vuole un più ampio spettro di prestazioni professionali e assistenziali finalizzate anche ad una corretta educazione sanitaria e ad una intermediazione sempre più intensa con le altre prestazioni e servizi del SSN.

La farmacia come servizio è al centro di un 'analisi di cambiamenti', sotto il profilo della politica sanitaria con azioni di continuo mutamento normativo finalizzato ad un sempre maggiore contenimento della spesa sanitaria in particolare quella farmaceutica.

Con la farmacia dei servizi si sono aperte nuove prospettive di implementazione dell'attività delle farmacie nella direzione di veri e propri presidi sanitari convenzionati. Accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, sono collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali (ad es. prenotazione visite mediche ed esami specialistici).

Si può inoltre valutare un continuo e costante aggiornamento nella sezione farmacie sul sito del Comune di Scandiano per far fronte alle esigenze di una utenza sempre più tecnologica e abituata a risposte rapide.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

**Motivazione delle scelte**

Il ruolo pubblico del Servizio Farmaceutico deve essere caratterizzato da una elevata professionalità nella distribuzione del farmaco e da una alta specializzazione dei farmacisti che ne fanno parte. Farmacista quindi interlocutore e capace di dare un valore aggiunto al cliente per l'utilizzo ottimale del farmaco, consapevole che sono le persone a determinare i fenomeni economici e sociali.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di assicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Lo scenario è quello di una farmacia quasi front-office del servizio sanitario nazionale capace non solo di dispensare farmaci, ma di occuparsi di una più ampia presa in carico del paziente partecipando all'assistenza, all'educazione sanitaria, alla farmaco-vigilanza nonché assistendo il cittadino nelle analisi di prima istanza e per le prenotazioni di prestazioni. In tale contesto per le farmacie del nostro Comune anche per le note difficoltà di assunzione del personale, per la caduta dei consumi e la concorrenza in prospettiva ancora maggiore l'adeguamento al nuovo scenario diventa una priorità.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Farmacia Comunale come " <b>farmacia al servizio del cittadino</b> ": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria <b>destinata all'utenza</b> .	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino		
Introduzione di un nuovo sistema operativo per le due Farmacie Comunali	X	X	X	Nuove procedure informatiche per l'acquisto, la vendita a banco e la dispensazione di ricette mediche		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	1.684.100,96	1.684.100,96	1.684.100,96
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>1.684.100,96</b>	<b>1.684.100,96</b>	<b>1.684.100,96</b>





## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

#### POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

#### ➤ PAES.

L'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) è avvenuta, da parte del Consiglio Comunale, nel gennaio 2015; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire gli obiettivi derivanti dal Patto dei Sindaci a medio e lungo termine, con la finalità della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Partendo dall'analisi sullo stato delle emissioni a partire dall'"anno zero", le schede di progetto elencano le tipologie e gli ambiti di intervento, che dovranno essere realizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Particolare attenzione viene anche posta alla sensibilizzazione del privato in questa tipologia di interventi oltre che alla formazione del personale interno dell'amministrazione comunale.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X	X	Rispetto delle fasi del PAES		

#### **RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	67.063,00	67.063,00	67.063,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>

## MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

### PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

L'Ufficio Relazioni Internazionali/Gemellaggi lavora per creare progetti le cui tematiche interessano l'Amministrazione comunale e che vedono lo scambio e la collaborazione tra il nostro territorio e i paesi europei. Questo lavoro negli anni ha portato a Scandiano diverse delegazioni dai paesi europei che hanno condiviso il loro know how su diversi argomenti creando anche per il territorio un valore economico indotto e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, economico, gastronomico e culturale che contraddistingue il nostro territorio. Sono spesso partner di queste progettualità Associazioni e Circoli di Scandiano che hanno così la possibilità di confrontarsi con altre realtà simili europee e realizzare con loro iniziative che hanno una ricaduta sul territorio.

Gli obiettivi prioritari da conseguire sono:

- applicazione del nuovo regolamento che definisce un comitato Relazioni internazionali più snello e operativo
- avvio delle attività del nuovo Comitato nominato sulla base del nuovo regolamento
- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- mantenere e consolidare i rapporti con altri paesi costruiti negli anni
- Consolidare la collaborazione con AICCRE Emilia Romagna e SERN
- sviluppare una conoscenza più approfondita delle progettazioni Europee 2014/2020 tramite corsi per amministratori e funzionari
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze dell'Amministrazione;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee;
- implementare le collaborazioni con altri Enti del distretto e con l'Unione Tresinaro Secchia per la progettazione europea
- sviluppare progettualità nell'ambito sportivo per una migliore gestione dell'impiantistica comunale ;
- sviluppare progettualità nell'ambito culturale/turistico per la promozione della Rocca dei Boiardo e delle attività ad essa potenzialmente.

#### Motivazione delle scelte

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire rapporti con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea . E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita e dall'altro come conoscenza del territorio europeo nelle diverse specificità e storie nazionali.

La scelta di collaborare strettamente con Aiccre Emilia Romagna e SERN è dettata dalla ricerca di partnership competenti e strutturate per i rapporti con la Commissione Europea e le strutture regionali che con essa collaborano.

Importante è poi favorire la collaborazione con gli altri Enti del distretto e con l'Unione Tresinaro Secchia per la realizzazione di progetti Europei al fine di ampliare la partecipazione della nostra realtà locale a formazione e attività di respiro europeo a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea stessa.

All'interno di questo prezioso lavoro di relazioni internazionali un tassello importantissimo è costituito poi dal coinvolgimento attivo della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio affinché partecipino ai diversi progetti a seconda delle diverse competenze e specificità, permettendo così di ampliare lo sguardo generale di tutta la cittadinanza verso paesi e culture anche molto differenti, traendo da questi non solo un'occasione di conoscenza ma anche di contributo alla costruzione di una comune identità europea.









N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE		DESTINAZIONE RUE VIGENTE		SUPERF. (MQ)	VALORE PRESUNTO €	ANNO
			FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.			
8	AREE PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA	Via Lodesani - Arceto	30	788 in parte	Ambiti di trasformazione progressi (PR30) - Rete della viabilità locale e parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1)	12 - 17	1.564	da definire in relazione alle superfici	2017
				791 in parte	Ambiti di trasformazione progressi (PR30) - Parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1) e zona per verde attrezzato e parco pubblico	17 - 21 - 30	1.628		
9	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1120	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	132	47.000,00	2017-2018
10	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1121	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	378	136.000,00	2017-2018
11	AREA EDIFICABILE	Via Pozzo Pontuto - Arceto	15	944	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	748	230.000,00	2017-2018
12	AREA EDIFICABILE	Via Palazzina - Scandiano	21	427	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale	26	245	20.000,00	2017-2018
13	AREA EDIFICABILE	Via Diaz - Scandiano	36	321	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	40	7.000,00	2017-2018
14	AREA EDIFICABILE	Via Resta - Jano	34	116	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	107	26.000,00	2017-2018
15	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	463	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	500	3.000,00	2017-2018
16	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	508	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	179	1.000,00	2017-2018
17	VOLUME EDIFICABILE PP6 2° stralcio	Via R. Corrie - Pratissole	25	529	Ambiti di trasformazione progressi e Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	-	90.000,00	2017-2018
18	AREE VERDI PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA (non comportanti significative riduzioni degli standards di PSC)	varie	diversi		Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	-	da definire in relazione alle superfici	2017-2018
								<b>2.339.800,00</b>	

19	AREA EDIFICABILE	Via 8 Ottobre 2001 vittime di Linate - Arceto	15	822 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	2.000	611.700,00	2018-2019
20	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	650	198.803,00	2019
21	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte - 489 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	640	195.744,00	2019
								<b>1.006.247,00</b>	







# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.800.000,00	1.400.000,00	750.000,00	3.950.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>3.950.000,00</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

**Note:**

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

## ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	035	040		04	A05/08	Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici comunali e scolastici	2	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	N	0,00	
2		008	035	040		04	A01/01	Rifacimento delle pavimentazioni stradali	1	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00	N	0,00	
3		008	035	040		01	A02/99	Pista ciclabile Bosco-Pratissolo 2° lotto	2	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
4		008	035	040		01	A06/90	Ampliamento cimitero di Chiozza	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
5		008	035	040		06	A06/90	Bonifica delle coperture in cemento amianto	1	0,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00	N	0,00	
6		008	035	040		04	A01/01	Riqualificazione pavimentazione piazza Spallanzani	1	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
7		008	035	040		04	A01/01	Riqualificazione piazza Fiume	3	0,00	450.000,00	150.000,00	600.000,00	N	0,00	
8		008	035	040		04	A05/08	Interventi sugli edifici scolastici di adeguamento alle norma e di prevenzione incendi	1	100.000,00	200.000,00	100.000,00	400.000,00	N	0,00	
<b>Totale</b>										<b>1.800.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>3.950.000,00</b>		<b>0,00</b>	

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

**Note**

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0044115035620170001		Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici comunali e scolastici		Perdelli	Angelo	200.000,00	600.000,00	CPA	S	S	2	Sf		
	0044115035620170002		Rifacimento delle pavimentazioni stradali		Grossi	Massimiliano	150.000,00	550.000,00	CPA	S	S	1			
	0044115035620170003		Pista ciclabile Bosco-Pratissolo 2° lotto		Grossi	Massimiliano	200.000,00	400.000,00				2			
	0044115035620170004		Ampliamento cimitero di Chiozza		Morselli	Alberto	250.000,00	250.000,00				2			
	0044115035620170006		Riqualficazione pavimentazione piazza Spallanzani		Morselli	Alberto	900.000,00	900.000,00				1			
	0044115035620170008		Interventi sugli edifici scolastici di adeguamento alle norme e di prevenzione incendi		Perdelli	Angelo	100.000,00	400.000,00	ADN	S	S	1			
<b>Totale</b>							<b>1.800.000,00</b>								

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

### Note









- *Comportamenti selettivi: saranno adottati comportamenti altamente selettivi nella gestione delle spese e verranno poste in essere quelle iniziative che, a parità di costi, possano migliorare l'azione amministrativa medesima;*
- *L'azione di ogni settore sarà improntata ad una razionalizzazione e contenimento dei costi e delle spese attraverso misure organizzative, procedurali nonché economico / patrimoniali. Un attento monitoraggio e controllo sia dai singoli settori che dai servizi trasversali competenti andrà effettuato sulle spese per utenze varie (energia elettrica, acqua, gas, telefonia.);*
- *Gli uffici competenti per materia e quelli trasversali (Ragioneria, Personale, Economato, Controllo di gestione) continueranno ad assicurare le necessarie tempestive iniziative di monitoraggio, in relazione all'attuazione di tutte le misure di contenimento e/o razionalizzazione della spesa di cui alla legge finanziaria 2008 e alle vigenti norme in materia. Saranno conseguentemente segnalate e proposte tutte le iniziative idonee ad assicurare il rigoroso rispetto dei vincoli e limiti di spesa previsti. In particolare andrà anche implementata l'attività svolta dal Controllo di gestione in staff al Direttore Generale per estendere tale controllo a servizi/attività attualmente non monitorati e per perfezionare i report già editi.*
- *Per una corretta e razionale gestione degli acquisti:*
- *ogni richiesta di acquisti (mezzi, arredi, software, forniture varie) deve essere controfirmata dal dirigente del settore richiedente e indirizzata per conoscenza anche al dirigente competente per il procedimento;*
- *le richieste devono essere programmate e pervenire agli uffici preposti agli acquisti con tempi che tengano conto delle successive procedure necessarie all'acquisto o fornitura gli uffici competenti sono tenuti a far osservare le disposizioni di cui sopra:*
  - *I singoli dirigenti hanno la responsabilità della realizzazione degli obiettivi qui contenuti. A tal fine ciascun settore/servizio dovrà porre in essere, anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti, un controllo della gestione che ponga a confronto interventi di spesa e obiettivi di contenimento della spesa.*
  - *In tema di contenimento della spesa si richiama altresì la circolare 14/11/2008 prot. 128485 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (già inviata in copia a tutti i dirigenti) per le parti da applicarsi necessariamente da parte degli Enti Locali e comunque per quanto di essa utilizzabile per analogia con la finalità del contenimento dei costi.*

### **DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE ANNO 2017**

#### **A) RAZIONALIZZAZIONE DELLE STAMPANTI ALL'INTERNO DELL'ENTE**

Si dà atto che con i precedenti "Piani di razionalizzazione" sono stati già conseguiti benefici e risparmi derivante dalla consistente riduzione delle stampanti da postazione/tavolo e ha consentito una costante economia di spesa sia di acquisto di toner sia di assistenza a tali macchine e le attuali in uso sono giustificate o da ragioni strettamente "logistiche" o di "accessibilità" (es distanza dalla postazione di lavoro) oppure da particolari esigenze di riservatezza legate alla tutela della privacy degli utenti .

Ciò ricordato, per il 2017 verrà consolidato ulteriormente la strategia di razionalizzare e consolidare il parco stampanti nell'ottica di una gestione centralizzata utilizzando apparati di rete Multifunzione (con funzionalità scanner, stampante, fotocopiatrice nonché fax e affrancatrice e fascicolazione) al fine di far condividere l'utilizzo a più uffici/servizi ubicati nello stesso immobile per uno sfruttamento più efficace della risorsa con significativi risparmi ottenuti sul costo per singola pagina.

Le attuali macchine multifunzione con il collegamento in rete e la scansione dei documenti consentono da un lato il progressivo conseguimento delle finalità contenute nelle disposizioni normative vigenti, tendenti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro la riduzione della produzione dei documenti cartacei.





Al fine di disporre di un parco stampanti efficiente, costantemente rinnovato e allineato con il progresso tecnologico, con conseguente ed importante riduzione dell'impatto ambientale, nel 2017 verrà avviata l'attività consistente nell'analisi della produzione e dei costi dei flussi documentali di tutte le periferiche per consentire di disporre dati di supporto alle valutazioni di investimento finalizzate al rinnovo parziale del parco macchine per quelle che risultano ormai obsolete, con un numero di copie prodotte elevato e in condizioni tali da giustificare la rottamazione, su cui impostare una modalità di acquisizione dei servizi, forniti dai predetti punti di stampa, idonea a garantire maggiore efficienza, contenendo i costi a carico del Comune rispetto a quelli scaturenti dalle soluzioni che rendono disponibili e funzionanti gli apparati attualmente in uso.

Parimenti al fine di una più possibile razionalizzazione in termini di risparmio di tempo e di risorse verrà ulteriormente elevato lo sforzo attraverso le **"Buone Pratiche"** per incentivare sempre più un comportamento attento alla riduzione della stampa dei documenti e agli impatti ambientali connessi con il *"ciclo di vita"* della carta, a vantaggio di sistemi di comunicazione in forma dematerializzata migliorando ulteriormente l'efficienza amministrativa anche con l'ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica nonché della firma digitale e così pure l'incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei file per i passaggi interni attraverso la posta elettronica .

### ***B) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E TELMATICI (S.I.A..)***

Come ricordato in premessa, con l'adesione dei comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia alla convenzione costitutiva della CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la *"gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government"* come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna

La gestione unica dei Servizi Informatici costituisce lo strumento sinergico mediante il quale l'Unione e i Comuni aderenti assicurano :

- l'efficienza e l'ottimizzazione delle procedure esistenti,
- il miglioramento della comunicazione telematica sia tra gli uffici dei Comuni sia tra questi e l'Unione che verso l'esterno;
- lo sviluppo di nuovi servizi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione ;

nonché :

- l'esercizio in forma associata dei servizi informatici e telematici rappresenta una valida soluzione per una migliore efficienza di tali servizi anche in termini di implementazione di nuove funzioni con l'utilizzo dell'ICT

### **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

**RICORDATO :**

- che l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 (c. d "Spending Review") dispone che a decorrere dal 2013 gli Enti locali non possono effettuare *" spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenute nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture."*
- che l'art. 1 comma 143 della legge n.228/2012 (Legge di stabilità 2013) dispone il divieto fino al 31/12/2015 successivamente prorogato di acquistare ovvero stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto **autovetture**;
- **che** l'esclusivo riferimento contenuto nelle norme sopra richiamate alle **"Autovetture"** non consente di ricomprendere nei limiti e nei divieti le spese sostenute per veicoli diversi dalle autovetture (Corte



dei Conti, sez Emilia Romagna, delibera n. 18/201/Par del 7 aprile 2011; Corte dei Conti – Sez contr. Veneto – parere 16 Aprile 2013 n. 96);

- che il taglio delle spese sostenute nel 2011 riguarda le sole “autovetture” come definite dall’art. 54 lett. a del codice della strada – D. Lg.vo n. 285/92, con esclusione di altre tipologie di mezzi;
- **che** il limite di spesa dall’anno 2014 per le autovetture stabilito dall’art. 5 comma 2 e 4 del D.L.: 95/2012 modificato dall’art. 15 del D.L. 66 ed entrato in vigore il 24/04/2014, come modificato dalla legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89 (spending review 3), con il seguente testo “A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento dalla spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi ....(omissis);

In base alle sopra richiamate disposizioni , con Delibera di G.C. n. 117 del 31/07/2014 recante : “Atto ricognitorio ai fini dell’applicazione di tagli di spesa per autovetture di cui al Decreto Legge n. 95/2012 della Legge n. 228/2012, e del decreto Legge n. 66/2014”, si è provveduto a determinare il seguente limite di spesa per l’anno 2014 e anni seguenti:

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Totale anno 2011	Riduzione	Limite dal 2014 e anni seguenti
Spese per autovetture	D.L. 66/2014 art. 15	€ 33.481,75	30%	€ 10.044,45

Con Deliberazione n. 14 del 01/02/2017 avente per oggetto “Presenza d’Atto spesa per autovetture Anno 2016 Decreto legge n. 95/2012 , Legge n. 228 /2012, e Decreto Legge n 66/2014, si è confermato per l’anno 2017 i limiti di spesa già fissati con la richiamata Delibera G.C. n.117 del 31/07/2014 adottata in attuazione del Decreto Legge n. 95/2012, della Legge n.. 228/2012, e del Decreto Legge n 66/2014

Allo stato a disposizione di uffici e servizi risultano n. 3 autovetture operative utilizzate dai servizi per l’espletamento delle proprie funzioni, e precisamente:

- 1) Fiat Punto – Targa BE 956 PK Anno imm 1999 – Proprietà - mezzo utilizzato per notifiche e commissioni all’interno del territorio provinciale;
- 2) Fiat Punto targa AN 905 XM Anno imm.1997- Proprietà - Mezzo utilizzato per funzioni proprie dell’Amministrazione a servizio del Sindaco, Giunta e Dirigenti e per i dipendenti (n. 135 unita’) in occasione di missioni presso uffici pubblici, per riunioni, seminari, e più in generale per compiti istituzionali;
- 3) FIAT PANDA 0,9 TwinAir Turbo 85 cv 85 S&S 4X4 – Noleggio senza riscatto – Convenzione Consip - Targa FE481NE Anno imm. 2016 - Mezzo utilizzato dall’area tecnica per sopralluoghi e verifiche presso cantier

L’attuale dotazione di n. 3 autovetture sopra elencate rappresenta una dotazione minima necessaria al corretto funzionamento dei servizi, difficilmente comprimibile in quanto negli anni passati sono state già attuate specifici piani di razionalizzazione in materia.

Non sono presenti auto di rappresentanza (c.d auto blu)

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014, ha introdotto nuove modalità di rilevamento dei dati relativi alle autovetture di servizio (Censimento permanente delle auto di servizio), abrogando il precedente Decreto 3 agosto 2011 e relativi adempimenti.

Al fine di realizzare un censimento permanente delle autovetture di servizio, le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., comunicano ogni anno in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, sulla base di apposito questionario, e pubblicano sui propri siti istituzionali, il numero e l’elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate , distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o noleggio.

Alla luce di queste disposizioni L’Ente ai sensi dell’art.4 del citato DPCM del 25/09/2014 ha comunicato telematicamente a [censimentoautopa@pec.formez.it](mailto:censimentoautopa@pec.formez.it) in data 26 gennaio 2017 (Identificativo [9449FC69-1D77-BE73-10F1-79F2C865A5D@telecompost.it](mailto:9449FC69-1D77-BE73-10F1-79F2C865A5D@telecompost.it)) “Lista parco auto Comune di Scandiano” con censite le sopraelencate n. 3 autovetture di servizio.



Le misure di razionalizzazione previste per il 2017 seguono quelle già intraprese nel periodo precedente e in particolare :

- ai fini della "gestione" del parco auto (inclusi i mezzi "tecnici") stante gli indubbi vantaggi in termini di razionalizzazione e risparmio di costi operativi è confermata la scelta centralizzata della gestione parco mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") per i servizi manutentivi, per il carburante e per le coperture assicurative ;
- per l'approvvigionamento di carburante per tutto il parco macchine (compresi i mezzi "tecnici") verrà mantenuta il ricorso a Convenzione quadro Consip ;
- al fine di potenziare le attività di controllo, a tutti gli utilizzatori dei mezzi permane l'obbligo utilizzare specifiche "schede carburante", sulle quali annotare ad ogni rifornimento di carburante la data e chilometri percorsi;
- in particolare le autovetture sono munite di libretto di bordo sulla quale annotare, volta per volta , l'utilizzatore , la destinazione e il chilometraggio

### **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO**

Ad oggi non è stato ancora adottato il DPR di cui al c 599 con la definizione dei criteri necessari alla ricognizione propedeutica.

Si da atto che *non sono presenti* alloggi di servizio.

Per gli immobili ad *uso abitativo* la situazione risulta la seguente :

- n. 56 alloggi ERP - Edilizia residenziale Pubblica - gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con canone ERP Legge Regione Emilia Romagna 08/08/2001 n. 24;
- n. 11 alloggi destinati ad anziani gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con un affitto predeterminato da apposito atto Deliberativo del Consiglio Comunale n. 120 del 2000;
- n. 16 alloggi di proprietà comunale gestiti da Acer a canone concertato (accordo locale tra l'Amm.ne Comunale di Scandiano e le Organizzazioni di categoria della proprietà edilizia e dei conduttori del 20/04/2004) come da Deliberazione di Giunta Comunale n° 244 del 15/12/2011;

nonché 29 autorimesse e 18 bassi servizi.

- n. 12 alloggi sono alla data attuale gestiti direttamente dal Comune di Scandiano;

Come emerge gli *immobili ad uso abitativo* hanno tutti specifiche destinazioni d'uso e canoni predeterminati entrambi regolamentati in modo puntuale sia per l'assegnazione in uso che per il conteggio dei canoni da norme legislative e/o regolamentari .Nessuno di essi è utilizzato né come alloggio di servizio né per locazioni a libero mercato

Per quanto concerne gli *immobili di servizio*, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

### **TELFONIA FISSA E MOBILE**

**RICORDATO** che il Comune di Scandiano (Rif Delibere n. 57 del 24/04/2014 e n 118 del 31/07/2014 ) ha aderito alla nuova convenzione "Convenzione" quadro di Intercent ER denominata "*Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili*" con validità fino al 06/02/2018.

Con l'adesione alla suddetta nuova "Convenzione" quadro di Intercent ER, si è registrato oltre alla semplificazione nella gestione amministrativa, tecnica ed operativa del servizio (fisso -mobile) altresì un costante contenimento e razionalizzazione dei costi che ha registrato rispetto agli anni precedenti un trend in diminuzione degli stessi grazie alle seguenti specificità :

- le condizioni economiche (tariffe e canoni mensili linee) nettamente più vantaggiose rispetto alle precedenti adesioni alle "Convenzioni quadro"
- utilizzo di tecnologie convergenti fisse e mobili per la trasmissione voce e dati prevede una struttura tariffaria fortemente semplificata con sole due tariffe principali, una per le chiamate on-net (effettuate tra gli aderenti alla convenzione del territorio regionale) una per le chiamate off-net (i restanti de-



## 5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Di seguito riportiamo il Piano approvato con decreto del Sindaco in data 31/03/2016 prot.0007630.

**Oggetto: Relazione al 31.03.2016 del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014)**

### IL SINDACO

#### PREMESSA

Gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

#### richiamati:

**- il proprio provvedimento del 31.03.2015 di prot. n. 0007228 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) nel quale sono elencate le partecipazioni del Comune di Scandiano come segue:**

1. Agac infrastrutture Spa con una quota del 3,8858%;
2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl con una quota del 3,16%;
3. Banca Popolare Etica Spa con una quota dello 0,0011%;
4. Iren Spa con una quota dello 0,5884% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
5. Lepida Spa con una quota dello 0,0016%;
6. Piacenza Infrastrutture Spa con una quota del 1,5543%;
7. Rio Riazzone Spa con una quota del 5,00%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Iren Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.





- il suddetto provvedimento è stato trasmesso alla corte dei conti sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna.

Di seguito si presenta la relazione al 31/03/2016 rispetto alle azioni che erano state programmate per ogni società partecipata.

Il perimetro considerato per l'attuazione del Piano di Razionalizzazione prende a riferimento l'atto ricognitorio deliberato ai sensi dell'art. 3, c.27 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244 (delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.02.2009) nel quale il Comune di Scandiano ha dichiarato il mantenimento delle società ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

## 1. Agac Infrastrutture Spa

La Società Agac Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 55,32%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 44,68%) è partecipata del Comune per il 3,8858%.

**La Società Agac Infrastrutture Spa è società strumentale degli Enti proprietari**

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 20.000,00 ridotto del 20% nel 2015).

**Nr personale dipendente:** 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014):** €. 137.000.497

**Capitale sociale (Bilancio 2013):** €. 120.000

**Trend Risultati d'esercizio:**

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.804.189	€ 1.934.603	€ 1.964.704

Ha per **oggetto sociale** principalmente la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, in favore del Soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuano ai sensi della Legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo, riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La Società ha altresì per oggetto e scopo sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

1. produzione e gestione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici che la partecipano;
2. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto e gestione di servizi, anche nelle forme del global service, in favore del patrimonio dei soci pubblici;
3. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto, gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi;
4. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o tramite terzi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, al servizio di immobili o strutture nella proprietà o disponibilità dei soci pubblici;
5. approvvigionamento e cessione di energia in favore dei soci pubblici e servizi di consulenza ed assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa nei settori energetico e ambientale in favore dei soci pubblici.

Agac Infrastrutture Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' una Società degli asset, interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua.

La società è nata a seguito di una normativa specifica che ha richiesto lo scorporo delle reti dell'acqua e successivamente ha acquisito anche la funzione di società strumentale dei Comuni che la partecipano.









vengono svolte utilizzando il medesimo modello statistico. Complessivamente è stato valutato un risparmio annuo netto pari ad € 3.500/anno per bacino rispetto alla situazione precedente.

### **Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione :**

#### **Azione 1:**

L'Agenzia per la Mobilità, dal 2013, ha in essere forme di cooperazione di attività nell'ambito del bacino ottimale Reggio Modena (come da normativa regionale) per la realizzazione di sinergie tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia.

Tale cooperazione ha riguardato, nel 2014, la manutenzione delle aree di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction.

Nel 2015 sono state previste ulteriori forme di cooperazione riguardanti:

- attività amministrativa;
- attività di data entry per gli orari di servizio TPL.

Si dovranno effettuare ulteriori approfondimenti presso la Regione Emilia

Romagna in ordine agli eventuali possibili accorpamenti mediante fusione tra le diverse Agenzie Locali dell'Emilia Romagna. Nel caso in esame, è in corso di valutazione una strategia di accorpamento con l'Agenzia Locale del Comune di Modena.

#### **Azione 2:**

Riduzione dei costi di funzionamento ai sensi della direttiva già citata nelle Linee di azione del seguente Piano, che identifica le azioni da mettere in campo per rispettare l'equilibrio economico di gestione e per attenersi al principio di riduzione delle spese generali.

#### **Azione 3)**

Progressiva riduzione dei costi dell'organo di controllo.

#### **Situazione al 31/03/2016**

L'Agenzia è stata istituita il 1° gennaio 2013 in ottemperanza della L.R. 10/2008 e nelle motivazioni della sua costituzione erano già contenuti interventi di razionalizzazione.

La società per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 la cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha riguardato la manutenzione delle aree e infrastrutture di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction. Non sono state attivate le ulteriori forme di collaborazione previste in quanto nel corso dell'anno sono sopraggiunti elementi che non hanno reso economicamente vantaggiosa la sottoscrizione dei conseguenti accordi. L'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha deliberato con atto n. 9 del 8 settembre 2015 l'atto di indirizzo triennale che ha previsto le modalità e le tempistiche relative al processo di fusione delle Agenzie che saranno modulate sulla base delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 13/2015 senza tuttavia stabilire in modo definitivo a quale dimensione ci si dovrà adeguare.

Nel corso del 2015, come si evince da una situazione di preconsuntivo, sono stati realizzati risparmi per oltre € 70.000 per spese per servizi e per oltre € 120.000 sulla gestione finanziaria, a seguito del più favorevole andamento dei tassi di interesse passivi oltre al rientro dell'indebitamento.

L'organo di controllo previsto dalla normativa civilistica è il Sindaco Revisore Unico che, come organo monocratico, svolge la propria attività al costo stabilito all'atto della costituzione della società nel 2013: il valore è allineato con i valori correnti e al momento e non ha subito variazioni.

La società è indispensabile a supporto dei programmi e delle politiche istituzionali dei Comuni aderenti e il Consiglio Comunale ne ha deliberato il mantenimento con deliberazione n.24 del 25.02.2009.







Iren Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

La quota di capitale di Iren Spa in punto di diritto è una "partecipazione societaria", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Iren Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal Legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, con valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio 2016..

#### **Azioni di razionalizzazione già svolte e situazione esistente**

E' una società multiutility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente. Occorre sottolineare che l'ambito di intervento dell'azione comunale si è esteso nei servizi pubblici locali quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, acqua in gestione alla società. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali.

La revisione della governance della società fatta nel corso del 2013 ha portato ad una riduzione del numero dei consiglieri ed una semplificazione del vertice, con un notevole risparmio di costi.

Non si prevedono ulteriori azioni di razionalizzazione in quanto la società opera sul mercato e produce rilevanti benefici economici a favore del Comune.

La società distribuisce annualmente utili al Comune di Scandiano.

#### **Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere, tempi e modalità.**

Valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento del piano degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio di previsione 2016.

#### **Situazione al 31/03/2016**

La società per il terzo esercizio consecutivo ha conseguito risultati di esercizio molto positivi.

Anche nel 2015 la società ha erogato al Comune di Scandiano la somma di euro 363.684,89 a titolo di dividendi.

La valutazione effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2016 non si è concretizzata in una previsione di cessione delle azioni a sostegno del piano degli investimenti la cui copertura è stata assicurata da altre forme di finanziamento.

### **5. Lepida Spa**

La Società Lepida Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Regione Emilia Romagna 99,30%, Altri Enti 0,70%) è partecipata del Comune per il 0,0016%.

**Organo di Amministrazione** : attualmente il Consiglio di Amministrazione di designazione regionale è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo di €. 43.952,16) e due membri (che non percepiscono alcun compenso).

**Nr personale dipendente:** 72.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014):** €. 62.063.580.

**Capitale sociale (Bilancio 2014):** €. 60.713.000.

**Trend Risultati d'esercizio:**

**Risultato esercizio 2012**

€ 430.829

**Risultato esercizio 2013**

€ 339.909

**Risultato esercizio 2014**

€ 208.798



La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

1. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
2. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
3. progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
4. gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
5. ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
6. evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
7. coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
8. sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
9. fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

## 6. Piacenza Infrastrutture Spa

La Società Piacenza Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 22,12%, altri Soci 77,87%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 1,5543%.

La Società Piacenza Infrastrutture Spa è Società strumentale degli Enti proprietari.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo( ridotto nel 2015 ) € . 4.750 .

**Nr personale dipendente:** 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014):** € . 23.802.320

**Capitale sociale (Bilancio 2014):** € . 20.800.000

**Trend Risultati d'esercizio:**

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 268.403	€ 271.496	€ 281.966

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del TUEL, ha per **oggetto sociale** la messa a disposizione del Gestore del servizio delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni cedibili anche trasferiti da Enti locali, rappre-



sentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere. La Società ha inoltre per oggetto:

- la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;
- il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare.

### Le possibili azioni correttive e di razionalizzazione da svolgere sono:

Azione 1)

Definizione, in sinergia col Comune di Piacenza, di uno studio di fattibilità che coinvolge le società Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture al fine di valutare un eventuale accorpamento e/o la realizzazione di sinergie tra le due società.

Azione 2)

Progressiva riduzione dei costi degli organi di controllo.

Situazione al 31/03/2016 :

La società Piacenza Infrastrutture Spa per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Dopo una prima analisi effettuata in merito alla possibilità di accorpamento delle società Piacenza Infrastrutture ed Agac Infrastrutture si evidenzia che non è possibile prevedere degli accorpamenti tra le due società.

Si è lievemente ridotto il compenso dell'Amministratore Unico, da € 5.000 a € 4.750.

Il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento della società con deliberazione n. 24 del 25.02.2009.

## 7. Rio Riazzone Spa

La Società Rio Riazzone Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Castellarano 51,00%, altri Soci 49%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 5,00%.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 24.000,00).

**Nr personale dipendente**: 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2013)**: €. 502.564,00.

**Capitale sociale (Bilancio 2013)**: €. 103.292,00.

**Trend Risultati d'esercizio:**

**Risultato esercizio 2011**

€ 734

**Risultato esercizio 2012**

€ 1.349

**Risultato esercizio 2013**

€ 1.752

Ha per **oggetto sociale** la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano), la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. Il 31.12.2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica essendo terminati i conferimenti dei rifiuti secondo quanto espressamente previsto dalla pianificazione adottata. Dal 2009 è iniziata la fase post operativa, disciplinata con convenzioni tra le parti. Nel 2012 è stato costituito un diritto di superficie sull'area dell'ex discarica a favore della società, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico completato nel 2012. La società non comporta oneri sul bilancio comunale.

Essendo tale società composta da un unico amministratore e svolgendo attività non indispensabili alle finalità istituzionali dell'ente, è intenzione dell'amministrazione porre in essere le misure necessarie per dismettere la partecipazione valutando la possibilità di cedere le quote ad altro soggetto.

Nel corso del 2016 il Comune di Scandiano proseguirà le azioni programmate ed il monitoraggio relativo agli adempimenti richiesti.







- nell'anno 2016 sono avvenute le seguenti cessazioni di personale n 5 (per pensionamenti, decesso, dimissioni);
  - nell'anno 2017 sono previste le seguenti cessazioni di personale per pensionamento n. 4
  - nell'anno 2018 sono previste n. 4;
  - nell'anno 2019 non se ne ha ancora conoscenza.
- per la capacità assunzionale residua nel rispetto della normativa l'Ente può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dell'anno 2015 relative a personale cessato nell'anno 2014 pari a € 87.939 oltre ai relativi oneri riflessi e della capacità assunzionale dell'anno 2016 pari al 25% del personale cessato nell'anno 2015 da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato pari a € 80.434 oltre a oneri;
  - la capacità assunzionale riferita all'anno 2017 e pari al 25% sulla base del personale cessato nell'anno 2016, da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato, pari a € 26.628 oltre a oneri riflessi;
  - la capacità assunzionale complessiva utilizzabile nell'anno 2017 per assunzioni a tempo indeterminato e relativa al 2015/2016 ammonta ad un totale di € 195.001 oltre ad oneri riflessi;

Ai fini del turn - over sembra corretto utilizzare un concetto di spesa teorico e non legato all'effettiva spesa del personale cessato, in quanto più coerente con il reale consolidamento di una spesa per gli anni futuri.

Il budget per il personale anni residui del triennio precedente anno 2014 utilizzabile per assunzioni al di fuori dei limiti di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e s.m. i. è stato impegnato nella programmazione per l'anno 2017.

Si sottolinea che il Dipartimento della Funzione pubblica con nota del 18/07/2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per la Regione Emilia Romagna.

Il piano programmatico delle assunzioni si conformerà alle modifiche normative che verranno disposte in materia di organici, assunzioni del personale e razionalizzazione degli Enti in corso di approvazione dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto del tetto di spesa per il tempo determinato ed il lavoro flessibile previsto dall'art 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m. i.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art 17 D.L. del 24 giugno 2016 in fase di conversione il presente piano verrà integrato con il piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta dei servizi per le annualità del triennio, in fase di valutazione, sulla base dei limiti della disponibilità di organico e della spesa di personale, fermo restando il rispetto degli obblighi del saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.



**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**  
**FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO**

cate-goria	numero	profilo/servizio	copertura	note
<b>ANNO 2017</b>				
C	1	Istruttore amministrativo servizi demografici	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
DS	1	Dirigente tecnico		Comando (€ 43.310,93 + indennità di posizione) non incide a rimborso
B3	1	Esecutore Tecnico	Mobilità /concorso	€ 19.941,91 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo /contabile (tributi-ragioneria)	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima) non incide capacità
C	1	Istruttore amministrativo (Biblioteca)	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore direttivo (Cultura)	Concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo Servizi demografici	Concorso per stabilizzazione	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
B3	1	Collaboratore amministrativo Ufficio Commercio	Concorso per stabilizzazione	€ 20.368,87 (tabellare + tredicesima)
B	1	Esecutore tecnico cimiteriali	Part/time	€ 5.987,00 (tabellare + tredicesima)
<b>ANNO 2018</b>				
DS	1	Dirigente tecnico settore Uso e assetto territorio	Assunzione a tempo indeterminato	€ 43.310,93 (indennità di posizione + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo amministrativo	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	2	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 42.571,00 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
<b>ANNO 2019</b>				
D3	1	Funzionario Farmacista	Assunzione a tempo indeterminato	€ 26.817,17 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima)



**FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO**

categoria	numero	profilo	Destinazione (settore)	note
<b>ANNO 2017</b>				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e animazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
B3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
<b>ANNO 2018</b>				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e animazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
B3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
<b>ANNO 2019</b>				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e animazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire ad assenze di personale scolastico e di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare le assenze per maternità), anche se non comprese nella programmazione di cui sopra.\* (limite decurtato a seguito di trasferimento quota Unione).



**RIDUZIONE SPESE DI PERSONALE E RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SPESE CORRENTI**

articolo 1 comma 557-quater della legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

**Verifica del contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente**

RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	Media del triennio
5.367.404,40	5.178.213,54	5.121.225,18	<b>5.222.281,04</b>

Schema bilancio di previsione anno 2015	Rendiconto 2015
4.929.456,46	4.519.616,74

**PIANTA ORGANICA AL 01/01/2017 con indicati i posti coperti e i vacanti**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08/01/2017, ai sensi dell'art.6 del Dlgs 165/2001 e come atto propedeutico all'elaborazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale è stata rideterminata la dotazione organica del comune di Scandiano, anche a seguito del trasferimento della funzione servizio personale all'Unione Tresinaro Secchia.

Segretario Generale	1
Direttore Operativo	1
Direttore Istituzione	1

PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Dirigenti		5	1
<b>TOTALE</b>	Qual. unica dirigenziale	5	1
Cantoniere Specializzato	B1	1	1
Tracciatore Specializzato	B1	1	
Giardiniere Vivaista Specializzato	B1	1	
Operaio Istituzione	B1	1	
Applicato Amministrativo	B1	3	2
Messo Comunale	B1	2	1
Centralinista	B1	1	
Esecutore operativo	B1	1	
Esecutore tecnico	B1	2	1
Esecutore scuola infanzia	B1	11	2
Esecutore scuola infanzia part time 18 ore	B1	1	
Operaio Specializzato Addetto Cimiteri	B1	3	
<b>TOTALE</b>	<b>B1</b>	<b>28</b>	<b>7</b>
Collaboratore Amministrativo	B3	19	5
Collaboratore scolastico	B3	1	
Capo squadra	B3	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>B3</b>	<b>22</b>	<b>7</b>
Educatrici Asilo Nido	C	23	5
Istruttore Amministrativo	C	24	4
Programmatore	C	1	
Istruttore Tecnico	C	3	1
Maestra Scuola Materna	C	7	
<b>TOTALE</b>	<b>C</b>	<b>58</b>	<b>10</b>



PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Resp. Demografici- Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Affari Generali e Contratti - Ist. Direttivo	D1	1	1
Resp. Fiera e Commercio - Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Economato - Istr. Direttivo	D1	1	
Resp. Ufficio Tributi - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore. Direttivo ragioneria	D1	1	
Istruttore Direttivo	D1	1	1
Resp. Segreteria Area Tecnica - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore Direttivo Attività Culturali e Bibliotecario	D1	2	
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	
Istruttore Direttivo Territorio	D1	2	
Istruttore Direttivo tecnico- Ambiente	D1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>D1</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
Farmacista Collaboratore	D3	2	
Direttore di Farmacia	D3	2	
Resp. Gabinetto Sindaco - Capo Ufficio Stampa	D3	1	
Resp. Controllo ed Informazione	D3	1	1
Vice Ragioniere	D3	1	1
Funzionario Coordinatore Pedagogico	D3	1	1
Resp. Ufficio Cultura	D3	1	
Resp. Lavori Pubblici	D3	1	
Resp. Terr. Urbanistica Ambiente	D3	1	
<b>TOTALE</b>	<b>D3</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA</b>		<b>139</b>	<b>30</b>

